

AMAIE S.p.A. - SANREMO

BILANCIO ESERCIZIO 2016

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

- 1. Bilancio 2016**
 - 2. Rendiconto finanziario**
 - 3. Nota integrativa**
 - 4. Relazione sulla gestione**
 - 5. Bilancio Comune di Sanremo - controllante**
 - 6. Relazione Collegio Sindacale**
 - 7. Relazione Società di revisione IAS International Audit Services srl**
 - 8. Bilancio Amaie Energia e Servizi srl – controllata**
 - 9. Bilancio SE.I.DA. srl - partecipata**
-

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AMALE SPA
Sede:	VIA ARMEA, 96
Capitale sociale:	36.500.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	00399050087
Partita IVA:	00399050087
Codice fiscale:	00399050087
Numero REA:	93052
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	360000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	COMUNE DI SANREMO
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	



Stato Patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.554.859	1.677.822
7) altre	1.225.306	1.311.951
Totale immobilizzazioni immateriali	2.780.165	2.989.173
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.619.172	11.928.966
2) impianti e macchinario	37.097.821	36.302.940
3) attrezzature industriali e commerciali	79.240	80.752
4) altri beni	206.211	249.248
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	149.022	442.795
Totale immobilizzazioni materiali	49.139.467	49.004.641
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.825.911	2.070.097
b) imprese collegate	38.641	38.641
Totale partecipazioni	2.864.552	2.108.738
2) crediti		
d) verso altri		



	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	58.799	58.799
Totale crediti verso altri	58.799	58.799
Totale crediti	58.799	58.799
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.923.951	2.167.537
Totale immobilizzazioni (B)	54.842.983	54.161.352
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.085.197	1.519.755
3) lavori in corso su ordinazione	46.738	3.699
Totale rimanenze	1.131.936	1.523.454
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.417.745	7.700.003
Totale crediti verso clienti	9.417.746	7.700.003
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.127	20.186
Totale crediti verso imprese controllate	194.127	20.186
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.710.580	3.373.365
Totale crediti verso controllanti	4.710.580	3.373.365
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.294	432

	31-12-2016	31-12-2015
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.294	432
5-bis) tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.601	797.464
Totale crediti tributari	583.601	797.464
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.895	811.146
Totale imposte anticipate	793.895	811.146
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.170.959	5.330.633
Totale crediti verso altri	1.170.959	5.330.633
Totale crediti	16.875.200	18.033.528
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.672	817.988
3) danaro e valori in cassa	16.051	24.129
Totale disponibilità liquide	17.724	842.117
Totale attivo circolante (C)	18.024.860	20.399.098
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.445.042	2.662.070
Totale ratei e risconti (D)	2.445.042	2.662.070
Totale attivo	75.312.885	77.222.521
Passivo		
A) Patrimonio netto		

	31-12-2016	31-12-2015
I - Capitale	36.500.000	36.500.000
III - Riserve di rivalutazione	19.843	19.843
IV - Riserva legale	47.109	28.037
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	755.705	399.347
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.080.780)	(1.080.780)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.655	381.430
Totale patrimonio netto	37.285.533	36.241.878
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	926.627	926.627
3) altri	2.979.411	2.960.687
Totale fondi per rischi ed oneri	3.906.038	3.887.314
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.084.090	2.091.264
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.810.159	4.586.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.158.790	2.451.341
Totale debiti verso banche	6.968.949	7.037.642
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.085	581.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	667.429	1.318.060
Totale debiti verso altri finanziatori	1.290.514	1.899.700

	31-12-2016	31-12-2015
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.231	2.103.354
Totale acconti	2.435.231	2.103.354
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.394.463	3.874.480
Totale debiti verso fornitori	4.394.463	3.874.480
8) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.642	506.579
Totale debiti verso imprese controllate	539.642	506.579
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.668.381	4.679.479
Totale debiti verso controllanti	5.668.381	4.679.479
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.019	384.455
Totale debiti tributari	328.019	384.455
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.908	352.410
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	340.908	352.410
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.002.443	13.904.482
Totale altri debiti	10.002.443	13.904.482
Totale debiti	31.968.549	34.942.581

	31-12-2016	31-12-2015
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	68.675	59.485
Totale ratei e risconti	68.675	59.485
Totale passivo	75.912.885	77.222.521

Cento Economico

	31-12-2016	31-12-2015
Cento economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.759.796	22.194.646
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	43.039	3.699
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.592.251	2.709.398
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		95.770
altri	1.453.559	1.013.410
Totale altri ricavi e proventi	1.453.559	1.109.180
Totale valore della produzione	25.848.586	25.956.923
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.907.478	9.497.797
7) per servizi	3.121.992	2.744.703
8) per godimento di beni di terzi	231.167	229.601
9) per il personale		

	31-12-2016	31-12-2015
a) salari e stipendi	4.856.006	4.913.423
b) oneri sociali	1.590.099	1.575.396
c) trattamento di fine rapporto	956.891	955.798
e) altri costi	161.949	162.062
Totale costi per il personale	6.964.938	7.004.679
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	210.018	209.816
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.475.219	2.655.834
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	738.696	270.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.429.933	3.135.651
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	494.557	670.250
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.287.024	1.500.699
Totale costi della produzione	24.371.090	24.789.320
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.477.495	1.179.609
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	406.506	146.416
Totale altri proventi finanziari	406.506	146.416
17) Interessi e altri oneri finanziari		

	31-12-2016	31-12-2015
a imprese controllate	18.279	19.004
a imprese controllanti		14.890
altri	996.995	962.482
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.014.674	996.376
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(608.188)	(849.960)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	755.814	527.246
Totale rivalutazioni	755.814	527.246
Totale delle rettifiche	755.814	527.246
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.625.141	850.889
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(611.596)	(521.113)
imposte relative ad esercizi precedenti	47.361	14.634
imposte differite e anticipate	-17.250	37.020
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(581.485)	(469.459)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.656	381.430

28 APR. 2017

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

(Ing. Mario LEMBO)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2016	2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.656	381.430
Imposte sul reddito	581.485	469.459
Interessi passivi/(attivi)	608.168	849.960
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.233.309	1.700.849
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	950.151	1.347.661
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.685.237	2.865.650
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-755.814	-527.246
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	42.860	66.315
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.922.434	3.752.380
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.155.743	5.453.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	391.519	666.551
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.717.742	375.925
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	519.983	-889.570
Decremento/(Incremento) del ratei e risconti attivi	217.028	-48.062
Incremento/(Decremento) del ratei e risconti passivi	9.190	-3.615
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-478.501	1.339.340
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.058.523	1.440.569
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.097.220	6.893.798
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-608.168	-849.960
(Imposte sul reddito pagate)	-43.054	-388.663
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-938.600	-962.946
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.589.822	-2.201.569
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.507.398	4.692.229
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		

Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-2.652.904	-2.919.504
Disinvestimenti	-1.010	-21.110
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.653.914	-2.940.614
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	197.206	-55.178
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-875.084	-1.286.693
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-677.878	-1.341.871
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-824.394	409.744
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	817.988	403.789
Assegni		0
Danaro e valori in cassa	24.129	13.948
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	842.117	417.737
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.672	817.988
Assegni		
Danaro e valori in cassa	16.051	24.129
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.724	842.117
Di cui non liberamente utilizzabili		

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
MOVIMENTAZIONE AL 31.12.2016
Valori in unità di Euro

Tipologia	Classe	Serv.	Valore di Bilancio 01/01/16	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Trasfer 2016	Valore di Bilancio 31/12/16	Fondo Ammortamento 01/01/16	Ammortamento 2016	Fondo Ammortamento 31/12/16	Valore Residuo 31/12/16
Costi Impianto	11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Impianto	11	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Impianto	11	3	2.733	-	-	-	2.733	2.733	-	2.733	-
			2.733				2.733	2.733		2.733	
Concess. Licenze e Marchi	14	1	3.421.787	-	-	-	3.421.787	1.772.699	113.507	1.886.205	1.535.581
Concess. Licenze e Marchi	14	2	134.971	-	-	-	134.971	118.891	4.020	122.911	12.060
Concess. Licenze e Marchi	14	3	832.916	1.010	-	-	833.926	820.262	6.446	826.708	7.218
			4.389.674	1.010			4.390.684	2.711.851	123.973	2.835.824	1.554.859
Spese Pluriennali	17	1	2.584.132	-	-	-	2.584.132	1.279.088	85.663	1.364.751	1.219.381
Spese Pluriennali	17	2	43.717	-	-	-	43.717	43.717	-	43.717	-
Spese Pluriennali	17	3	56.615	-	-	-	56.615	50.308	383	50.690	5.925
			2.684.464				2.684.464	1.373.113	86.045	1.459.158	1.225.306
Immobilitazioni Immateriali in corso		1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilitazioni Immateriali in corso		2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilitazioni Immateriali in corso		3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilitazioni Immateriali			7.076.871	1.010			7.077.881	4.087.698	210.018	4.297.716	2.780.165

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
MOVIMENTAZIONE AL 31.12.2016
Valori in unità di Euro

Tipologia	Classe	Serv.	Valore di Bilancio 01/01/16	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Trasferimenti 2016	Valore di Bilancio 31/12/16	Fondo Ammortamento 01/01/16	Ammortamento 2016	Decremento Fondo 2016	Fondo Ammortamento 31/12/16	Valore Residuo 31/12/16
Terreni e Fabbricati	TF	1	3.088.679				3.088.679	545.051	35.672	3.739	576.984	2.511.696
Terreni e Fabbricati	TF	2	3.289.324				3.289.324	1.135.947	66.607	8.330	1.194.225	2.095.100
Terreni e Fabbricati	TF	3	9.871.551		113.621		9.757.930	2.639.590	178.003	66.040	2.751.553	7.006.377
			16.249.554	-	113.621	-	16.135.934	4.320.588	280.283	78.109	4.522.761	11.613.172
Impianti e Macchinari	IM	1	33.962.639	528.311		157.756	34.648.706	16.336.256	1.024.205		17.360.461	17.288.245
Impianti e Macchinari	IM	2	29.240.947	1.991.405		215.171	31.447.523	10.566.749	1.074.865		11.641.614	19.805.909
Impianti e Macchinari	IM	3	197.587	2.678			200.265	193.239	1.362		194.601	5.663
			63.401.173	2.522.394	-	372.927	66.296.493	27.096.244	2.100.432	-	29.196.677	37.099.817
Attrezzature	AT	1	125.832	4.352			130.184	102.880	4.527		107.407	22.777
Attrezzature	AT	2	125.674	4.848			130.522	93.153	8.694		101.847	28.675
Attrezzature	AT	3	330.876				330.876	309.595	7.706		317.301	13.575
			582.382	9.200	-	-	591.582	505.628	20.927	-	526.555	65.027
Altri Beni	AB	1	470.662	5.233			475.895	424.991	22.145		447.136	28.759
Altri Beni	AB	2	296.877	5.953			302.830	238.859	15.590		254.448	48.382
Altri Beni	AB	3	1.085.413	31.561			1.096.975	918.883	43.842		962.725	134.249
			1.832.952	42.748	-	-	1.875.700	1.582.733	81.577	-	1.664.309	211.391
Imm. tecn. in costruz. commesse		1	20.455			-5.595	13.860					13.860
Imm. in corso Royal/acquedotto		1	-				-					-
Imm. in corso pozzo		1	-				-					-
Imm. in corso acquedotto		1	-				-					-
Imm. in corso - Samanthal		1	-				-					-
Imm. in corso - Tenarda		1	-				-					-
Imm. tecn. in costruz. commesse		2	284.525	82.262	-3.048	-215.171	128.567					128.567
Imm. in corso Royal/acquedotto		2	-				-					-
Imm. in corso Imp. Elettrico		2	-				-					-
Imm. in corso - Baragallo		2	-				-					-
Imm. in corso S. Comuni		3	-				-					-
Imm. tecn. in costruz. commesse		3	157.756		-151.161		6.595					6.595
Immob. in costruz. materiali in corso			442.735	82.262	3.048	372.927	149.022					149.022
TOTALE Immobilizzazioni Materiali			82.508.797	2.656.603	110.573	-	85.048.731	33.505.193	2.483.219	78.109	35.910.302	49.138.429

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
MOVIMENTAZIONE AL 31.12.2016
Valori in unità di Euro

Tipologia		Valore di Bilancio 01/01/16	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore Residuo 31/12/16
Partecipazione SEIDA S.r.L.	1	158.651			158.651
Partecipazione UNOGAS S.r.L.	3	-			-
Partecipazione RIVIERACQUA S.p.A.	1	75.912			75.912
Partecipazione AMAIE ENERGIA e SERVIZI S.r.L.	3	2.020.125	755.814		2.775.939
Totale Partecipazioni		2.254.688	755.814	-	3.010.502
Fondo svalutazione partecipazione SE.ID.A. Srl	1	120.010			120.010
Fondo svalutazione partecipazione RIVIERACQUA S.p.A.	1	25.940			25.940
Totale Partecipazioni Nette		2.108.738	755.814	-	2.864.552
Tipologia		Valore di Bilancio 01/01/16	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore Residuo 31/12/16
Crediti per depositi cauzionali		58.799			58.799
Totale Crediti		58.799	-	-	58.799
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		2.167.537	755.814	-	2.923.351

Nota Integrativa parte Iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. In particolare tali novità hanno comportato i seguenti effetti nel presente bilancio:

1. E' stata eliminata l'area dei proventi ed oneri straordinari del conto economico riclassificando i proventi ed oneri a seconda della natura dell'elemento considerato. Inoltre, come richiesto dalla normativa, i dati comparativi dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati seguendo la stessa logica consentendo in questo modo la comparabilità dei dati come richiesto dall'art 2423-ter C.C.
2. Sono stati eliminati i conti d'ordine inserendo ove applicabile in nota integrativa le relative informazioni.
3. Sono state riclassificate le posizioni creditorie e debitorie verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sia nell'esercizio 2016 che, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.
4. La Società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le partite commerciali e finanziarie sorte nell'esercizio 2016 e per quelle precedenti in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con i precedenti criteri di rilevazione.

Le altre modifiche rilevanti previste dal D. Lgs 139/2015 e dai principi contabili aggiornati non sono applicabili alla società (rilevazione derivati, trattamento costi ricerca e sviluppo, azioni proprie, ammortamento immobili civili).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Si segnala che la Società, per l'esercizio 2016, redige per la prima volta il bilancio consolidato, ai sensi del D. Lgs. n. 127/91 con la controllata (al 100%) Amale Energia e Servizi S.r.l. per sopravvenuta rilevanza della stessa ai fini del consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C. e dai principi contabili emessi dall'OIC e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, salvo quanto detto in precedenza. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha



comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto o al valore di perizia ed ammortizzate in cinque esercizi, tenendo conto della loro possibilità di utilizzo, con l'eccezione del valore della concessione demaniale e delle conseguenti migliorie, per le quali l'aliquota corrisponde alla durata residua della concessione.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione per quanto riguarda gli incrementi dal secondo semestre dell'esercizio 2000 alla chiusura dell'esercizio 2016, ed al valore di perizia per quanto concerne i beni esistenti al 30 giugno 2000. Gli ammortamenti sono calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione dell'immobilizzazione, ed in questo caso l'aliquota di ammortamento applicata risulta dimezzata. I cespiti realizzati con l'utilizzo di risorse interne sono stati valutati al costo di costruzione comprendente i costi di imputazione diretta (materiali e manodopera). Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Relativamente al Servizio Acquedotto sono state applicate le medesime aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2013 che tengono conto della residua vita utile dei cespiti sulla base dell'analisi effettuata dai tecnici aziendali, che ha mantenuto invariati i valori contenuti nelle analoghe analisi effettuate per gli esercizi dal 2001 al 2015. Relativamente al Servizio Impianto Elettrico si è ritenuto opportuno adeguare nell'esercizio 2010 le aliquote di ammortamento a quanto previsto in materia dalla normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la Delibera n. 05/2004. La maggior aderenza di tali aliquote alla residua vita utile dei cespiti è stata confermata dai tecnici aziendali con note del 14 marzo 2016 (Prot. G/2016/2117).

Immobilizzazioni finanziarie: sono rappresentate dalle partecipazioni iscritte al costo di acquisto e rettifiche in base all'applicazione del metodo del patrimonio netto, applicato per la prima volta nell'esercizio 2012, e da crediti per depositi cauzionali.

Rimanenze: sono costituite da materiali di consumo e da ricambi e sono state valorizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione con il metodo del costo medio ponderato, che non eccede il valore di sostituzione, trattandosi di materiale non soggetto a rivendita ma utilizzato per il ciclo produttivo dei servizi gestiti.

Crediti: I crediti iscritti nell'attivo circolante sono prevalentemente relativi a crediti di natura commerciale, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o



determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide: i depositi bancari e la cassa sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi: sono iscritti in base al criterio di competenza temporale (art. 2424 c. 5 C.C.) mediante ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali è commisurata in ragione del tempo; per l'esercizio 2016 il calcolo dei ratei al 31.12.2016 è stato effettuato dai Servizi Informativi aziendali, applicando, relativamente alla determinazione del consumo "pro die", i medesimi criteri adottati nei precedenti esercizi; in particolare, sono stati riproporzionati consumi ed importi, rilevati dalle singole bollette, calcolando la competenza dell'esercizio applicando il valore del "pro die" così determinato al periodo intercorrente tra l'ultima lettura d'acconto o reale.

Fondi per rischi ed oneri: i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto rappresenta il saldo al 31 dicembre 2016 relativo alla passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006, annualmente rivalutata in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali integrativi aziendali; per la precisione per le aziende del settore elettrico è stato istituito un fondo pensioni, fondo "Pegaso", cui possono aderire i lavoratori dipendenti ed al quale vengono versate annualmente le quote di trattamento di fine rapporto di questi ultimi; per i lavoratori che non aderiscono al suddetto fondo pensioni le quote di t.f.r. sono versate mensilmente al fondo di tesoreria presso l'I.N.P.S..

Debiti: i debiti relativi a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono



estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ratel e risconti passivi: sono iscritti in base al criterio di competenza temporale (art. 2424 c. 5 C.C.), mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali è commisurata in ragione del tempo.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Se verificati i presupposti per la loro iscrizione, sono state contabilizzate imposte anticipate ed imposte differite.

Ricavi e costi: sono iscritti in base al principio di competenza economica, nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel periodo.

Nota Integrativa Attivo

	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI	54.161.352	54.842.983

Immobilizzazioni Immateriali

	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.989.173	2.780.165

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti i prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi di inizio esercizio, i movimenti a vario titolo intercorsi nell'esercizio, i saldi finali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.391.028	2.684.464	7.075.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.713.205)	(1.373.113)	(4.086.318)
Valore di bilancio	1.677.822	1.311.351	2.989.173
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.010	-	1.010



	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	(123.973)	(86.045)	(210.018)
Totale variazioni	(122.963)	(86.045)	(209.008)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.392.038	2.684.464	7.076.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.837.178)	(1.459.158)	(4.296.337)
Valore di bilancio	1.554.859	1.225.306	2.780.165

Per un quadro completo delle variazioni registrate nell'esercizio si rimanda al prospetto n° 1 allegato.

- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; questa voce comprende:

- Il valore attribuito in sede di perizia alla concessione di utilizzo della rete di distribuzione idrica di proprietà del Comune di Sanremo, ammontante ad Euro 3.408.616, al netto del fondo di ammortamento al 31 dicembre 2016, per Euro 1.873.034 per un valore netto di Euro 1.535.581.
- I costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di *software* per Euro 983.423 ammortizzati per Euro 964.144 con un residuo da ammortizzare pari ad Euro 19.278.

- "Altre immobilizzazioni" questa voce è costituita da:

- Migliorie su beni di terzi, per Euro 2.445.642 al lordo degli ammortamenti (il cui fondo ammonta ad Euro 1.220.336) con un valore netto di Euro 1.225.306 rappresentate dagli oneri di manutenzione straordinaria effettuati dalla Società sul complesso delle reti di distribuzione dell'acquedotto di proprietà del Comune di Sanremo ed il cui valore è esposto alla voce "B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

: Non risultano capitalizzate spese di ricerca e pubblicità e spese di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.004.641	49.139.467

Tale dato si riferisce al valore al netto del fondo ammortamento. Per un quadro completo delle variazioni registrate nell'esercizio, in relazione anche alle singole sottovoci del raggruppamento, si rimanda al prospetto nr. 1 allegato alla Nota.

Le spese di manutenzioni ordinarie vengono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la

produttività e la sicurezza ai fini dell'economia produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla residua vita utile.

In riferimento ai fabbricati industriali di proprietà, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 si è provveduto, in esercizi precedenti, a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato, a seconda dei casi, in considerazione di perizie estimative ovvero sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 25% del costo dell'immobile. Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Immobilitazioni finanziarie

	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.167.537	2.923.351

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Sono costituite:

- Per Euro 38.641 (rivalutato con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2014 per Euro 8.301) dal valore della partecipazione nella Società SEIDA S.r.l., con sede in Sanremo, via Armea n. 96, corrispondente alla quota del 26,06% del capitale sociale (collegata). Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015 di SEIDA S.r.l. è di Euro 158.618; la quota del 26,06% corrispondente alla partecipazione acquisita nella predetta società risulta essere pari ad Euro 41.336.

- Per Euro 2.775.939 dal valore, rivalutato con il metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2016 per Euro 755.814, della partecipazione nella Società Amale Energia e Servizi S.r.l. (già CO.GE.PA. S.r.l.), con sede in Sanremo, via Armea n. 96, corrispondente al 100% del capitale sociale di quest'ultima Società.

- Per Euro 49.972 (Euro 75.912 valore della sottoscrizione, rettificato per Euro 25.940 dallo specifico fondo svalutazione rilevato nell'esercizio 2013 a seguito della perdita di Euro 49.884 registrata nell'esercizio anzidetto) dalla partecipazione nella società consortile Rivieracqua S.c.p.a., avente sede legale in Imperia, via Brescia, 1. La partecipazione di AMAIE SpA corrisponde al 40,50% del capitale di Rivieracqua S.c.p.a.. Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015 di Rivieracqua (ultimo approvato disponibile) è di Euro 189.431, inclusivo di un utile d'esercizio di Euro 4.419; la quota del 40,50% corrispondente alla partecipazione acquisita nella predetta società risulta quindi essere pari ad Euro 76.720. Dal momento che il bilancio 2016 della partecipata non è stato ancora approvato si è mantenuto prudenzialmente il valore di carico rilevato nell'esercizio precedente.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Amale Energia e Servizi S.r.l. è un'impresa plurisetoriale, che si occupa di (i) produzione di energia idroelettrica, (ii) gestione del mercato dei fiori del comune di Sanremo e, (iii) a partire dall'esercizio 2016,



gestione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Sanremo e, da fine esercizio, in alcuni comuni limitrofi. Il bilancio dell'esercizio 2016 presenta le risultanze evidenziate nel seguente prospetto:

**PATRIMONIO NETTO AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.
ESERCIZIO 2016**

CAPITALE SOCIALE	1.990.000
RISERVA LEGALE	22.000
F.DO COPERTURA PERDITE FUTURE	851
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(15.907)
UTILE ES. PRECEDENTE	7.205
UTILE D'ESERCIZIO	755.814
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.759.963

VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE
AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. AL 31.12.2016 2.775.939

RIVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
ESERCIZIO 2016 755.814

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società Amale Energia e Servizi S.r.l. ha ricevuto in affidamento, da parte del Comune di Sanremo, la gestione del Mercato dei Fiori.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società Amale Energia e Servizi S.r.l. ha altresì ricevuto in affidamento da parte del Comune di Sanremo il Servizio di Igiene Urbana, e più nello specifico le attività di spazzamento e raccolta rifiuti. La Società ha iniziato la gestione del Servizio il 1° febbraio 2016. Sempre nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha avviato i lavori per la realizzazione di una seconda centrale di produzione di energia idroelettrica sita presso gli impianti di proprietà di AMAIE S.p.A. in località Poggio di Sanremo. La Società a seguito della sopravvenuta rilevanza della società controllata Amale Energia e Servizi a seguito dell'incremento del volume di affari intervenuto nel corso del 2015 e dell'ulteriore incremento che verrà registrato nel corso dell'esercizio 2016, la Società redigerà il primo bilancio consolidato con decorrenza 31 dicembre 2016 a seguito della sopravvenuta rilevanza della società controllata Amale Energia e Servizi considerato l'incremento del volume di affari intervenuto nel corso del 2015 e, soprattutto, nel corso dell'esercizio 2016.

Rivieracqua scpa è una società consortile costituita l'08.11.2012; ad essa è stata affidata dall'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico della Provincia di Imperia (ora soppressa) la gestione "in house" del S.I.I. dello stesso territorio: con delibera n. 21 del 26.09.2012 l'A.A.T.O. ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituiscano detta società cui dovranno partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A., essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico o la società risultante dalla fusione di esse.

La stessa Autorità con delibera n. 29 del 13.11.2012 ha disposto di approvare il testo definitivo della



convenzione di gestione e di affidare alla newco Rivieracqua scpa Il S.I.I. per anni 30 (trenta) alle condizioni della convenzione stessa.

Da tale data Rivieracqua ha avviato un percorso di progressivo subentro nelle gestioni comunali del S.I.I. che, in prospettiva, dovrà comprendere anche i Comuni di Imperia e Ventimiglia i cui servizi idrici sono tutt'ora gestiti da società miste (AMAT spa per Imperia ed AIGA spa per Ventimiglia): la gestione di R.A. si è successivamente estesa anche a tre Comuni della Provincia di Savona inclusi nell'A.T.O. Imperiese: Andora, Testico e Stellanello.

Di seguito si riporta l'articolazione aggiornata della compagine sociale di Rivieracqua scpa che, al momento, vede AMAIE spa quale socio di maggioranza:

Azionisti	N. azioni	%
AMAIE	50.608	40,50%
Andora	7.470	5,98%
Bajardo	331	0,27%
Borghetto d'Arroschia	474	0,38%
Camporosso	5.419	4,34%
Carpasio	160	0,13%
Ceriana	1.253	1,00%
Cervo	1.195	0,96%
Cipressa	1.160	0,93%
Costarainera	718	0,58%
Diano Arentino	678	0,54%
Diano Castello	2.365	1,89%
Diano Marina	6.159	4,93%
Diano S. Pietro	1.022	0,82%
Dolceacqua	1.978	1,58%
Dolcedo	1.193	0,96%
Isolabona	643	0,52%
Molini di Triora	1	0,00%
Ospedaletti	3.639	2,91%
Perinaldo	910	0,73%
Pontedassio	2.002	1,60%
Pornassio	581	0,47%
Riva Ligure	2.750	2,20%
Rocchetta Nervina	1	0,00%
S. Bartolomeo al Mare	2.964	2,37%
S. Biagio della Cima	1.278	1,02%
S. Lorenzo al Mare	1.402	1,12%
SE. COM.	16.633	13,31%
Seborga	323	0,26%
Soldano	985	0,79%
Stellanello	1	0,00%
Terzorio	214	0,17%
Testico	1	0,00%



Triora	1	0,00%
Vallebona	815	0,65%
Vallecrosia	7.182	5,75%
Villa Faraldi	437	0,35%
Totale	124.946	100,00%
Euro/Azione	1,50	
Capitale Sociale	187.419,00	

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieraacqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE spa, è stata raggiunta una intesa che prevede di avviare una analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE spa in Rivieraacqua sapa.

Le analisi e studi svolti da AMAIE spa con l'ausilio di consulenti economico-finanziari, amministrativi e giuridici hanno condotto all'elaborazione di un complesso documento sulla base del quale il Comune di Sanremo, Socio Unico di AMAIE spa, ha deliberato nel dicembre 2016 di dare avvio al processo di conferimento in Rivieraacqua del ramo d'azienda idrico di AMAIE spa.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Sono costituiti:

- da crediti per depositi cauzionali per Euro 58.799.

Attivo circolante

	2015	2016
ATTIVO CIRCOLANTE	20.399.099	18.024.860

Rimanenze

	2015	2016
RIMANENZE	1.131.936	1.523.454

La voce in oggetto è così composta:

- "Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo":

Tale voce comprende le giacenze di materiali in essere presso la sede ed i vari magazzini aziendali per Euro 1.085.197, al netto del fondo obsolescenza per Euro 166.793.

Il saldo residuo, pari ad Euro 46.738, è ascrivibile a rimanenze di lavori in corso su ordinazione del Comune di Sanremo.

Attivo circolante: crediti

	2015	2016
CREDITI	18.033.528	16.875.200
	2015	2016
Crediti verso clienti	7.700.003	9.417.745

La voce in oggetto risulta così composta:

Voce	2015	2016
Crediti vs. utenti per fatturazioni acqua ed energia	7.447.579	8.178.805
Crediti vs. clienti per altre prestazioni	1.058.542	2.488.412
Crediti vs. Banche assuntrici	746.924	303.130
Crediti per riscossione canone RAI	-	227.998
Altri crediti vs. clienti/enti minori	4.065	37.740
Fondo svalutazione crediti	- 1.557.106	-1.818.340
Totali	7.700.003	9.417.745

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso utenti derivano da normali operazioni svolte nell'ambito dell'attività della società relative essenzialmente a forniture di acqua ed energia, ad esecuzione di lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche, ecc..

Si precisa che i clienti di cui trattasi sono tutti nazionali.

I crediti verso subdistributori si riferiscono ad AMAT S.p.A. ed ammontano ad Euro 1.862.763 per fatture emesse per i prelievi di acqua nel periodo compreso tra il settembre 2015 e ottobre 2016 - sulla base della convenzione in essere per la fornitura di acqua dal subalveo del fiume Roya, siglata nel 1998 - e, per Euro 207.915, per fatture da emettere, relative all'ultimo bimestre dell'esercizio. La Società vanta inoltre un credito per una partita in contenzioso (lavaggio condotte Roya-bis per Euro 89.323). Si segnala che AMAT S.p.A. ha cessato i pagamenti delle fatture emesse da AMAIE a causa delle difficoltà finanziarie in cui la stessa si trova principalmente a causa del mancato pagamento ad AMAT da parte della società Rivieracqua S.c.p.a., di pendenze per circa Euro 2 milioni (liquidità che, una volta incassata, AMAT utilizzerebbe per saldare la posizione verso AMAIE).

In data 12 aprile 2017 è stato formalizzato l'accordo fra AMAIE S.p.A., Rivieracqua S.c.p.a. ed AMAT S.p.A. in base al quale il credito di AMAIE verso AMAT viene ceduto pro-solvendo a Rivieracqua la quale utilizzerà tale credito in compensazione parziale del proprio debito verso AMAT; AMAIE vedrà a sua volta il proprio credito rimborsato da Rivieracqua mediante compensazione con i debiti sorti e sorgenti nei confronti di quest'ultima per gli importi delle tariffe di depurazione e fognatura che AMAIE fattura alla propria clientela per conto di Rivieracqua a decorrere dal primo di gennaio 2017, in questo modo il rischio di inesigibilità del credito verso AMAT risulta significativamente contenuto. Si segnala che AMAT

S.p.A. ha provveduto a saldare ad AMAIE la fattura, emessa nel mese di febbraio 2017, relativa ai prelievi di acqua dell'ultimo bimestre 2016.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 738.696; sul fronte degli utilizzi del fondo segnaliamo che è stato effettuato lo stralcio di crediti ormai prescritti per complessivi Euro 340.909 utilizzando il fondo svalutazione crediti generico.

	2015	2016
Crediti verso Imprese controllate	20.186	194.127

I crediti verso Imprese controllate sono costituiti dalle somme addebitate alla controllata Amale Energia e Servizi S.r.l. (Euro 189.204) e alla partecipata Rivieracqua S.c.p.a. (Euro 4.923). Trattasi principalmente dei crediti derivanti dal riaddebito del costo del personale AMAIE parzialmente distaccato presso le partecipate.

	2015	2016
Crediti verso controllanti	3.373.365	4.710.580

La voce in oggetto risulta composta principalmente da crediti per fatture emesse fino al 31 dicembre 2016 nei confronti del Socio Unico, il Comune di Sanremo, in relazione a contratti di somministrazione di acqua ed energia elettrica e per l'esecuzione di lavori di manutenzione e realizzazione di nuovi impianti. Il saldo tra partite attive e passive nei confronti del Comune risulta negativo per Euro 957.851.

	2015	2016
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	432	4.294

La voce in oggetto risulta composta dalle posizioni creditorie verso la consociata Casinò S.p.A..

	2015	2016
Crediti tributari	797.764	583.601

I crediti tributari sono principalmente costituiti:

- dal credito progressivo risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2016 pari ad Euro 36.965;
- dal credito derivante dall'istanza di rimborso dell'IRES corrisposta negli esercizi 2007 - 2011 per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale; il credito relativo all'esercizio 2010 ammonta ad Euro 177.756, quello relativo all'esercizio 2011 ammonta ad Euro 74.459; per gli esercizi 2007-2009 la rideterminazione dell'imposta porta a maggiori perdite scomputabili per Euro 401.195, effettivamente scomputate nella rideterminazione relativa all'esercizio 2010;
- dal credito di Euro 164.940 relativo al credito Ires risultante alla fine dell'esercizio precedente al netto dell'imposta di competenza;
- dal credito di Euro 126.645 relativo alla posizione Irap tenuto conto del credito pregresso e degli acconti versati nell'esercizio, al netto dell'imposta di competenza.

2015	2016
------	------



Crediti per imposte anticipate	811.146	793.895
--------------------------------	---------	---------

Nell'esercizio 2016 le imposte anticipate hanno registrato una riduzione netta pari ad Euro 17.250 in conseguenza di:

- utilizzo/rilascio di fondi accertati in esercizi precedenti determinanti un'imposta pari ad Euro 198.904 (incluso l'adeguamento dell'aliquota fiscale),
- accantonamenti effettuati nell'esercizio, con un'imposta calcolata pari ad Euro 181.654.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati principalmente su accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondi rischi che, in applicazione della normativa fiscale, vengono ripresi a tassazione in sede di dichiarazione fiscale determinando quindi costi temporaneamente indeducibili che saranno oggetto di riversamento in esercizi futuri al momento dell'utilizzo di tali fondi. Sulla base delle prospettive di reddito future tali crediti appaiono interamente recuperabili.

	2015	2016
Crediti verso altri	5.330.633	1.170.959

La voce risulta composta come da dettaglio seguente:

Voce	2015	2016
vs. Regioni e altri Enti Territoriali	413.302	150.071
vs. Enti del Settore Pubblico	4.915.267	924.991
Altri crediti	2.064	95.897
Totale	5.330.633	1.170.959

I crediti Vs. Regioni ed altri Enti Territoriali sono rappresentati principalmente da un credito verso la Provincia di Imperia per Euro 136.660.

I Crediti vs. Enti del Settore Pubblico e Previdenziali sono principalmente costituiti:

- da crediti verso enti previdenziali per rimborsi prevalentemente dovuti dagli stessi enti a seguito di infortuni a personale dipendente;
- dagli importi a credito nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per la Perequazione Generale (TIV/TIT) per l'esercizio 2016 per complessivi Euro 908.000.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	2015	2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	842.117	17.724

Tale voce risulta così composta:

Voce	2015	2016
Depositi bancari e postali	817.988	1.673
Denaro e valori in cassa	24.129	16.051
Totali	842.117	17.724

Il saldo al 31 dicembre 2016 costituisce temporanea disponibilità di cassa.

Per un'analisi dell'evoluzione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario dell'esercizio 2016 nel quale sono dettagliati le fonti e gli impieghi di liquidità.

Ratei e risconti attivi

	2015	2016
RATEI E RISCONTI	2.662.070	2.445.042

Tale posta comprende ratei e risconti attivi così dettagliati:

Voce	2015	2016
Ratei attivi per consumi acqua	1.375.994	1.271.045
Ratei attivi per consumi di energia	1.063.786	943.049
Risconto attivo su canoni "Argallo"	112.116	95.256
Risconti attivi su affitti, canoni, tasse automobilistiche	110.174	135.692
Totale	2.662.070	2.445.042

I criteri per la determinazione dei ratei attivi sono stati esposti nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Le risultanze 2016 sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio 2015.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

	2015	2016
PATRIMONIO NETTO	36.241.878	37.285.533

Patrimonio netto

Il prospetto che segue sintetizza la movimentazione delle voci componenti il Patrimonio Netto nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	36.500.000	-		36.500.000
Riserve di rivalutazione	19.843	-		19.843
Riserva legale	28.037	19.072		47.109
Altre riserve: Riserva straordinaria	393.347	362.358		755.705
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.080.780)	-		(1.080.780)
Utile (perdita) dell'esercizio	381.430	(381.430)	1.043.655	1.043.655
Totale patrimonio netto	36.241.878	-	1.043.655	37.285.533

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 la perdita 2009 di Euro 341.830 è stata riportata a nuovo e con la chiusura dell'esercizio 2010 viene rilevato un utile d'esercizio di Euro 10.819. Per tale risultato di esercizio si propone l'accantonamento del 5% a Riserva Legale, per Euro 541, e l'accantonamento del residuo, per Euro 10.278, a Riserva Straordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio 2010 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 10.819 a riserva legale, per Euro 541, ed a riserva straordinaria, per Euro 10.278.

Con l'approvazione del Bilancio 2011 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 262.142 a riserva legale, per Euro 13.107, ed a riserva straordinaria, per Euro 249.035.

Con l'approvazione del Bilancio 2012 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 16.875 a riserva legale, per Euro 844, ed a riserva straordinaria, per Euro 16.031.

Con l'approvazione del Bilancio 2013 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 63.939 a riserva legale, per Euro 3.197, ed a riserva straordinaria, per Euro 60.742.

Con l'approvazione del Bilancio 2014 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 60.275 a riserva legale, per Euro 3.014, ed a riserva straordinaria, per Euro 57.261.

Con l'approvazione del Bilancio 2015 si è proceduto a destinare l'utile d'esercizio di Euro 381.430 a riserva legale, per Euro 19.072, ed a riserva straordinaria, per Euro 362.358.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto di utilizzo delle riserve a fini fiscali

Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi



Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	36.500.000	B	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione	19.843	B	19.843	-	-
Riserva Legale	47.109	B	47.109	-	-
Riserva straordinaria	755.705	A - B	755.705	-	-
Totale	36.921.384		822.657	-	-
Quota non distribuibile	36.921.384				
Residua quota distribuibile	-				

(*) A = per aumento di Capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	2015	2016
FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.887.314	3.906.038

Tale voce nel corso dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni:

Voce	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
F.do rischi per accertamento fiscale - IRES 2007	110.000		(13.538)	96.462
F.do rischi per accertamenti fiscali	150.000			150.000
F.do rischi diversi	666.627	13.538		680.165
PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	926.627	13.538	(13.538)	926.627

F.do Vertenze legali	270.163			270.163
F.do Spese Legali	148.964		(2.138)	146.826
F.do Rischio Perequazione Misura	1.068.301			1.068.301
F.do rischio sanzione mancata installazione di contatori elettronici	693.416			693.416
F.do rischi addebito interessi passivi per tardati pagamenti	779.843	593.260	(572.397)	800.705
ALTRI	2.960.687	593.260	(574.535)	2.979.411
Totale	3.887.314	606.798	(588.073)	3.906.038

La Società ha in essere alcuni contenziosi a fronte dei quali ha effettuato accantonamenti prudenziali tenuto conto del parere dei legali e dello stato attuale di rischio probabile.

In ordine all'applicabilità degli effetti di cui all'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193/CE della Commissione Europea) come evidenziato negli scorsi esercizi l'Azienda ha segnalato al Ministero delle Finanze (con le note 7435 del 30/6/2005 e 8639 del 1°/8/2005) la propria non assoggettabilità a tale disciplina. Nella fattispecie, tali aiuti di stato consistevano nelle agevolazioni fiscali a suo tempo concesse (c.d. "moratoria fiscale") e nella possibilità di accedere a mutui a tasso agevolato concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La non assoggettabilità di cui sopra deriva, quanto alla moratoria fiscale, dai chiarimenti contenuti nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005, che stabilisce l'esclusione dal recupero dei soggetti che all'epoca della concessione delle agevolazioni fiscali avessero natura giuridica diversa da quella delle società per azioni. Infatti, all'epoca dell'applicazione della c.d. "moratoria fiscale" AMAIE aveva la forma giuridica di azienda speciale del Comune di Sanremo.

Quanto invece ai benefici goduti dalle società per azioni a prevalente capitale pubblico che hanno ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. mutui agevolati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1994 ed il 31 dicembre 1998, l'esclusione è frutto dell'autorevole interpretazione contenuta nella circolare 389/05/AG/F del 24 giugno 2005 dell'Area Giuridica della Confederazione Nazionale dei Servizi, secondo la quale sono interessate al recupero le sole società per azioni e che sono inoltre da considerarsi esclusi i soggetti che hanno contratto i finanziamenti in esame nel periodo compreso tra il 30 agosto 1993 ed il 31 dicembre 1993.

Nel corso del 2010 la Società è stata oggetto di verifica tributaria da parte della Agenzia delle Entrate, in relazione al periodo di imposta 2007. Si segnala che il Processo Verbale di Constatazione notificato alla Società presenta come unico rilievo sostanziale la non corretta applicazione del principio di competenza in relazione ad una voce di costo per premi erogati ai dipendenti dell'ammontare di Euro 223.409. A fronte di tale rilievo la Società ha presentato ricorso in data 21 febbraio 2011 contestando la mancanza di fondamento del rilievo. In riferimento a questo contenzioso la Società ha stanziato nel 2012 un accantonamento di Euro 50.000 che nell'esercizio 2013 è stato incrementato di Euro 60.000, coprendo così il rischio totalmente.

Relativamente al fondo "Rischi Diversi" si fa presente che in data 13 dicembre 2010 (prot. 66782) la Società ha ricevuto dall'Amministrazione Provinciale di Imperia l'atto di contestazione e applicazione della sanzione, ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. n. 472/1997, per il ritardato versamento dell'addizionale provinciale - accisa energia elettrica - relativa all'esercizio 2005.

Per quanto riguarda l'importo della sanzione, la Società nel bilancio dell'esercizio 2010 aveva iscritto il debito fra gli "Altri debiti" e ha proposto ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale; in funzione della pendenza del contenzioso presso la Commissione Tributaria, la Società nell'esercizio 2011 ha riclassificato l'importo della sanzione nel fondo rischi diversi.

Per quanto riguarda l'accantonamento relativo al rischio di sanzioni per la mancata installazione dei contatori elettronici si precisa che esso è formato

- dall'accertamento della sanzione relativa all'esercizio 2010, per il quale è pervenuta comunicazione di avvenuta chiusura dell'istruttoria, prudenzialmente determinata, applicando lo stesso principio con il quale è stata calcolata la sanzione 2009, in Euro 479.908,

- dall'accertamento, prudenziale, di un'ulteriore sanzione per l'esercizio 2011 – ultimo anno per il quale sono stati comunicati i dati relativi all'installazione dei contatori elettronici nell'ambito della procedura relativa alla Perequazione Misura - determinata in misura ridotta del 50% circa rispetto a quanto comminato dall'AEEGSI per l'esercizio precedente ed ammontante ad Euro 213.508.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	2015	2016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.091.263	2.084.090

Di seguito la movimentazione di periodo e dell'esercizio precedente:

	2015	2016
Saldo al 31 dicembre esercizio precedente	2.221.085	2.091.263
Accantonamento dell'esercizio – Rivalutazione netta	307.554	349.051
Versamenti al fondo di tesoreria INPS e ad altri fondi di previdenza	-280.500	-277.045
Indennità liquidate nell'esercizio	- 156.876	- 79.179
Saldo finale	2.091.263	2.084.090

Il saldo risulta in linea con le risultanze del precedente esercizio

Debiti

	2015	2016
DEBITI	34.942.581	31.968.549

Si commenta di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

	2015	2016
Debiti verso banche	7.037.642	6.968.949

Come nello scorso esercizio, anche nel 2016 l'Azienda ha potuto far fronte ai propri impegni con fornitori ed Enti Istituzionali solo mediante l'utilizzo costante di linee di credito concesse dalla banche e, non si ritiene possibile un rientro nel breve termine.

Si ricorda che l'apertura di credito sul rapporto di conto corrente intrattenuto con Banca CARIGE S.p.A. ammonta a due milioni di Euro, ed è assistita da garanzia ipotecaria di secondo grado, accesa, in data 13 luglio 2010, sull'immobile della sede di Via Armea 96.

Si rammenta inoltre l'apertura di credito in conto corrente presso Banca Nazionale del Lavoro, per Euro tre milioni, il cui utilizzo al 31/12/2016 ammonta ad Euro 2,518 milioni.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al Bilancio per una analisi completa dell'evoluzione finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	2015	2016
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.586.301	4.810.159
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.451.341	2.158.790

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle posizioni debitorie per mutui in essere al 31 dicembre 2016 di cui si riporta un dettaglio:

Questa voce comprende le seguenti posizioni:

Ente erogatore	Anno di scadenza	Debito residuo alla data	Rimborso Capitale	Rimborso Capitale	Di cui rimborso capitale
			2017	Es. oltre es. succ.	Oltre cinque esercizi
CARIGE (I.POT. 3mln)	2022	1.268.641	225.173	1.043.468	220.277
CARIGE (TINASSO)	2030	1.176.647	61.325	1.115.322	493.264
Totali		2.445.288	286.498	2.158.790	

Si segnala che, con riferimento ai mutui di cui sopra la Società nel corso dell'esercizio ha saldato rate per quote capitali complessive pari ad Euro 286 migliaia, in linea con i relativi piani di ammortamento. Si fa presente che il mutuo concesso da Banca CARIGE S.p.A. (per Euro 3.000.000) è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile della sede di via Armea 96, per un importo di Euro 6.000.000, mentre il mutuo Banca CARIGE S.p.A. finalizzato al rifacimento della Sottostazione di trasformazione di Borgo Tinasso è assistito da garanzia ipotecaria di secondo grado iscritta sull'immobile della sede di via Armea 96.

	2015	2016
Debiti verso altri finanziatori	1.899.699	1.290.514

Trattasi delle posizioni debitorie verso la Cassa Depositi e Prestiti per i finanziamenti concessi per la realizzazione dell'acquedotto del Roya e per l'acquisto della sede sita in via Armea. Questa voce comprende le seguenti posizioni:

Ente erogatore	Anno di scadenza	Debito residuo alla data	Rimborso Capitale	Rimborso Capitale	Di cui rimborso capitale
			2017	Es. oltre es. succ.	Oltre cinque esercizi
CASSA D.D.P.P. - Realizzazione acquedotto Roya	2017	323.915	323.915	-	-
CASSA D.D.P.P. - Acquisto Sede	2019	966.599	299.170	667.429	-
Totali		1.290.514	623.085	667.429	

Si segnala che, con riferimento ai finanziamenti di cui sopra la Società nel corso dell'esercizio ha saldato rate per quote capitali complessive pari ad Euro 609 migliaia, in linea con i relativi piani di ammortamento.

	2015	2016
Acconti	2.103.354	2.435.231

La voce risulta così composta:

Voce	2015	2016
Depositi cauzionali e anticipo consumi	1.715.475	1.694.727
Altri	387.878	740.504
Totale	2.103.354	2.435.231

La voce "Altri" include principalmente posizioni debitorie per incassi da clienti non identificati (Euro 352 migliaia), per doppi incassi (Euro 288 migliaia) e per un acconto su commessa (Euro 77 migliaia) ricevuto dal Comune di Sanremo.

	2015	2016
Debiti verso fornitori	3.874.480	4.394.463

L'ammontare complessivo comprende l'accantonamento per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2016 per Euro 1.634.097 e debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 2.760.366.

	2015	2016
Debiti verso imprese controllate	506.579	539.642

I debiti verso controllate sono principalmente costituiti dal debito residuo, pari ad Euro 338.990, al netto della compensazione di partite effettuata nel corso dell'esercizio verso Amaie Energia e Servizi S.r.l. per il finanziamento oneroso di originari Euro 400.000 erogato nel 2015 ad AMAIE S.p.A. per far fronte ad una temporanea carenza di liquidità, ad un tasso di Interesse del 4,751%. Il saldo debitorio risulta inoltre composto da debiti di natura commerciale verso Amaie Energia e Servizi S.r.l. per Euro 39.476 e dal debito verso Rivieracqua S.p.A. per contributi in conto gestione per Euro 153.479.

	2015	2016
Debiti verso controllanti	4.679.479	5.668.381

I debiti verso la Controllante comprendono i debiti nei confronti del Comune di Sanremo, unico azionista di AMAIE S.p.A., ed hanno la seguente classificazione:

Voce	2015	2016
Debiti per tariffe depurazione e fognatura	4.004.932	4.987.741
Canone di concessione	648.571	652.371
Altri debiti	25.977	28.269
Totale	4.679.479	5.668.381

	2015	2016
Debiti Tributari	584.455	328.019

La voce è composta dalle somme a debito esposte nella seguente tabella:

Voce	2015	2016
I.V.A. a debito	250.193	-
I.V.A. ad esigibilità differita/split payment	1.124	6.249
Imposta erariale sull'energia	171.197	156.284
I.R.Pe.F. Dipendenti	161.941	162.461
Altri minori	-	3.025
Totale	584.455	328.019

	2015	2016
Debiti verso Istituti DI Previdenza E Sicurezza Sociale	352.410	340.908

Tale voce si riferisce ai debiti in essere al 31 dicembre 2016 nei confronti degli Istituti previdenziali



(INPDAP, INPS, INAIL, ASSIDAI) per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti in relazione a salari e stipendi di dicembre ed a prestazioni di lavoro autonomo, ed è in linea con il trascorso esercizio.

	2015	2016
Altri Debiti	13.904.482	10.002.443

La composizione della voce è la seguente:

Voce	2015	2016
Debiti Vs. Personale per competenze, premi, ferie	598.405	585.177
Debiti Vs. Fondo pensioni Pegaso	109.732	109.806
Debiti per canone RAI	-	284.853
Depurazione e Fognatura altri Comuni	234.764	363.484
Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	12.394.720	7.988.962
Debiti Vs. l'Autorità per l'Energia e il Gas	428.400	642.600
Altri debiti netti	138.461	27.561
Totale	13.904.482	10.002.443

- Debiti verso dipendenti: tale voce comprende le somme da corrispondere ai dipendenti relativamente a quote di salari di dicembre, ferie e permessi non goduti, nonché le quote di competenza dell'esercizio del premio di risultato.

- I debiti vs. Fondo pensioni Pegaso consistono nelle somme dovute dall'Azienda relativamente a dipendenti che aderiscono al citato fondo pensionistico Integrativo.

- Depurazione e Fognatura altri Comuni: si tratta di debiti verso i Comuni di Taggia ed Ospedaletti per canoni di depurazione e fognatura riscossi dagli utenti ed ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre 2016.

- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali: questa posta comprende principalmente le addizionali dovute per le denunce biestrali e gli interessi di mora addebitati per i tardati versamenti.

- Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico: questa posta (Euro 642.600) accoglie, per euro 428.400, la sanzione, avverso la cui applicazione è pendente ricorso presso il Tribunale Amministrativo della Lombardia, per la mancata installazione dei contatori elettronici (esercizio 2009) e l'ulteriore addebito per il mancato pagamento della sanzione principale, per euro 214.200.

Ratei e risconti passivi

	2015	2016
RATEI E RISCONTI	59.485	68.675

La posta è così composta:

	2015	2016
<i>Risconti passivi</i>		
Affitti	11.737	28.927
Contributo Filse	47.748	39.748
Totale risconti	59.485	68.675
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>59.485</i>	<i>68.675</i>

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al sensi degli artt. 2497 bis-2497-septies Cod. Civ., si allegano alla presente Nota Integrativa il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio del Socio Unico Comune di Sanremo, relativo all'esercizio 2015, approvato dal Consiglio Comunale nel 2016.

Nota Integrativa Conto economico

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'esame delle singole componenti del Conto Economico occorre rilevare che i ricavi derivanti dalle prestazioni, gli altri proventi, i costi e gli oneri sono imputati a Conto Economico per competenza e nel rispetto del principio della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti che sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

Si rammenta che la Società è tenuta a predisporre i conti annuali separati ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 11/2007 ("unbundling").

Le imposte sul reddito sono iscritte, stimandone il valore, in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti; sono inoltre stanziati le imposte differite in relazione alle differenze temporanee riscontrate fra valore contabile e valore fiscale delle attività e delle passività. I crediti per imposte anticipate sono rilevati in presenza della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri, mentre le imposte differite passive sono sempre stanziati ad eccezione di quando vi è una scarsa probabilità che il relativo debito per imposte sul reddito insorga.

Valore della produzione

	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.956.923	25.848.586

	2015	2016
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	22.134.646	21.759.736

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Voce	2015	2016
------	------	------



Ricavi da Vendite – Acqua	10.425.705	10.186.905
Ricavi da Vendite – Energia	9.722.009	9.369.664
Allacciamenti, Spese contrattuali, Lavori c/Utenti - Acquedotto	542.547	616.123
Allacciamenti, Spese contrattuali, Lavori c/Utenti - Impianto Elettrico	414.240	448.991
Lavori per il Comune di Sanremo	1.030.145	1.138.053
Totale	22.134.646	21.759.736

I ricavi da Vendite - Acqua sono costituiti dagli importi fatturati a questo titolo nell'esercizio, dall'importo del ratei calcolati come sopra descritto e dall'importo delle fatture da emettere a congruaggio.

I ricavi da Vendite - Energia comprendono i ricavi per la distribuzione, vendita e misura di energia elettrica, tra cui le quote fisse (ex corrispettivo di potenza) e le altre componenti di ricavo così come determinate dalle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Si segnala che fra i ricavi da vendite di energia sono compresi i ricavi derivanti da perequazione generale, per Euro 1.040.000, e costi derivanti da perequazione generale, per Euro 264.356.

I ricavi per allacciamenti, spese contrattuali, lavori c/utenti sono relativi agli importi dovuti da utenti e clienti per nuovi allacci alla rete idrica ed elettrica o per modifiche del rapporto contrattuale. La variazione è dipendente dall'andamento delle domande da parte dell'utenza.

I lavori per il Comune di Sanremo comprendono i ricavi effettuati con il Comune di Sanremo per l'attività di manutenzione degli impianti idrici ed elettrici di proprietà di quest'ultimo ed il raddobbo dei costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica per conto del Comune di Sanremo relativi a commesse ultimate e collaudate nel corso dell'esercizio.

	2015	2016
Variazione dei lavori in corso	3.699	43.039

La variazione corrisponde alla variazione del valore delle commesse alla data del 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente.

	2015	2016
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.	2.709.398	2.592.251

Questa voce rileva la capitalizzazione di quei costi, sostenuti nell'esercizio, che hanno avuto per destinazione la realizzazione di nuovi cespiti aziendali, in corso di esecuzione al 31 dicembre 2016.

	2015	2016
Altri ricavi e proventi	1.109.180	1.453.559

Questa voce comprende ricavi diversi che non rientrano nell'ambito della produzione in senso stretto della Società; essa risulta così composta:

Voce	2015	2016
Affitti attivi su terreni e fabbricati	74.983	73.161
Altri proventi diversi	91.019	19.833
Rimborsi da Enti Previdenziali/Assicurativi	103.500	98.273
Risarcimenti danni	8.898	15.219

Rimborsi spese legali	163.376	2.173
Rimborsi da clienti e da terzi	174.509	358.990
Incentivo continuità del servizio	13.883	398.045
Proventi straordinari riclassificati	383.242	487.864
Totale Ricavi e proventi (A5a)	1.013.410	1.453.559
Contributi c/esercizio	95.770	0
Totale contributi (A5c)	95.770	0
Totale (A5)	1.109.180	1.453.559

In considerazione del fatto che Il D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese ... (omissis)", le cui disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016, prevede l'eliminazione della macroclasse "E" relativa all'area straordinaria, le rilevazioni precedentemente accolte nella citata macroclasse sono state ricomprese fra gli "Altri Ricavi" e segnatamente alla voce "Proventi straordinari riclassificati" se aventi natura operativa ovvero relative alla gestione caratteristica. Gli Importi maggiormente rilevanti compresi in questa voce sono costituiti da:

- Rettifiche di consumi di energia 2015	265.868
- Sgravi di imposte locali	30.581
- Rilascio di fondi rischi eccedenti	100.000
- Rettifiche di ammortamenti sui terreni	70.761

Costi della produzione

	2015	2016
COSTI DELLA PRODUZIONE	24.783.320	24.371.090

	2015	2016
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.497.797	8.907.478

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Voce	2015	2016
Energia per sollevamento	3.615.520	3.306.778
Energia per distribuzione	4.673.091	4.034.172
Materiali per la potabilizzazione	78.394	72.949
Altri acquisti	35.874	20.840
Subtotale (a)	8.402.879	7.434.739
Acquisto materiali per manutenzioni	102.012	60.013
Acquisto materiali per lavori	269.563	557.776
Acquisti materiali di consumo	65.835	60.132
Acquisti materiali di magazzino	489.896	634.029
Acquisto carburanti/combustibili	167.611	160.789
Subtotale (b)	1.094.917	1.472.739
Totale voce B6 (a+b)	9.497.796	8.907.478

Le voci relative ai costi per l'Energia risultano sostanzialmente in linea con le risultanze del precedente esercizio.

Lo scostamento più significativo è rilevato nell'acquisto di materiali per il magazzino: nel precedente esercizio l'importo di questa voce ricomprendeva ancora acquisti legati all'installazione dei contatori elettronici; quest'ultima attività, che ha avuto inizio nell'esercizio 2014, è terminata nel corso dell'esercizio 2016.

	2015	2016
Per Servizi	2.744.703	3.121.992
La voce in oggetto risulta così dettagliata:		
Voce	2015	2016
Manutenzioni	632.539	787.913
Lavori su impianti	807.902	1.058.135
Prestazioni professionali	590.825	535.888
Altre prestazioni di servizi	711.189	730.477
Promozionali	2.248	9.579
Totale	2.744.703	3.121.992

Tali costi sono relativi ad investimenti aziendali, a commesse per conto del Comune di Sanremo e a costi di esercizio. Il saldo complessivo risulta superiore di Euro 377.289 rispetto a quello dell'esercizio precedente in considerazione di una più intensa attività di manutenzione sugli impianti effettuata nell'esercizio.

	2015	2016
Per godimento di beni di terzi	229.601	231.167

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Voce	2015	2016
Affitti	26.333	27.650
Altri Noleggi	521	567
Canone di Concessione demaniale – Comune	202.748	202.950
Totale	229.602	231.167

	2015	2016
Per il Personale	7.004.679	6.964.938

La ripartizione di tali costi viene già fornita nello schema del Conto Economico.

Si forniscono i dati relativi al numero dei dipendenti in forza alla società a inizio e fine esercizio e al numero medio (calcolato sulla base dei dati mensili relativi al numero degli occupati) suddivisi per categoria:

Categoria	31/12/2015	Media 2015	31/12/2016	Media 2016
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	47	49	48	48
Operai	63	63	62	62
Totali	115	117	115	115

Si segnala che al 31/12/2016 un dipendente rientrante nell'organico risulta in distacco presso la controllata Amale Energia e Servizi Srl mentre sono distaccati a tempo parziale presso la partecipata Rivieracqua Sspa complessivamente otto dipendenti rientranti in organico.

	2015	2016
Ammortamenti e svalutazioni	3.135.651	3.423.933

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono relativi sia ad immobilizzazioni materiali che immateriali.

La ripartizione nelle sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico. Per quanto riguarda il dettaglio degli ammortamenti, i quali ammontano complessivamente ad Euro 2.685.237, esso è contenuto nei prospetti allegati alla Nota.

Svalutazioni

Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 738.696, a fronte di rischi generici.

	2015	2016
Variazioni delle Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	670.250	434.557

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'effetto dell'installazione dei contatori elettronici, di cui si è fatta menzione in precedenza.

	2015	2016
Oneri Diversi di Gestione	1.500.639	1.287.024
Voce	2015	2016
Imposte e Tasse	370.697	388.462
Canoni demaniali	191.546	199.889
Contributi associativi	22.344	22.166
Oneri e spese diverse	348.922	524.824
Accantonamenti per rischi riclassificati per natura	482.208	0
Oneri straordinari riclassificati	84.922	151.682
Totale	1.500.639	1.287.024

Fra i canoni di concessione l'importo più rilevante si riferisce all'impianto Roya ed è dovuto all'Amministrazione Provinciale di Imperia.

La voce imposte e tasse comprende, tra le altre, le spese sostenute per bolli, carta bollata e vidimazioni, le tasse di circolazione automezzi e l'IMU.

I contributi associativi sono relativi agli importi versati ad associazioni di categoria e al contributo al funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Fra gli oneri diversi è rilevata la sanzione per la mancata installazione dei contatori elettronici, per Euro 214.200, conseguente alla chiusura dell'istruttoria relativa all'esercizio 2011 a suo tempo attivata dall'AEEGSI.

	2015	2016
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 849.960	- 608.168

	2015	2016
Altri Proventi Finanziari	146.416	406.506

Gli "Altri Proventi Finanziari" risultano così composti:

Voce	2015	2016
Interessi attivi su c/c bancari	368	79
Rilascio di fondo rischi per Interessi	0	283.078
Altri Interessi attivi	144.911	123.247
Sconti, abbuoni, arrotondamenti	1.137	102
Totale	146.416	406.506

La voce "Altri Interessi attivi" comprende i ricavi per interessi di mora per ritardato pagamento delle forniture di acqua ed energia elettrica.

Nell'esercizio 2016 è stato rilasciato un fondo rischi a suo tempo istituito a fronte di probabile addebito di Interessi passivi da parte enti/creditori nei confronti dei quali la Società risultava tardivamente adempiente; detto rischio oggi non sussiste e ciò ha comportato lo storno del fondo, posta per natura allocata fra i proventi finanziari.

	2015	2016
Interessi ed altri Oneri Finanziari	996.376	1.014.674

Tale voce risulta così composta:

Voce	2015	2016
Interessi passivi Vs. controllate	19.004	18.279
Interessi passivi su tariffe depurazione e fognatura	14.890	0
Interessi passivi Vs. fornitori	4.359	210
Interessi passivi su depositi cauzionali/Altri creditori	607.913	725.174
Interessi passivi su Mutui	198.675	144.195

Interessi passivi su c/c bancari	151.534	126.815
Totale	996.376	1.014.674

I principali scostamenti sono relativi all'aumento degli interessi passivi verso altri creditori, segnatamente verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, in conseguenza dei ritardi accumulati nella liquidazione delle denunce bimestrali.

	2015	2016
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	527.246	755.814

	2015	2016
Rivalutazioni di partecipazioni	527.246	755.814

Per l'analisi di questa posta si rimanda a quanto sopra descritto in ordine al valore delle Partecipazioni.

Come sopra anticipato, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 139/2015 è stata eliminata la macroclasse relativa ai Proventi ed Oneri straordinari; le poste originariamente accolte in questa macroclasse sono quindi state classificate per natura all'interno delle altre voci del Conto Economico.

Le poste originariamente considerate di natura straordinaria allocate nell'area operativa nel Bilancio 2016 possono essere così riepilogate:

	2015	2016
PROVENTI STRAORDINARI (A5a)	383.242	487.864
Totale Proventi Straordinari	383.242	487.864
ONERI STRAORDINARI B6	16.627	2.024
ONERI STRAORDINARI B7	51.472	22.676
ONERI STRAORDINARI B8	465	465
ONERI STRAORDINARI B14	84.922	151.682
Totale Oneri Straordinari	153.486	176.847
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	229.756	311.017

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte sul Reddito d'Esercizio	2015	2016
I.R.A.P.	- 106.261	- 134.345
I.R.E.S.	- 414.852	- 477.251
Imposte esercizi precedenti	14.634	47.361

Imposte differite	37.020	-	17.250
Totale	- 469.459	-	581.485

Il carico impositivo dell'esercizio è costituito dall'IRAP e dall'I.R.E.S. di competenza stimate.

Le imposte differite accolgono il saldo delle imposte differite e delle imposte anticipate di cui si è detto precedentemente. Si espone di seguito il prospetto relativo alla determinazione degli oneri fiscali.

RISULTATO NETTO ANTE IMPOSTE

1.625.141

1) variazioni in aumento	Valori contabili	Ripresa fiscale
Spese di rappresentanza	1.489	1.489
Sanzione per la mancata installazione dei contatori elettronici	214.200	214.200
Svalutazioni crediti effettuate nell'esercizio eccedenti il limite fiscale dello 0,5%	682.495	682.495
Tassa di circolazione autovetture	1.946	1.557
Spese per assicurazione autovetture	38.048	30.439
Spese di manutenzione autovetture	73.219	58.575
Spese per carburanti autovetture	11.527	9.221
Costi di ammortamento autovetture	18.432	14.746
Spese di gestione telefonia	64.056	12.811
Costi di ammortamento cellulare	221	45
ammortamento impianto telefonico	3.022	604
Sopravvenienze passive indeducibili	165.853	165.853

Spese viaggio generiche	7.075	7.075
Sanzioni e multe	5.208	5.208
Imposte non deducibili: IMU	108.294	86.635
Imposte non deducibili: TARSU	24.396	24.396
Accantonamento a premio di risultato indeducibile	50.000	50.000
4) Variazioni in diminuzione		
Imposte deducibili di competenza di esercizi passati pagati nell'esercizio (TARSU)	25.977	- 25.977
Rivalutazione partecipazioni	755.814	- 755.814
Utilizzo di Fondi Rischio (accantonamenti non deducibili es. precedenti)	2.138	- 2.138
Altro - Utilizzo del Fondo svalutazione crediti	340.909	- 340.909
Utilizzo del fondo fiscale	92.408	- 92.408
ACE	37.785	- 37.785
TOTALE VARIAZIONI	2.724.512	110.318

RISULTATO NETTO ANTE IMPOSTE - RETTIFICATO		1.735.458
Imposta IRES 27,50%		477.251

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2016	793.895
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2015	811.145
<i>Imposte anticipate</i>		- 17.250

IRAP	Valori Contabili	variazioni incrementative	variazioni in diminuzione	Valori Irap
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.759.735,94			21.759.736
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione				
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	43.039,19			43.039
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.592.251,26			2.592.251
Altri ricavi e proventi	1.453.559,29			1.453.559
Totale componenti positivi	25.848.585,68	-	-	25.848.586
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.907.478,32			8.907.478
Costi per servizi	3.121.992,21			3.121.992
Godimento di beni di terzi	231.166,82			231.167



Ammortamenti immobilizzazioni	2.685.236,97			2.685.237
Svalutazione crediti	738.696,40		738.696	0
Variazioni delle rimanenze	434.557,43			434.557
Oneri diversi di gestione	1.287.023,91		306.044	980.980
Compensi degli amministratori			14.780	-14.780
Spese del personale	6.964.938,37		236.733	6.728.206
Costo del personale a tempo determinato			171.667	-171.667
Sopravvenienze passive indeducibili			165.853	-165.853
Disabili				
Accantonamenti per rischi	-		-	-
Totale componenti negativi	24.371.090,43		1.633.772	22.737.317
IMPONIBILE IRAP	1.477.495			3.111.267
Costo del personale ACQUEDOTTO	3.671.205,19	54,56%	B. IMPONIBILE	1.697.644
Costo del personale I.ELETTRICO	3.057.000,39	45,44%	B. IMPONIBILE	1.413.623
Totale	6.728.205,58			
Aliquota IRAP - ACQUEDOTTO		3,90%	66.208	
Aliquota IRAP - IMPIANTO ELETTRICO		4,82%	68.137	
Irap				134.345

IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	2015	2016
I.R.A.P.	- 40.350	- 9.693
I.RE.S.	54.984	57.054
TOTALE	14.634	47.361

2015

2016

RISULTATO D'ESERCIZIO

€ 381.430

€ 1.043.655

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS CODICE CIVILE IVI COMPRESSE QUELLE
INTRODOTTE A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DAI DD.LGS. 394/2003 E 37/2004, QUALORA
APPLICABILI

Art. 2427 – Contenuto della Nota Integrativa

3-bis) - Non sono state operate riduzioni di valore ad immobilizzazioni materiali ed immateriali.

6), 6-b/s) e 6-ter) - I crediti ed i debiti riguardano unicamente società e persone residenti sul territorio nazionale; non vi sono stati effetti da variazioni dei cambi, né sono state poste in essere operazioni che prevedano la retrocessione a termine. Nel corso dell'esercizio 2005 è stata iscritta ipoteca sull'immobile destinato a sede aziendale in Via Armea 96, a fronte dell'ottenimento di mutuo ipotecario concesso da Banca Carige per l'importo di Euro 3.000.000. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata iscritta ipoteca di secondo grado ipoteca sull'immobile destinato a sede aziendale in Via Armea 96, a fronte dell'ottenimento di mutuo ipotecario concesso da Banca Carige per l'importo di Euro 1.400.000 destinato a finanziare i lavori di ammodernamento della cabina primaria di Borgo Tinasso, nonché a garantire l'apertura di credito in conto corrente di Euro 2.000.000, sul rapporto di c/c intrattenuto con Banca Carige.

8) - Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9) - Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale - Si tratta principalmente di fidejussioni rilasciate da primarie compagnie assicurative a favore di terzi (U.T.F., Ferrovie dello Stato S.p.A., Comuni limitrofi) per Euro 97.714, fidejussioni bancarie ricevute da terzi (clienti) per Euro 24.132, la fidejussione di Euro 410.000 a favore della controllata Amale Energia e Servizi S.r.l., dalla garanzia prestata ad Acquirente Unico, per Euro 505.668, da garanzie e cauzioni prestate da imprese appaltatrici per Euro 1.209.261 ed a TERNA SpA, per Euro 95.361, in relazione al pagamento dell'energia elettrica.

16) - Compensi ad organi sociali:

Consiglio di Amministrazione: l'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato in data 19.11.2014; i compensi annui per l'organo amministrativo sono stati stabiliti successivamente dall'Assemblea del 24.03.2015 con effetto retroattivo alla data di nomina: essi ammontano a (lordi):

- Presidente: Euro 8.780,20

- consiglieri (pro-capite): Euro 6.000,00

Collegio Sindacale: tale organo è stato nominato con la delibera dell'Assemblea del 30 Aprile 2015 per un triennio. Gli emolumenti maturati complessivamente dal Collegio Sindacale per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 29.120.



16-bis) - Nell'esercizio 2016 l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 40.000. Non sono stati corrisposti alla società di revisione altri compensi ad altro titolo. L'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale ammonta ad Euro 12.111.

17) - Il numero delle azioni rappresentanti il capitale sociale è pari a 100.000 del valore nominale di Euro 365,00 cadauna, interamente possedute dal Comune di Sanremo.

19) - La Società non possiede, né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

19-bis) - Non sussistono finanziamenti effettuati dal socio alla Società.

20) - Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

22) - Non residuano debiti relativi a operazioni di locazione finanziaria al 31 dicembre 2016.

22-bis) - Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010. Le parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti sono l'ente controllante, il Comune di Sanremo, e le società partecipate menzionate nell'ambito dell'analisi delle partecipazioni a cui si rimanda. I rapporti con i soggetti anzidetti rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati da condizioni di mercato. Per maggiori dettagli in merito ai predetti rapporti si rimanda a quanto descritto nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione.

22-ter) - La Società al 31 dicembre 2016 non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

22-quater) - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Nel mese di febbraio 2017 è pervenuta ad AMAIE SpA comunicazione di AEEGSI portante le risultanze istruttorie del procedimento avviato da quest'ultima verso l'Azienda per la mancata



installazione dei contatori elettronici con riferimento agli adempimenti stabiliti per l'anno 2010.

Con la citata nota l'Autorità ha risposto in toto le difese aziendali a suo tempo formulate (14.08.2014) sia in punto di fatto che di diritto, richiamandosi a toni che fanno preludere all'adozione di un successivo provvedimento che quantificherà la sanzione da applicarsi ad AMAIE spa, come già accaduto nel 2014 e di cui al precedente punto a.1)

Con lettera del 17 marzo successivo, l'Azienda ha replicato alle conclusioni dell'Autorità formulando osservazioni: a) in merito alla circostanza rappresentata dalla non considerazione della natura di società interamente pubblica di AMAIE SpA e dei conseguenti condizionamenti in tema di "governance" e dei limiti e divieti imposti dalla normativa vigente anche in materia di indebitamento e b) con riferimento alla quantificazione della sanzione in ragione del fatto che l'Azienda, una volta acquisite le risorse economico-finanziarie, ha acquistato ed installato i contatori elettronici, così come meglio evidenziato nella presente relazione sotto la voce B) Servizio Impianto Elettrico, assolvendo così, seppur in ritardo, agli obblighi imposti dalla stessa AEEGSI.

Questa seconda considerazione, a parere dell'Azienda, dovrebbe condurre l'Autorità a modulare l'eventuale sanzione in senso favorevole, considerando la completata installazione come *opera svolta per eliminare o attenuare le conseguenze della violazione*, secondo i principi contenuti nell'art.11 della legge 689/81, come d'altronde suggerito dalla stessa AEEGSI nella comunicazione del febbraio 2017.

Tale procedura risulta ancora aperta, in attesa delle determinazioni definitive dell'Autorità.

Procedimento di stima del ramo idrico ex art.2343 C.C.

Quale primo atto del processo di conferimento del ramo idrico in Rivieracqua spa, in coerenza con gli indirizzi adottati dal Socio Unico Comune di Sanremo con la delibera del C.C. n°68/2016, è stato richiesto al Tribunale di Imperia in data 21.03.2017 la nomina di un esperto ai sensi dell'art.2343 del C.C. per la stima del valore del ramo d'azienda in parola.

Il Tribunale in data 23.03.2017 ha nominato quale esperto il Dr. Massimo Montardi di Imperia che ha già avviato opportuni contatti con la Società per l'espletamento dell'incarico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite



Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016 Euro 1.043.655:

- a) Il 5% a riserva legale per Euro 52.182,80;
- b) Per Euro 755.814 alla riserva straordinaria non distribuibile;
- c) Per i residui Euro 235.659,20 alla riserva straordinaria distribuibile

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata, così come predisposto dall'organo amministrativo.

28 APR. 2017

Il Presidente
(Dott. Ing. Mario Lembo)



AMAIE s.p.a.

Bilancio d'Esercizio 2016

Relazione sulla Gestione

PREMESSA: la presente relazione non contempla l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, prevista dall'art.2428 c.3 n°5 del C.C.; quest'ultimo numero, infatti, è stato abrogato dall'art.6 del D.lgs. 18.08.2015 n°139 che ha dato attuazione alla Direttiva n°2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio.

Lo stesso art.6 ha previsto che la detta informativa sia da riportare obbligatoriamente nella **Nota integrativa** al punto 22-quater.

Signori Soci,

AMAIE S.p.A. con sede in Sanremo, Via Armea, 96 ha al 31.12.2016 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Il Bilancio che presentiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 1.043.655 a fronte di un utile dell'esercizio 2015 pari ad Euro 381.430, presentando quindi una differenza positiva di Euro 662.225.

Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad Euro 1.477.495 a fronte di un risultato del 2015 pari ad Euro 1.173.603, con una differenza positiva di Euro 303.892.

Positivo risulta anche essere il risultato prima delle imposte, ammontante ad Euro 1.625.141, a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 850.889 con una differenza positiva pari ad Euro 774.252.

Il positivo risultato di bilancio è imputabile agli effetti positivi generati dai profondi interventi operativi già iniziati negli scorsi esercizi e proseguiti nel 2016 volti a contenere i costi di gestione ed a migliorare la redditività aziendale con focus sulla gestione finanziaria.

Il risultato operativo risulta positivo dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 738.696.

Nella voce "*Rettifiche di valore di attività finanziarie*" si evidenzia l'importo di Euro 755.814 a fronte della rivalutazione operata al valore della partecipata Amaie Energia e Servizi S.r.l. relativa al recepimento dell'utile della partecipata realizzato nel 2016.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti ammontante ad Euro 611.596 così ripartite: IRAP Euro 134.345, IRES Euro 477.251; l'effetto delle imposte differite è negativo ed è pari a Euro 17.250; l'adeguamento dei saldi per imposte relative all'esercizio precedente risulta invece positivo ed ammonta ad Euro 47.361.

Si pone in evidenza come il Bilancio 2016 sia, con tutta probabilità, l'ultimo di AMAIE S.p.A. nell'attuale configurazione di società multiutility (acquedotto, impianto elettrico ed illuminazione pubblica): le strategie adottate dal Consiglio Comunale nel dicembre 2016 e gli indirizzi conseguenti, infatti, condurranno ad una separazione fra il comparto idrico, da conferirsi a Rivieracqua S.c.p.a., ed il comparto elettrico (con gestione I.P.) che confluirà in una nuova società destinata ad essere parzialmente privatizzata, così come meglio esposto nel corpo di questa stessa Relazione.



Come noto il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio; ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Si sottolinea che a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è resa obbligatoria anche per l'AMAIE l'elaborazione dei conti annuali separati per attività secondo i criteri previsti dalla normativa dell'*unbundling* emanata dall'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas con le Delibere n. 311/01 del 2001 e n. 11/07 del 2007.

Relativamente ai settori in cui opera l'AMAIE possono essere effettuate le seguenti considerazioni:

A) SERVIZIO ACQUEDOTTO

Attività produttiva: si rileva come l'anno 2016, così come registrato negli ultimi tre esercizi, non è stato caratterizzato da elevata piovosità; ciò ha ulteriormente reso meno importante l'apporto degli acquedotti a gravità (caratterizzati dall'assenza di costi di sollevamento), che hanno registrato una produzione di circa 2.288.160 milioni di mc.

Volumi di produzione: il totale immesso nel sistema acquedottistico nel 2016 ammonta a mc 27.037.751; di questi, 11.713.226 mc sono stati consegnati ad AMAT.

Lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo: oltre all'attività di produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che, tra le attività caratteristiche del settore acquedotto, rientra l'effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest'ultimo finanziati: a causa dei limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l'azienda nonché il personale dedicato.

B) SERVIZIO IMPIANTO ELETTRICO

b.1) Installazione contatori elettronici

Nel 2016, così come meglio espresso nel prospetto seguente, è stata completata, di fatto, la posa di contatori elettronici sulla rete di distribuzione gestita da AMAIE spa:

potenza contratt.	N° pod bt	N° pod bt LENNT elettronici	N° pod bt elettromecc.	%	Fine posa
≤ 30 kW	30.207	30.130	77	99,75	Sett. 2016
> 30 ≤ 55 kW	75	75	0	100,00	Sett. 2016
> 55 kW	91	91	0	100,00	Sett. 2014
Somma	30.373	30.296	77	99,746	

b.2) Il quadro normativo di riferimento in cui opera il Settore Elettrico è delineato dal D. Lgs.

n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani) che ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996.

Dal 1° luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è entrata in vigore la completa liberalizzazione della domanda di energia, a seguito delle norme contenute nel decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73/07, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 125: da tale data non solo i titolari di partita IVA ma anche le utenze domestiche possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intendono accedere **al libero mercato**, è determinato liberamente dal mercato stesso, tramite le offerte delle diverse società di vendita; restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI) le altre componenti destinate a remunerare i servizi di: trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità, inoltre, continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato.

L'Autorità per l'energia, anche sulla base del citato decreto legge 73/07, ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie e ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero, è comunque garantito un servizio di buona qualità a un prezzo ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità.

Tali "condizioni standard" riguardano i prezzi dell'energia (che ogni venditore dovrà obbligatoriamente includere fra le proprie offerte ai piccoli consumatori) ed i livelli minimi di qualità commerciale: in altri termini, la Delibera citata ha eliminato formalmente la categoria dei clienti vincolati, ma ha comunque introdotto una nuova segmentazione del mercato della domanda con l'istituzione di due diversi regimi:

- a) Di maggior tutela, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di Euro;
- b) Di salvaguardia, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato.

Di conseguenza, l'articolo 1, comma 4, della legge n. 125/07 ha stabilito un regime di salvaguardia per i clienti finali, diversi da quelli domestici e dalle imprese minori che hanno certificato di non rientrare nel regime di tutela di cui al comma 2 della medesima legge, che si trovano senza fornitore di energia elettrica o che non hanno scelto il proprio fornitore, prevedendo, tra l'altro, che fino all'operatività del suddetto servizio, la continuità della fornitura per tali clienti fosse assicurata dalle imprese di distribuzione o dalle società di vendita collegate a tali imprese, a condizioni e prezzi resi pubblici e non discriminatori. AMAIE ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008; ad oggi, dunque, AMAIE non ha più clienti in regime di salvaguardia, essendo questi gestiti da terzi distributori (liberi).

b.3) Il mercato della Tutela simile



Dal 2007 i consumatori domestici e le piccole imprese, come detto al punto precedente, possono scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica; la partecipazione al mercato libero però necessita di un certo grado di informazione e consapevolezza che il consumatore deve acquisire.

Per facilitare questo processo l'AEEGSI ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2017, la *Tutela Simile* con lo scopo di accompagnare il consumatore verso il mercato libero e guidarlo nella scelta di una offerta semplice, consentendogli di comprendere le modalità ed i meccanismi per poter poi scegliere consapevolmente il proprio fornitore.

Al cliente finale che non sceglie il proprio fornitore di mercato libero, anche attraverso la *Tutela SIMILE*, continuano ad essere applicate le condizioni economiche e contrattuali definite dall'Autorità per il servizio di Maggior Tutela.

La Tutela Simile è una particolare tipologia di contratto di fornitura di energia elettrica di durata di 12 mesi non rinnovabile: il contratto, pur basandosi sul mercato libero, è composto da condizioni contrattuali definite dall'Autorità, obbligatorie ed omogenee per tutti i venditori.

Le condizioni economiche sono analoghe a quelle del servizio di Maggior Tutela, ma con il riconoscimento al Cliente di **un bonus una tantum** - qualora il contratto perduri per tutti i 12 mesi - diverso da fornitore a fornitore, **applicato nella prima bolletta**: quindi le offerte di Tutela Simile sono agevolmente raffrontabili tra loro e con il servizio di Maggior Tutela.

Tutti i clienti domestici e le piccole imprese, attualmente serviti in Maggior Tutela, possono scegliere il contratto di Tutela Simile, autonomamente o con l'aiuto di una Associazione dei consumatori o di categoria per le piccole e medie imprese accreditate presso Acquirente unico, definiti facilitatori.

Il contratto di Tutela Simile è un **contratto web**, che può essere stipulato con il fornitore, in maniera semplice e intuitiva attraverso un sito dedicato ove il Cliente può scegliere tra un numero limitato di offerte commerciali, semplici e standard, ordinate in funzione del valore del **bonus una tantum** offerto dai venditori; il Cliente può aderire alla Tutela Simile fino al 30 giugno 2018 e la fornitura ha una durata massima di 12 mesi.

Alla scadenza del contratto il cliente può scegliere se rimanere con lo stesso fornitore, sottoscrivendo una nuova offerta di mercato libero, oppure può stipulare un contratto di mercato libero con un fornitore diverso; in caso di mancata conclusione di un nuovo contratto, il cliente finale resta con il fornitore ammesso alla Tutela Simile e gli sono applicate condizioni contrattuali ed economiche di mercato libero in base ad una struttura standard definita dall'Autorità.

b.4) AMAIE SpA ed il Mercato della Tutela Simile

L'AEEGSI, nel regolamentare il Mercato della Tutela Simile, ha definito le condizioni per poter accedervi *"lato"* venditori, stabilendo che l'offerta possa essere proposta dai venditori del mercato libero *ammessi* al meccanismo, cioè in possesso di specifici requisiti, verificati inizialmente e monitorati trimestralmente, di solidità economica e finanziaria, di onorabilità e di natura operativa.

In particolare l'Autorità ha richiesto che i potenziali venditori debbano aver servito **(alla data**



del 30 settembre 2016) almeno 100 mila clienti di energia elettrica o gas di piccola dimensione o 50 mila soli elettrici.

AMAIE spa ha attentamente analizzato gli effetti della delibera dell'AEEGSI, stimando (anche sulla base di indicazioni fornite dal proprio consulente in materia di mercato elettrico Energy Advisors srl di Roma) che, in caso di inazione (assenza di qualsiasi iniziativa aziendale a fronte del "Mercato della Tutela Simile"), si sarebbe potuto determinare una perdita di clientela stimata in circa il 20% del totale.

L'Azienda ha valutato, inizialmente, l'opzione di aderire al nuovo Mercato, per fronteggiare una nuova potenziale nuova emorragia di clienti, dovendo tuttavia tener conto dell'ostacolo rappresentato dalla condizione, imposta dall'Autorità, del numero minimo di 50.000 clienti, atteso che l'Azienda attualmente ne serve solo 24.600.

Poiché tale condizione era comune ad altre aziende elettriche di piccola/media dimensione, sono stati avviati dei contatti con altri operatori, individuando, in un incontro tenutosi in Roma nel mese di settembre, quale possibile alternativa, quella di costituire una aggregazione (A.T.I.) di operatori che, sommando i rispettivi punti di prelievo e così soddisfacendo (fra le altre) la condizione richiesta dall'art.5.1 sub e) della delibera in parola per almeno 50.000 di questi ultimi, potesse richiedere l'ammissione ad operare nell'ambito della Tutela Simile istituita dalla predetta delibera.

L'Azienda, tuttavia, ha ritenuto di non poter aderire a tale soluzione considerato che i tempi stringenti imposti dall'AEEGSI non consentivano di svolgere una adeguata valutazione dell'impatto che l'adesione all'A.T.I. avrebbe avuto in termini economico-finanziari ed organizzativi sulla Società.

Si evidenzia, peraltro, che con deliberazione 29.09.2016 541/2016/R/EEL l'AEEGSI ha stabilito *che non sussistano i presupposti per accogliere le richieste di consentire che il requisito dimensionale inerente al numero di punti servito al 30 settembre 2016 possa essere soddisfatto considerando l'intero gruppo societario (cui appartiene il fornitore interessato), oppure considerando l'utente del dispacciamento del fornitore interessato o, ancora, consentendo l'eventuale costituzione di consorzi o di ATI; ciò in quanto tali soluzioni non sono rispondenti alla finalità del requisito dimensionale in esame, il quale è specificatamente riferito alla controparte commerciale che sottoscrive ed intrattiene il rapporto contrattuale con il cliente finale, dal momento che tale requisito è stato introdotto quale indicatore di adeguatezza di ciascun soggetto relativamente alla proprie capacità operative tipicamente legate alle attività commerciali, posto che la Tutela SIMILE potrebbe comportare l'acquisizione di un numero potenzialmente elevato di nuovi clienti; i criteri alternativi proposti dagli operatori, invece, non forniscono alcuna garanzia per valutare l'effettiva capacità operativa del soggetto che contrattualizza il cliente finale*

b.5) Le dinamiche del Mercato – La fine del Mercato di Maggior Tutela

Fatto salvo quanto previsto per il Mercato della Tutela Simile, così come sopra meglio esposto, il quadro normativo potrebbe subire un cambiamento, peraltro da tempo atteso, per quanto riguarda l'attività di vendita.

Nel caso di AMAIE SpA, la normativa prevede che quest'ultima, quale società di distribuzione,

possa esercitare attività di vendita limitatamente e esclusivamente verso gli utenti sottesi alla propria rete, applicando nei loro confronti le tariffe del mercato di maggior tutela (vedi sopra) e quelle di mercato libero, liberamente contrattate, trattandosi, nel caso di AMAIE, di una società con meno di 100.000 utenti; infatti, al di sopra di tale limite diviene obbligatoria la separazione fra l'attività di distribuzione e quella di vendita, da esercitarsi con distinte società.

A tale proposito precisiamo che, su 30.313 utenti della rete elettrica di AMAIE SpA, circa 5.700 sono transitati nel mercato libero mentre solo 17 sono divenuti clienti a mercato libero.

Nel febbraio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge n. 51 (c.d. Ddl "concorrenza") che contiene, fra l'altro, la previsione dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del comma 2 dell'art. 35 del D.lgs. n. 93/2011: questa norma prevede, per il settore elettrico, la possibilità per i clienti finali civili e le piccole imprese che non intendano scegliere un fornitore sul mercato libero, di accedere al servizio di maggior tutela, nei termini sopra esposti.

Qualora la proposta del Governo trovasse approvazione, dal 01.01.2018, *(o, secondo le più recenti indicazioni del Governo, dal 01.07.2019)* quindi, gli utenti del settore elettrico non potrebbero più stipulare alcun contratto con AMAIE a condizioni di Mercato di Maggiore Tutela in quanto quest'ultimo, a quella data, cesserebbe di esistere: **tutti** gli utenti, quindi, dovrebbero obbligatoriamente passare sul mercato libero, scegliendo un fornitore.

Tale nuova situazione, pur facendo salva per l'Azienda la remunerazione dei servizi di misura e distribuzione per ciascun contratto, comporterebbe una riduzione di ricavi annua di circa Euro 500.000, comprensiva anche dei mancati introiti relativi agli aspetti amministrativi.

b.6) L'obbligo della separazione funzionale (c.d. "unbundling funzionale")

Lo scenario prossimo futuro del comparto elettrico di AMAIE spa è ulteriormente condizionato da un altro fattore, rappresentato da quanto stabilito dalla delibera 296/2015/R/COM con la quale l'AEEGSI ha approvato le disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e del gas.

La **separazione funzionale**, nei gruppi integrati verticalmente (come AMAIE spa), comporta l'obbligo di gestire le infrastrutture essenziali in modo neutrale e non discriminatorio, senza favorire in alcun modo qualsivoglia impresa che svolge attività commerciali nel settore dell'energia (es: eventuale utilizzo discriminatorio delle c.d. informazioni commercialmente sensibili).

L'AEEGSI ha stabilito quindi che, perché un'attività regolata sia gestita in modo neutrale è necessario:

- che sia affidata ad un **Gestore Indipendente**, vale a dire ad amministratori che, pur operando all'interno del gruppo integrato, siano dotati di un'ampia autonomia decisionale ed organizzativa e siano esenti da situazioni di conflitto di interesse, in modo da poter assicurare che l'attività loro affidata sia gestita non soltanto secondo criteri di efficienza ed economicità, ma anche di neutralità e non discriminazione;
- che il **Gestore Indipendente** adotti una serie di misure che nel loro complesso siano idonee ad impedire comportamenti discriminatori, misure che riguardano la *governance*, l'organizzazione, le procedure, i sistemi informativi, il personale, gli approvvigionamenti e

molti altri importanti aspetti della gestione aziendale.

Il **Gestore Indipendente** dovrà quindi adottare e trasmettere all'Autorità, che così potrà tenere sotto controllo il rispetto della separazione funzionale, un Programma di Adempimenti, vale a dire un piano temporale per l'adozione di una serie di misure finalizzate a prevenire il rischio che si verifichino comportamenti discriminatori con conseguente alterazione della concorrenza; il Gestore, infine, deve inoltre provvedere ogni anno all'invio di un Rapporto Annuale sulle Misure Adottate e al Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture.

La separazione funzionale ed organizzativa investe anche le società come AMAIE con meno di 100.000 utenti che operano senza una separazione societaria, comportando, naturalmente nuovi costi, considerato che l'applicazione della normativa comporterà per l'Azienda le seguenti nuove figure ed attività organizzative:

- a) Gestore Indipendente
- b) Responsabile della conformità
- c) Separazione organizzativa e gestionale della distribuzione dalla vendita (MagTut e Libero)
- d) Separazione del marchio e delle politiche di comunicazione
- e) Riservatezza delle informazioni commercialmente sensibili

Per ottemperare agli obblighi imposti dalla più volte citata Delibera AEEGSI n°296/2015/R/COM sulla separazione funzionale, AMAIE spa ha individuato, attraverso comparazione tecnico-economica, quale specifico consulente nel settore, la società UTILITEAM Co srl di Milano che ha già svolto tale attività per altri operatori elettrici sia di piccola che di media dimensione.

Avvalendosi del supporto di Utiliteam l'Azienda ha già adottato le prime iniziative per dare luogo alla separazione funzionale, approvando nel marzo del 2017:

- le indispensabili proposte di modifica allo Statuto della Società, da adottarsi da parte dell'Assemblea straordinaria;
- la struttura del Gestore Indipendente;
- l'individuazione nel Collegio Sindacale del soggetto Responsabile della Conformità.

b.7) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

In particolare, relativamente ai criteri tariffari, la delibera prevede nel NPR1 schemi di regolazione incentivante per il riconoscimento dei costi operativi e schemi di regolazione del tipo *rate of return* per i costi di capitale, in sostanziale continuità di metodo; nel NPR2 si passerà all'approccio "*totex*" che sarà tutto da decifrare.



Al fine di favorire le aggregazioni tra le imprese di distribuzione di piccole dimensioni è introdotta una modalità di riconoscimento dei costi di capitale differenziata tra le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo (fondata su un regime di riconoscimento individuale dei costi) e le imprese che si collocano al di sotto di tale soglia (fondata su un regime parametrico).

AMAIE SpA si rifornisce sul libero mercato sia per l'energia elettrica destinata ad autoconsumo dal Settore Acquedotto che per i clienti liberi allacciati alla rete AMAIE; il fornitore per il 2016 è stato EGEA Commerciale srl di Alba (CN) che ha fornito circa 23 GWh per i sollevamenti e 4,9 GWh per i clienti del mercato libero.

C) SITUAZIONE FINANZIARIA – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

c.1) Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta verso Istituti di Credito al 31.12.2016 con quella in essere al 31.12.2015.

Ente erogatore	Posizione netta	Posizione netta	Differenza	Anno
	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)	(Milioni di Euro)	di estinzione
	2016	2015		
Banca IBBIS (Sede)	0,00	-0,00	0,00	2015
Cassa Depositi e Prestiti (Roja)	-0,32	-0,67	0,35	2017
Cassa Depositi e Prestiti (Sede)	-0,97	-1,23	0,26	2019
Carige	-1,27	-1,48	0,21	2022
Carige	-1,18	-1,23	0,05	2030
Totale debiti residui per mutui	-3,74	-4,61	0,87	
Banche / Poste e cassa	-4,51	-3,48	-1,03	
Totale esposizione v.so Istituti Credito e altri finanziatori	-8,25	-8,09	-0,16	

L'esposizione a medio-lungo termine verso Istituti di Credito risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale; risulta invece peggiorata l'esposizione a breve verso le banche/poste per complessivi Euro 1,03 milioni. Complessivamente pertanto la posizione finanziaria netta al 31.12.2016 risulta peggiorata per Euro 0,16 milioni.

Si evidenzia che il ricorso all'utilizzo dei fidi di conto corrente è stato effettuato nel corso dell'intero esercizio e che i piani di rientro concordati nel corso degli esercizi precedenti sono stati puntualmente rispettati.

c.2) Linee di credito e garanzie prestate da/a terzi

Nelle sottostanti tabelle si dettagliano gli affidamenti in essere al 31.12.2016

Istituto di Credito	Millioni di Euro
BNL	3,00
Carige c/c	1,00
Banca Sella c/c	2,00
BPN c/c	0,15
BPN c.to anticipi	0,35
Totale affidamento	6,50

Fidejussione a favore dell'Acquirente Unico: tale garanzia, a fronte della fornitura ordinaria di energia elettrica e scaduta il 13.12.2015, è stata prorogata fino al 13.12.2016 con riduzione dell'importo garantito da Euro 727.164,00 ad Euro 505.668,00 come richiesto dal soggetto beneficiario.

Apertura di credito su BNL: si è reso necessario per finanziare l'installazione dei contatori elettronici (3,5 milioni di Euro); successivamente la stessa BNL ha concesso un'apertura di credito su conto corrente di 3 milioni di Euro ed ha rilasciato fidejussione di 1 milione di Euro a favore del fornitore di energia per il mercato libero.

L'apertura di credito di cui sopra al 31 dicembre 2016 risulta utilizzata per Euro 2.517.956.

Con riferimento alla garanzie prestate a terzi, si segnala che nel febbraio 2009 AMAIE ha prestato fidejussione a prima richiesta alla controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l. per l'importo di Euro 400.000 a fronte del mutuo da questa sottoscritto con BPN per finanziare la costruzione di una centrale idroelettrica nella zona Vignai (comune di Baiardo).

c.3) Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari sono passati da Euro 849.960 ad Euro 608.168, con un miglioramento pari ad Euro 241.792, dovuto alla migliorata gestione del circolante.

D) INDICI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 6 esercizi:

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
MOL/Fatturato	15,85%	16,62%	16,30%	22,25%	13,73%	18,30%	17,46%
ROI	1,96%	1,56%	0,77%	1,95%	0,25%	2,36%	2,92%
ROS	6,79%	4,57%	2,16%	5,20%	0,62%	5,98%	6,91%



ROE **2,80%** 1,05% 0,17% 0,18% 0,05% 0,73% 0,03%

L'andamento degli indici rispecchia l'andamento della redditività aziendale che a livello operativo mostra per l'esercizio in corso un miglioramento.

E) GESTIONE DEL RISCHIO SUI CREDITI

Data la natura del servizio reso, il rischio sui crediti è estremamente parcellizzato quindi l'esposizione aziendale allo stesso contenuta.

I crediti verso le utenze attive e non istituzionali sono costantemente monitorati attraverso l'attività di recupero crediti: in presenza di contratti cessati con saldi a credito si valuta il passaggio della pratica al legale.

F) IMMOBILIZZAZIONI

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie hanno subito una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 681.631, riconducibile alle singole variazioni dettagliate nel seguente prospetto:

	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Totale
Investimenti	1.010	2.653.555		2.654.565
Decrementi				-
Rivalutazioni			755.814	755.814
Ammortamenti	- 210.018	- 2.475.219		- 2.685.237
Imm.ni in corso spese				-
Imm.ni spese/altre rettifiche		-43.511		-43.511
Totale	- 209.008	134.825	755.814	681.631

Relativamente agli investimenti ordinari l'Azienda ha continuato nella politica di contenimento iniziata negli scorsi esercizi: si sottolineano tuttavia gli effetti negativi di tale politica sulla condizione degli impianti.

G) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa.

H) FATTI RILEVANTI CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

h.1) Perequazione

La delibera 654/15, modificando il TIT, ha di fatto modificato anche il regime di perequazione

generale. In particolare per il NPR1 (Periodo tariffario 2016-2019), la perequazione generale si articola sempre in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3;
- perequazione dei costi di trasmissione

ma con alcune importanti novità, quali l'accorpamento della tariffa di commercializzazione TV1(cot) con quella delle Infrastrutture TV1(dis), l'introduzione dei corrispettivi per prelievi di energia reattiva nel computo dei ricavi da tariffa di distribuzione (considerati in misura pari all'80%) e l'avvicinamento della tariffa obbligatoria alla tariffa obiettivo.

La delibera 782/16, definendo il passaggio alla tariffa unica per i clienti domestici, denominata TD, coincidente con quella obiettivo, di fatto abroga la perequazione dei ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3.

h.2) Certificazione di qualità

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme ISO 9001 e della certificazione del sistema di gestione ambiente ai sensi delle norme ISO 14001; si precisa che la *certificazione di qualità* è stata richiesta ed ottenuta per il complesso delle attività svolte dalla Società, mentre la *certificazione ambiente* è stata richiesta per le attività del Servizio Acquedotto.

Nel corso del 2014 è stata acquisita, la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 che attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

h.3) Decreto Bersani (D.lgs. n. 79/1999).

h.3.1) Ipotesi di affitto del ramo d'azienda ENEL di Sanremo

Con sentenza n. 7737/2010 del 03.11.2010 il Consiglio di Stato, su ricorso proposto dalla società ENEL Distribuzione S.p.A., ha riformato la sentenza n. 4628/2004 del TAR Lazio, favorevole ad AMAIE SpA, stabilendo che, diversamente da quanto disposto dal giudice di 1° grado, l'art.9 del D. Lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") pone a carico dell'ENEL stessa *esclusivamente* l'obbligo di vendere il ramo d'azienda di Sanremo all'AMAIE S.p.A. e *non anche* quello di affittarlo a quest'ultima, dovendo in merito ricorrere l'accordo delle Parti, non potendo essere imposto d'autorità in difetto di norma primaria che lo preveda.

A tal proposito il Consiglio di Stato ha precisato che:

- L'affitto di azienda, pur previsto dalla concessione di distribuzione rilasciata dal Ministero all'AMAIE nel 2001, non è opponibile all'ENEL in assenza del suo consenso, essendo quest'ultima rimasta estranea a tale disciplinare;
- Il Ministero competente avrebbe dovuto raggiungere un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

In conseguenza di quanto esposto dal Consiglio di Stato nella citata sentenza, si è affidato incarico all'Avv. Damonte di Genova di promuovere ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni ingiustamente arrecati all'AMAIE a causa del predetto comportamento omissivo nei confronti dell'ENEL Distribuzione SpA; tale ricorso, proposto nel mese di maggio del 2011, è tuttora pendente in attesa dell'udienza di discussione: l'ammontare del danno subito ammonta ad oltre 5 milioni di Euro.

Nei primi giorni dell'anno lo stesso Avv. Damonte ha segnalato di avere ricevuto la comunicazione dal TAR Lazio di avviso di perenzione ultraquinquennale di detta causa con conseguente estinzione definitiva del giudizio in difetto di domanda di fissazione udienza da inoltrarsi al Giudice Amm.vo entro 180 gg dal 27.01.2017 e cioè 26/07/2017: l'Azienda ha richiesto al legale di inoltrare richiesta al Giudice Amm.vo per la riattivare la procedura.

h.3.2) Procedura di arbitraggio per la determinazione del valore del ramo d'azienda ENEL di Sanremo.

La procedura di arbitraggio ex art. 9 c. 4 D. Lgs. n. 79/1999 fra l'AMAIE e l'ENEL per l'acquisizione del ramo d'azienda di quest'ultima società si è conclusa nel novembre 2012, con il deposito delle determinazioni finali del collegio di arbitraggio (valore di trasferimento del ramo ENEL Sanremo pari ad Euro 20.000.000 (venti milioni)

Alla richiesta di ENEL Distribuzione di perfezionare la cessione delle reti elettriche al prezzo indicato dal collegio, l'Azienda si è dichiarata indisponibile, ritenendo il valore eccessivo e, comunque, tale da non poter essere utilmente recuperato entro il termine di scadenza della concessione ministeriale di distribuzione elettrica (31.12.2030).

h.3.3) Ulteriori trattative dirette con ENEL Distribuzione spa per l'acquisto del ramo d'Azienda.

Nel 2014 sono stati avviati contatti con ENEL Distribuzione SpA per verificare la possibilità di definire, in maniera condivisa, un prezzo di cessione, naturalmente inferiore a quello quantificato dal collegio di arbitraggio.

Le ragioni esposte dall'Azienda circa l'incongruenza del prezzo definito in sede di arbitraggio, soprattutto in ragione della non lontana scadenza della concessione di distribuzione rilasciata ad AMAIE (31.12.2030), hanno condotto i vertici di ENEL a rendersi disponibili ad avviare una nuova trattativa per concordare un nuovo prezzo di acquisto, naturalmente in misura ridotta rispetto a quello fissato dal lodo.

Le trattative sono al momento sospese in ragione delle determinazioni adottate dal Comune di Sanremo circa la sorte del ramo elettrico di AMAIE spa destinato ad una parziale privatizzazione, come meglio dettagliato nel prosieguo della presente relazione.

h.4) Servizio Idrico Integrato Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Imperia

h.4.1) Il Testo unico Ambientale 2006

Nel 2006 la c.d. Legge Galli (legge n°36/1994) è stata innovata dal D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambientale (c.d. "codice dell'Ambiente") che ha confermato i principi base



contenuti nella precedente normativa ma, rispetto a quest'ultima, in cui prevale l'affidamento pubblico del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito al gestore, dispone che l'affidamento "*in house*" sia effettuato solo "qualora sussistano obiettive ragioni tecniche ed economiche" e ammette l'affidamento a società miste "purché il socio privato sia scelto prima dell'affidamento della gara".

h.4.2) La normativa regionale 2014

Per effetto della soppressione normativa delle Autorità d'Ambito (AATO), la Regione Liguria ha adottato la legge n. 1 del 24.02.2014 che ha sancito la nascita degli Enti d'Ambito (art. 6), associazioni di Comuni che assorbono le funzioni prima svolte dalle Province per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del S.I.I.

Per la gestione dell'acqua la legge regionale ha creato 5 ATO (Ambiti territoriali ottimali): al primo parteciperanno i Comuni dell'Imperiese più tre Comuni della provincia di Savona; gli altri Comuni della provincia di Savona saranno divisi in due ATO: Centro Ovest 1 e Centro Ovest 2, mentre i Comuni della provincia di Genova e quelli della Spezia faranno capo ad un ATO ciascuno.

Con la legge regionale n. 17/2015 è stata apportata una modifica all'assetto dei Comuni della Provincia di Savona, prevedendosi, infatti che in tale parte del territorio gli ATO siano 3 (ATO Centro Ovest 1, ATO Centro Ovest 2 e ATO Centro Ovest 3).

Per la gestione delle funzioni in materia di S.I.I. non è stato costituito l'Ente d'Ambito ma, ai sensi dell'art.9 della stessa legge, la funzione di Autorità d'Ambito è stata attribuita alle nuove Province, essendo state, queste ultime, individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali.

Conseguentemente la Provincia di Imperia opera in qualità di Ente di governo (EGA) dell'ambito territoriale ottimale denominato ATO Ovest ex L.R. n.1/2014.

h.4.3) Vicende dell'ATO Idrico Imperiese

h.4.3.1) Forma di gestione dell'ATO Imperiese

Nel 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico della Provincia di Imperia (ora soppressa) con la delibera n. 21 del 26.09.2012 ha disposto la conferma della scelta operata nel 2011 per la **forma di gestione dell'affidamento "*in house*" del S.I.I.**, stabilendo che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituiscano una società consortile, a cui dovranno partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A., essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico o la società risultante dalla fusione di esse.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita, secondo lo statuto in precedenza approvato dall'Autorità stessa, la società "Rivieracqua" Scpa di cui AMAIE spa è socia nella misura del 40%

Successivamente l'Autorità, preso atto della costituzione della società Rivieracqua, con delibera n. 29 del 13.11.2012 ha disposto di approvare il testo definitivo della convenzione di



gestione e di affidare alla newco il S.I.I. per anni 30 (trenta) alle condizioni della convenzione stessa.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieraacqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE spa, è stata raggiunta una intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo" di AMAIE spa in seno a Rivieraacqua, per avviare, invece, una analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE spa in Rivieraacqua scpa.

A seguito di quanto convenuto, il Comune di Sanremo con delibera di GC n.28 del 19.02.2016 ha invitato AMAIE spa ad *"impegnarsi a predisporre uno studio in ordine alla fattibilità dell'operazione di integrazione societaria"* tra AMAIE spa e Rivieraacqua scpa"; tale indicazione operativa è stata recepita dalla delibera del Consiglio Prov.le n.9 del 03.03.2016 in cui, al punto sub 11) del dispositivo, si è stabilito che detta Amm.ne *"ritiene necessario valutare con successivi atti tale operazione di integrazione societaria per verificarne la conformità ai criteri fissati con le proprie precedenti deliberazioni Assemblea sindaci n.27 del 13.11.2012 Determinazioni definitive su Gestori esistenti e n.29 del 13.11.2012 Affidamento s.i.i. a Rivieraacqua scpa nonché alla verifica del permanere dei requisiti per l'affidamento in house."*

h.4.3.2) L'attività di studio ed analisi dell'ipotesi di integrazione fra Rivieraacqua scpa ed AMAIE spa (ramo idrico) – Le linee strategiche fissate dal Comune di Sanremo.

Amale SpA è stata fortemente impegnata, nel corso del 2016, nell'analisi e studio dell'ipotesi di integrazione con Rivieraacqua Scpa allo scopo di porre a disposizione del Comune di Sanremo la documentazione indispensabile per adottare le necessarie deliberazioni in merito.

Fin dallo stesso mese di febbraio 2016 l'Azienda ha affidato alla società specializzata CONSILIA Business Management Srl di Milano l'incarico di svolgere le predette verifiche che avevano quali obiettivi:

- a) definizione delle possibili ipotesi di integrazione tra le due Società;
- b) determinazione delle tempistiche, individuazione dei potenziali benefici e delle criticità connesse a ciascuna delle opzioni di integrazione individuate;
- c) stima dei possibili valori di concambio tra le due entità coinvolte nella potenziale operazione di integrazione.

La relazione conclusiva di Consilia Business Management srl è stata rassegnata nel mese di luglio 2016 e trasmessa al Comune di Sanremo.

Parallelamente sono stati approfonditi i temi di natura giuridica, con l'assistenza dell'Avv. Andrea Mozzati di Genova, e quelli di natura societaria e tributaria, con l'assistenza dello Studio Lanteri – Ass.ne professionale di Sanremo, acquisendo da detti professionisti specifici pareri in merito, nonché una bozza di nuovo Statuto di Rivieraacqua Scpa, adeguata alla nuova realtà indotta dall'integrazione con AMAIE SpA (ramo idrico), documentazione debitamente inoltrata al Socio Unico.

Tale complesso di informazioni è stato oggetto di approfondita analisi da parte del Comune di Sanremo che, a conclusione di detto percorso di studio, ha adottato la delibera di C.C.



n°68/2016 del 23.12.2016 fissando i seguenti indirizzi per AMAIE SpA:

- impartire direttiva ad AMAIE SpA al fine di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari a conferire il ramo idrico, operazione da concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2017, come evidenziato nello studio di fattibilità effettuato da AMAIE;
- elaborare i documenti necessari per la costituzione di una newco servizi elettrici (previa verifica del mantenimento o meno della gestione dell'Illuminazione Pubblica) da sottoporre all'approvazione del C.C. la cui delibera dovrà seguire l'iter rafforzato di controllo preventivo previsto dall'art.5 del nuovo T.U. sulle società pubbliche, procedendo successivamente alla ricerca di un partner secondo le modalità definite dal succitato T.U. all'art.17, dando atto che nelle more si procederà alle modifiche statutarie tali da garantire la separazione funzionale tra il ramo vendita ed il ramo distribuzione;
- rinviare la riorganizzazione delle Società partecipate dell'Ente mediante eventuale trasformazione di AMAIE SpA in holding operativa a successivo atto da sottoporre al Consiglio Comunale una volta effettuate tutte le verifiche circa la sostenibilità economica dell'operazione nonché le altre verifiche di carattere normativo ed elaborati i documenti fondamentali della suddetta società.

h.5) Servizio Idrico Integrato – Nuove competenze nel settore idrico all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas

Con il decreto-legge n. 201/11 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; l'articolo 21, comma 19, di detta norma prevede, in particolare, che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

h.6) Servizio Idrico Integrato - Dinamica normativa a livello nazionale

A partire dal marzo 2012 l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità dei servizi medesimi.

Con la Delibera 28 dicembre 2015 n°664/2015/R/idr l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 (MTI 2), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.



Il provvedimento conferma l'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio (Del. n. 643/2013), introducendo anche diversi elementi di novità.

La delibera 664/2015/R/idr prevede una durata del **periodo regolatorio quadriennale** per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario e delle componenti di costo riconosciute, con un aggiornamento biennale del valore della RAB, delle componenti di costo operativo qualificate aggiornabili, delle eventuali modifiche relative al calcolo delle componenti degli oneri finanziari e fiscali. È inoltre possibile una revisione intra periodo della predisposizione tariffaria su istanza motivata a fronte di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico--- finanziario.

È confermata la presenza del moltiplicatore tariffario "theta" da applicare alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015 nonché la previsione di un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario.

A seconda dello schema regolatorio scelto, il limite del moltiplicatore tariffario varia. Il nuovo MTI---2 prevede **tre distinte possibili regolazioni tariffarie**:

- **Matrice per schemi regolatori**;
- **Schema regolatorio virtuale**,
- **Condizioni specifiche di regolazione**,

A questo proposito si rammenta che l'EGA Imperia, in una prima fase, aveva ritenuto di adottare un manovra tariffaria per i diversi gestori dell'A.T.O. che escludeva AMAIE spa da qualsiasi incremento; nel prosieguo della presente relazione (cfr. "Contenzioso settore idrico") saranno esposte i più recenti aggiornamenti in merito alla posizione aziendale.

I) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si segnala che è già stato formalizzato e trasmesso al Comune di Sanremo il pre-budget 2017 elaborato secondo gli indirizzi sinora seguiti. Il risultato atteso per l'esercizio 2017 appare, come per i precedenti esercizi, sostanzialmente in pareggio.

L) ALTRI FATTI DI RILIEVO

L.1) Riorganizzazione aziendale

Dal 2005 l'Azienda attua una sistematica politica finalizzata al contenimento del costo del lavoro: sono stati attivati nel tempo diversi piani di riorganizzazione che hanno consentito di ridurre in misura significativa il numero dei dipendenti che erano in numero di 145 unità a fine 2006.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2016 sono i seguenti:

Categoria	31/12/2016	Media 2016	31/12/2015	Media 2015
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	48	48	47	49

Operai	62	62	63	63
Totali	115	115	115	117

I.2) Contenzioso Akros – Formula (ora Data Management)

Si rammenta che, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula doveva realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 è stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La decisione sulla causa è stata finalmente adottata il 04.02.2013 dopo circa dieci anni dall'inizio della controversia: le conclusioni a cui è giunto il giudice, tuttavia, sono risultate quantomeno paradossali, in quanto, dopo aver riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) al contratto di appalto stipulato con l'AMAIE, e quindi riconosciuto che nulla è dovuto da quest'ultima per i servizi prestati, ha tuttavia respinto la domanda aziendale tesa ad ottenere il risarcimento dei danni, asserendo che la domanda risarcitoria non poteva ritenersi provata (nonostante il C.T.U. avesse inequivocabilmente concluso nel senso di un pieno riconoscimento del danno a favore dell'AMAIE); il giudice, in particolare, nel respingere la domanda aziendale ha affermato che l'AMAIE avrebbe dovuto provare non solo l'effettivo addebito di interessi e commissioni bancarie ma anche il relativo nesso causale.

L'Azienda ha impugnato la sentenza suddetta avanti la Corte d'Appello di Genova confermando l'incarico allo studio legale Lombardi di Sanremo; il giudizio è tutt'ora pendente.

I.3) Modifiche statutarie

Il Consiglio Comunale di Sanremo con delibera n. 61 01.08.2013 ha approvato una serie di modifiche allo statuto di AMAIE SpA, come segnalato dall'AATO e dalla società di gestione Rivieracqua Scpa, per renderlo conforme a quanto previsto dalla legge, dai principi comunitari e dalla giurisprudenza in tema di affidamento "*in house providing*": l'Assemblea straordinaria tenutasi il giorno successivo 02.08.2013 ha definitivamente approvato il nuovo testo di statuto sociale (Rep. n. 47.155 racc. 26.101 Notaio G. Donetti di Sanremo).

Il nuovo testo, in sostanza, rafforza gli strumenti di controllo del Socio sulla società, meglio definendo l'ambito operativo dell'Organo amministrativo, escludendo esplicitamente la possibilità dell'entrata di soci privati e stabilendo che possano essere soci solo i Comuni della Provincia di Imperia.

Al vigente testo statutario, peraltro, dovranno essere apportate ulteriori modifiche ed integrazioni per renderlo adeguato alle previsioni contenute in:

- a) D.lgs. 19.08.2016 n°175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. *Decreto Madia sulle società partecipate*)
- b) Delibera AEEGSI n°296/2015/R/COM portante approvazioni delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e del gas.

I.4) Contenzioso con l'Amministrazione Provinciale

I.4.1) contenzioso su accise.

Nel 2010 l'Amministrazione Provinciale di Imperia con prot. n. 66782 del 13.12.2010 ha trasmesso l'atto di contestazione e applicazione della sanzione del 30% ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 472/1997 sulla somma delle accise sull'energia elettrica dovute alla Provincia versata in ritardo relativamente all'annualità 2005 quantificata in Euro 144.545.

La sanzione del 30% è stata successivamente applicata nel 2011 anche in relazione ai ritardati versamenti effettuati nei successivi periodi di imposta dal 2006 al 2010; l'importo complessivo delle sanzioni eventualmente dovute ammonta ad Euro 666.627 interamente accantonate già nel bilancio 2010.

È stato instaurato un contenzioso tributario con l'Amministrazione Prov.le che ha dato luogo alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 30.04.2012 che, accogliendo le istanze difensive dell'AMAIE, ha dichiarato non dovute le sanzioni irrogate dall'Amministrazione Provinciale.

Tale sentenza è stata impugnata in data 22.01.2013 dall'Amministrazione Provinciale di Imperia ed il giudizio è tutt'ora pendente.

I.4.2) Contenzioso su canoni concessori per terreno demaniale in Ventimiglia:

Nel 2012 è stata avviata causa avanti il Tribunale di Sanremo (ora Imperia) avverso l'Amministrazione Provinciale di Imperia richiedendo al Giudice la condanna dell'Ente alla restituzione delle maggiori somme versate dall'AMAIE a titolo di canone di concessione per l'utilizzo di una porzione di terreno demaniale in località Roverino di Ventimiglia per il mantenimento della centrale di sollevamento dell'acquedotto del Roya.

Infatti, a seguito di controlli effettuati dai tecnici aziendali, si era accertato che la superficie di terreno demaniale effettivamente in uso all'AMAIE S.p.A. era significativamente inferiore a quanto indicato dall'Amm.ne Provinciale di Imperia nell'atto concessorio; la Provincia, resa edotta di tale circostanza aveva sì provveduto a ricalcolare (in diminuzione) il canone, rifiutandosi, peraltro, di rimborsare quanto indebitamente introitato (circa 130.000 Euro) negli anni precedenti.

Il Tribunale di Imperia in data 06 luglio 2015 ha pronunciato sentenza n.231/2015 favorevole ad AMAIE spa accogliendo la domanda di quest'ultima e condannando la Provincia alla restituzione della somma di Euro 130.000 (centotrentamila/00) oltre ad interessi dalla domanda al saldo ed alla rifusione delle spese legali.

Il legale aziendale ha provveduto a notificare la sentenza che, non essendo stata appellata, è **passata in giudicato**; si è quindi giunti alla fase esecutiva che, con tutta probabilità, dovrà scontare le complicazioni originate dal trasferimento in capo alla Regione delle competenze in materia concessoria in precedenza di spettanza provinciale.

I.5) Contenzioso con Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI).

I.5.1) CONTENZIOSO SETTORE ELETTRICO

a) procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici



(riferimento anno 2009).

Nell'aprile 2014 è stata data comunicazione ad AMAIE SpA della Delibera AEEGSI 17.04.2014 n. 173/2014/S/EEL portante avvio di dodici procedimenti per l'irrogazione di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni in materia di installazione di misuratori elettronici e nel maggio 2014 è pervenuta la segnalazione ad AMAIE SpA della Delibera AEEGSI 16.05.2014 n.215/2014/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 428.400 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009).

A seguito di ciò sono stati assunti opportuni contatti con lo Studio legale Bormioli di Genova, particolarmente qualificato nel settore amministrativo, per la definizione di una strategia difensiva; è stato quindi predisposto un ricorso portante richiesta di annullamento, previa sospensione, della delibera dell'AEEGSI n. 215/2014 avente ad oggetto:

1. l'accertamento della violazione delle norme che prevedono l'installazione di misuratori elettronici alle utenze di energia elettrica;
2. la prescrizione di adempiere a tale incombenza entro 300 giorni dalla notifica del provvedimento stesso;
3. l'irrogazione ad AMAIE della citata sanzione di Euro 428.400.

Il ricorso di che trattasi è stato proposto avanti il TAR Lazio; quest'ultimo, tuttavia, con ordinanza 26.09.2014 ha dichiarato la propria incompetenza in ordine alla controversia in parola, individuando, quale giudice competente in via funzionale, il TAR Lombardia – sede di Milano.

Il legale aziendale, conseguentemente, ha provveduto a riassumere la causa avanti il giudice lombardo, assumendo quale procuratore in loco l'Avv. Silvia Ciampoli; il giudizio è tuttora pendente.

b) procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Nel mese di febbraio 2017 è pervenuta ad AMAIE SpA comunicazione di AEEGSI portante le risultanze istruttorie del procedimento avviato da quest'ultima verso l'Azienda per la mancata installazione dei contatori elettronici con riferimento agli adempimenti stabiliti per l'anno 2010.

Con la citata nota l'Autorità ha respinto in toto le difese aziendali a suo tempo formulate (14.08.2014) sia in punto di fatto che di diritto, richiamandosi a toni che fanno preludere all'adozione di un successivo provvedimento che quantificherà la sanzione da applicarsi ad AMAIE spa, come già accaduto nel 2014 e di cui al precedente punto a.1)

Con lettera del 17 marzo successivo, l'Azienda ha replicato alle conclusioni dell'Autorità formulando osservazioni: a) in merito alla circostanza rappresentata dalla non considerazione della natura di società interamente pubblica di AMAIE SpA e dei conseguenti condizionamenti in tema di "governance" e dei limiti e divieti imposti dalla normativa vigente anche in materia di indebitamento e b) con riferimento alla quantificazione della sanzione in ragione del fatto che l'Azienda, una volta acquisite le risorse economico-finanziarie, ha acquistato ed installato



i contatori elettronici, così come meglio evidenziato nella presente relazione sotto la voce B) Servizio Impianto Elettrico, assolvendo così, seppur in ritardo, agli obblighi imposti dalla stessa AEEGSI.

Questa seconda considerazione, a parere dell'Azienda, dovrebbe condurre l'Autorità a modulare l'eventuale sanzione in senso favorevole, considerando la completata installazione come *opera svolta per eliminare o attenuare le conseguenze della violazione*, secondo i principi contenuti nell'art.11 della legge 689/81, come d'altronde suggerito dalla stessa AEEGSI nella comunicazione del febbraio 2017.

Tale procedura risulta ancora aperta, in attesa delle determinazioni definitive dell'Autorità.

1.5.2) CONTENZIOSO SETTORE IDRICO

In data 25 giugno 2015 l'AEEGSI ha adottato la delibera n.312/2015/IDR con la quale, in considerazione di:

- a) difformità del contesto sulla base del quale erano state formulate le assunzioni di partenza utilizzate per l'elaborazione del piano economico – finanziario del Gestore Unico e delle relative proposte tariffarie;
- b) esigenza di aggiornamento da parte dell'Ente d'Ambito di tutti i dati ed atti di cui si compone la predisposizione tariffaria;
- c) esigenza di condurre verifiche ulteriori in ordine allo stato di consegna degli impianti ed all'avvio dell'effettiva gestione del servizio nei singoli Comuni

ha disposto di escludere dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE SpA).

AMAIE SpA, ritenendo di essere stata ingiustamente gravata da detta delibera, atteso che il blocco tariffario ha impedito all'Azienda di procedere ad un incremento delle stesse di circa il 20%, ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lombardia (competente in via esclusiva per il contenzioso in tema di delibere dell'AEEGSI): il giudizio è tutt'ora pendente.

Allo scopo di verificare che il precitato blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha quindi svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza.

All'esito della verifica l'AEEGSI ha adottato delibera 21.04.2016 n°183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione:

- a) dell'art.4 c.6 della delibera 88/2013/R/IDR in quanto non sarebbe stato applicato il moltiplicatore theta 2013 *"così come deliberato dall'Ente d'Ambito con la deliberan°193/2013 (pari a 0,966)*;
- b) dell'art.6 c.1 della delibera 643/2013/R/IDR in quanto a partire dal 2015 *"avrebbe applicato un incremento delle tariffe 2014 e 2015 contravvenendo alla prescrizione dell'ente d'Ambito*

contenuta nella delibera 8/2014 di mantenere invariate le tariffe per i medesimi anni"

c) della delibera 312/2015/R/IDR in quanto la Società "avrebbe continuato ad applicare il medesimo incremento tariffario di cui alla condotta sopra contestata non rispettando così l'obbligo di esclusione dell'aggiornamento tariffario e, in particolare, l'applicazione di un moltiplicatore theta pari ad uno, dalla data di approvazione della delibera 312/2015/R/IDR disposta dall'Autorità ai sensi dell'art.7 comma 3 della delibera 643/2013/R/IDR".

Con memoria del giugno 2016 AMAIE SpA ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'AEEGSI a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE SpA la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e, quindi, tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n°664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE SpA ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 6,5% rispetto alle tariffe 2015. In ogni caso si è in attesa della conclusione della procedura di che trattasi, dovendo l'Autorità adottare specifico e formale atto di chiusura che, al momento della redazione della presente relazione, non è dato di conoscere.

M) RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO, SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE.

Per i dettagli inerenti i rapporti di debito / credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE SpA l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa, con particolare riferimento agli allegati Conto Economico e Conto del Patrimonio relativi all'esercizio 2016.

Alla Nota Integrativa sono altresì allegate copie degli ultimi bilanci approvati delle società partecipate.

m.1) CONTROLLATA AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Per quanto riguarda, in particolare, i rapporti con la controllata Amaie Energia e Servizi Srl si rammenta che fra le due società è stato stipulato un contratto istitutivo di rete denominata "IDROENERGIA RETE PUBBLICA" debitamente depositato presso la C.C.I.A.A. di Imperia: tale contratto, disciplinato dall'art.3 comma 4-ter del decreto – legge n. 5/2009, convertito in legge n. 33/2009, successivamente modificata ed integrata, rappresenta uno strumento giuridico di cooperazione tra imprese, complementare o alternativo rispetto ai tradizionali modelli contrattuali e societari, che si pone quale risposta all'esigenza di innovazione organizzativa delle imprese di più limitata dimensione.

Tale contratto ha consentito e consentirà, fra l'altro, un dinamico rapporto di collaborazione fra le due aziende con particolare riguardo al settore Personale, atteso che, fra due aziende "retiste" è possibile effettuare il distacco di dipendenti con formalità ridotte rispetto all'ordinario.

Accanto alle operazioni di distacco di cui sopra, è continuato il supporto e la collaborazione

del personale AMAIE SpA a favore della controllata: tale attività è registrata dai dipendenti aziendali che, mensilmente, redigono appositi prospetti ove sono evidenziate le ore di lavoro prestate a favore di AMAIE Energia e Servizi srl: l'attività in parola è quindi regolarmente fatturata alla controllata.

In data 11.11.2016 l'Assemblea di AMAIE Energia e Servizi srl ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 110.000 ad Euro 1.990.000 per rendere coerente il capitale sociale al nuovo assetto della Società che, da febbraio 2016, è operativa nel settore dell'igiene urbana, prevedendosi, per l'anno 2017, un significativo incremento del valore della produzione, e per tenere conto delle limitazioni sempre crescenti che la legislazione nazionale pone al sistema delle Società pubbliche, legate in particolare alla dimensione delle Società, di cui il capitale sociale costituisce uno dei parametri.

La controllata opera su tre diversi filoni:

a) produzione energia elettrica da fonti rinnovabili:

Amaie Energia e Servizi gestisce una centralina idroelettrica sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; nel 2016 sono stati completati i lavori di realizzazione di un secondo analogo impianto in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai: nello stesso anno la nuova centralina ha iniziato l'attività di produzione i cui risultati saranno registrati nel 2017.

Si stima che il nuovo impianto possa produrre 1,5 MWh/anno di energia elettrica che, analogamente a quanto previsto per l'impianto di Vignai, tramite una linea elettrica locale di ENEL Distribuzione spa, sarà immessa sulla rete nazionale ed acquistata da Acquirente Unico spa.

La centralina di Vignai ha registrato nel 2016 la seguente produzione:

<i>produzione</i>	<i>Acqua derivata</i>	<i>Coeff.</i>	<i>Incasso netto</i>	<i>Ricavo spec.</i>
1.138.811	859.680	1,32	Euro 250.535	0,220

Il risultato netto 2016 del comparto idroelettrico ammonta ad Euro 165.075,44

b) gestione del Mercato dei Fiori:

Dal febbraio 2013 Amaie Energia e Servizi gestisce il Mercato dei Fiori in Valle Armea in forza di affidamento diretto ("in house") del Comune di Sanremo.

Come noto dal febbraio 2013 la controllata ha assunto la gestione del Mercato dei Fiori di Sanremo in Valle Armea, ad essa affidato dal Comune di Sanremo dopo che il gestore uscente Coop. UCFLOR era precipitato in una crisi tale da condurlo alla messa in liquidazione.

Nonostante la società abbia assunto l'incarico in condizioni di totale emergenza, i risultati conseguiti sono stati positivi, atteso che, gli ultimi due esercizi hanno registrato importanti utili di gestione.

Oggi il Mercato dei Fiori funziona regolarmente e, passo dopo passo, ha ripreso "appeal"



presso gli operatori: è stato riattivato il sistema di vendita all'asta che si sta aprendo anche nuove varietà floricole e, attraverso un complesso ma efficace sistema e si è creato un sistema di garanzie sul venduto diretto a tutelare gli operatori di più modeste dimensioni

Il risultato netto 2016 del comparto Mercato Fiori ammonta ad Euro 135.831,85

c) gestione Servizio Igiene Urbana:

Il Comune di Sanremo, attraverso successive deliberazioni consiliari (n°14 del 31.03.2015 – n°62 del 29.09.2015 – n°78 del 09.12.2015) ha definito un percorso tecnico-amministrativo caratterizzato dalla volontà di organizzare il servizio pubblico di igiene urbana, in precedenza gestito tramite appalto a terzi, mediante affidamento "in house" ad Amaie Energia e Servizi srl ed adozione di un sistema di raccolta differenziata "porta porta" per consentire al Comune stesso di raggiungere, in tempi brevi, la soglia minima, imposta dal legislatore, del 65% di rifiuti differenziati.

In data 22/12/2015 è stato stipulato il contratto di servizio fra il Comune di Sanremo ed Amaie Energia e Servizi srl: il documento prevede, fra l'altro, che l'affidamento abbia durata sino al 31.12.2020, come stabilito dal Decreto del Presidente della Provincia di Imperia n°167 del 18.11.2015, con un corrispettivo annuo per Amaie Energia e Servizi srl da parte del Comune di Sanremo pari ad Euro 11.730.000 + iva; tale corrispettivo a partire dal secondo anno è soggetto a revisione secondo una procedura normata dalla Convenzione: il servizio di che trattasi ha avuto inizio dal 01.02.2016.

L'assunzione del servizio di Igiene Urbana, che ha avuto avvio dal 1°febbraio del corrente anno, ha comportato per Amaie Energia e Servizi srl l'assunzione:

a) del personale dipendente, operante sul cantiere di Sanremo, del gestore uscente Aimeri Ambiente srl di Milano (117 unità)

b) dei dipendenti del Comune di Sanremo addetti al comparto (25 unità)

Totale: 142

Nel corso del 2016 è stato avviato il servizio di raccolta rifiuti di tipo domiciliare (c.d. "porta a porta") ad iniziare della zona a Levante (frazione Bussana) e dall'estate, anche le zone a ponente (Via P.Semeria, C.so Inglesi, San Lorenzo, Foce) con l'intento di concludere l'applicazione del nuovo sistema all'intero territorio comunale fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017.

Nello scorso anno la controllata ha avviato numerosi contatti con altri Comuni della zona per verificare l'interesse di questi ultimi ad affidarle il servizio di igiene urbana, prevedendosi quindi, dopo una prima fase di gestione svolta in forza di specifiche ordinanze sindacali, l'entrata di detti comuni nella compagine societaria: tale circostanza comporterà, necessariamente, la necessità di modificare lo statuto di AMAIE Energia e Servizi srl e definire patti ed Intese fra i diversi soci in modo da garantire a tutti l'esercizio del c.d. "controllo analogo" sulla Società, legittimando così l'affidamento diretto "in house" del servizio stesso.

Il risultato netto 2016 del comparto igiene urbana ammonta ad Euro 454.906,55



m.2) PARTECIPATA RIVIERACQUA SCPA

Parallelamente all'attività di studio ed analisi dell'ipotesi di integrazione fra AMAIE SpA e Rivieraacqua Scpa, le due Società hanno convenuto di avviare, comunque, una più stretta collaborazione allo scopo di dotare la stessa Rivieraacqua di una struttura tecnica maggiormente strutturata e con una adeguata esperienza nel settore idrico, allo scopo di colmare, almeno in via transitoria, il grave deficit in termini di risorse umane conseguente allo scarso apporto, in termini di trasferimento dai Comuni, di figure tecnicamente qualificate e dalle limitazioni imposte dalla vigente normativa alle politiche di assunzione.

Nel 2016, conseguentemente, si è convenuto di risolvere consensualmente la convenzione di supporto e consulenza a suo tempo stipulata, per dare invece corso a diversi distacchi di personale AMAIE a beneficio di Rivieraacqua (fino a 8 unità sia del settore tecnico che amministrativo).

m.3) PARTECIPATA SEIDA Srl

In esecuzione di quanto disposto dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Comune di Sanremo ex art.1 c.611/614 legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la scrivente Società ha dato corso a procedura per la vendita della quota di partecipazione detenuta nella società SEIDA (Servizi Idrici ed Ambientali) srl del valore pari ad Euro 69.851,00 (sessantanovemila ottocentocinquantuno/00)

Si è redatto un avviso per acquisire manifestazioni di interesse all'acquisto di tale quota di partecipazione, pubblicando tale documento sul sito di AMAIE spa, all'Albo Pretorio del Comune di Sanremo, all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure (*atteso che gli impianti della società SEIDA srl si trovano nel territorio di detto Comune*) e, per estratto, sui quotidiani La Stampa ed il Secolo XIX.

Poiché nessuna manifestazione di interesse è pervenuta all'Azienda nel termine fissato sono stati avviati contatti con il Socio di maggioranza (ILCE spa di Albenga) per verificare l'interesse di quest'ultimo a rilevare la partecipazione di AMAIE spa; a tal proposito si precisa che l'Azienda ritiene non potersi accettare proposte di entità inferiore al valore contabile, o valore di libro della Società degli impianti.

Infatti, qualora all'esito della definizione dell'assetto della gestione del S.I.I. nella provincia di Savona, fosse deliberato dall'Autorità competente la cessazione della gestione idrica di SEIDA srl, quest'ultima, **in ogni caso**, avrebbe diritto a vedersi riconosciuto, secondo la normativa fissata dall'AEEGSI, tale valore contabile.

Sempre per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate nell'esercizio 2015 non sono state concluse operazioni rilevanti a condizioni non normali rispetto a quelle di mercato con parti correlate.

Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010.

Al 31 dicembre 2016 lo stato dei rapporti con le parti correlate può così essere schematizzato:



	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Comune di Sanremo	4.710.580	5.668.381	202.950	1.138.052
Amaie Energia e Servizi Srl	189.204	378.466		149.213
Rivieracqua SpA	304.887	161.176	75.792	179.816

I rapporti con le parti correlate sopra individuate rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati da condizioni di mercato.

N) DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA – NORMATIVA ANTICORRUZIONE – SISTEMA DI CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001.

(D. Lgs. 196 del 30/06/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 174 del 29.07.2003)

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale. Sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D.L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

In effetti l'Azienda, quindi, mantiene attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art.34, c.1 del D. Lgs. n.196/03.

(Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.033/2013)

L'Azienda ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ed il responsabile della trasparenza adottando il relativo sistema di controllo.

(D.Lgs n. 231/2001)

L'Azienda ha approvato il Codice Etico, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, nominato quest'ultimo ed ha adottato il modello organizzativo inerente.

O) INFORMATIVA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Con riferimento all'informativa sul personale si segnala che nel 2016 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2016 si è verificato un solo infortunio non di tipologia strettamente connessa con le attività lavorative vere e proprie, trattandosi di conseguenze di incidente stradale.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2016 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- mantenimento certificazione ISO 18001
- effettuazione corsi obbligatori e non, anche con l'appoggio di Società esterne: l'attività formativa ha interessato 50 dipendenti aziendali pari a circa il 41% della forza lavoro per un totale di circa 400 ore-addetto, dati allineati con l'anno precedente.
- verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza
- visite mediche

Come in precedenza segnalato, l'Azienda nel corso dell'esercizio 2014 ha ottenuto la certificazione ai fini della sicurezza secondo gli standard OHSAS 18.001.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni; l'Azienda ha ottenuto nel 2004 la certificazione per l'ambiente ISO 14.001 per il settore acquedotto.

P) USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI

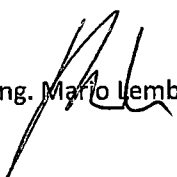
La Società non possiede, né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

Conclusioni

Tenuto conto delle considerazioni illustrate e di quanto meglio descritto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che presenta un utile netto di Euro 1.043.656 e di destinare il risultato dell'esercizio secondo quanto indicato in Nota Integrativa.

Il Presidente

(Ing. Mario Lembo)



28 APR. 2017



STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2015	Importo 2014
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5.162,92	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.162,92	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	181.143.153,86	170.196.313,06
1.1	Terreni	139.217.952,47	82.335.376,75
1.2	Fabbricati	41.925.201,39	87.860.936,31
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	15.987.238,03	14.447.598,80
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	128.559.281,68	119.518.203,92
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	10.659,57	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	259.799,90	431.535,42
2.5	Mezzi di trasporto	27.616,56	41.843,77
2.6	Macchine per ufficio e hardware	52.514,31	61.526,52
2.7	Mobili e arredi	108.330,48	108.330,48
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.734.882,61	1.734.582,61
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.431.056,53	8.550.592,39
	Totale immobilizzazioni materiali	333.314.533,53	315.090.526,97
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	41.610.822,10	41.072.829,84
a	imprese controllate	39.040.070,30	37.616.268,93
b	imprese partecipate	2.006.138,69	858.274,08
c	altri soggetti	564.613,11	2.598.286,83
2	Crediti verso	2.607.290,97	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	2.607.290,97	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	44.218.113,07	41.072.829,84
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	377.537.809,52	356.163.356,81
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	444.686,52	457.652,93
	Totale rimanenze	444.686,52	457.652,93
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	46.068.241,46	38.350.583,30
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	46.068.241,46	38.350.583,30
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	11.235.038,48	10.853.901,09
a	verso amministrazioni pubbliche	11.235.038,48	10.853.901,09
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	8.400.011,43	6.941.275,99
4	Altri Crediti	8.676.153,27	7.910.711,07
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	1.327.913,61	1.467.645,68
c	altri	7.348.239,66	6.443.065,39
	Totale crediti	74.379.444,64	64.056.471,45
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	40.366.057,73	46.680.404,39
a	Istituto tesoriere	0,00	46.680.404,39
b	presso Banca d'Italia	40.366.057,73	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	40.366.057,73	46.680.404,39
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	115.190.188,89	111.194.528,77
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	492.727.998,41	467.357.885,58



Stato Patrimoniale - Passivo

Comune di SANREMO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2015	Importo 2014
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	182.334.227,57	169.788.572,83
II	Riserve	196.256.513,20	201.529.577,90
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b	da capitale	175.358.549,13	179.741.629,03
c	da permessi di costruire	20.897.964,07	21.787.948,87
III	Risultato economico dell'esercizio	29.558.086,06	1.984.293,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		408.148.826,83	373.302.443,83
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	43.939.617,43	55.063.698,09
a	prestiti obbligazionari	5.862.954,60	6.273.537,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	1.839.295,67	9.394.134,40
d	verso altri finanziatori	36.237.367,16	39.396.026,69
2	Debiti verso fornitori	29.547.212,82	26.998.323,07
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.575.681,31	1.214.528,60
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	361.152,71	0,00
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	1.214.528,60	1.214.528,60
5	altri debiti	9.516.660,02	10.778.891,99
a	tributari	660.811,92	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	8.855.848,10	10.778.891,99
d	altri	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		84.579.171,58	94.055.441,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		492.727.998,41	467.357.885,58
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
	5) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	6) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	8) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	9) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	10) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00



CONTO ECONOMICO		Importo 2015	Importo 2014
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	62.680.064,22	59.416.276,26
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.941.892,65	14.571.274,76
a	Proventi da trasferimenti correnti	7.274.959,78	11.118.658,68
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.666.932,87	3.452.616,08
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.898.652,15	11.763.539,67
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.556.139,44	1.320.454,36
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	11.342.512,71	10.443.085,31
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.734.321,47	995.277,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		90.254.930,49	86.746.368,61
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.835.518,44	1.362.790,42
10	Prestazioni di servizi	38.257.241,70	37.130.685,57
11	Utilizzo beni di terzi	2.278.574,35	906.808,75
12	Trasferimenti e contributi	14.298.337,07	3.101.562,76
a	Trasferimenti correnti	14.298.337,07	2.870.094,27
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	231.468,49
13	Personale	17.077.744,63	17.484.060,45
14	Ammortamenti e svalutazioni	20.603.752,11	6.226.505,26
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	846,79	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.602.905,32	6.226.505,26
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-12.966,41	-46.374,40
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	1.476.642,50	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		95.814.844,39	66.166.038,81
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-5.559.913,90	20.580.329,80
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	1.575,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	1.575,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	104.934,26	75.115,58
Totale proventi finanziari		104.934,26	76.690,58
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.161.688,28	2.364.053,21
a	Interessi passivi	2.161.688,28	2.364.053,21
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		2.161.688,28	2.364.053,21
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-2.056.754,02	-2.287.362,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	35.819.604,71	4.098.357,69
d	Plusvalenze patrimoniali	8.622.543,60	796.785,97
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		44.442.148,31	4.895.143,66
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	575.576,96	3.085.649,75
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	11.400.232,91
Totale oneri straordinari		575.576,96	14.485.882,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		43.866.571,35	-9.590.739,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		36.249.903,43	8.702.228,17
26	Imposte	6.691.817,37	6.717.935,07
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	29.558.086,06	1.984.293,10

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART.
2429, c. 2, e 2403 e segg. c.c.**

All'assemblea dei soci della società AMAIE Spa
sede legale in Sanremo (IM), via Armea n. 96
Capitale Sociale: € 36.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione al R.I.: 00399050087
Rea n. 93052

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa con rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione anche quest'anno, ha adempiuto all'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta *"tassonomia XBRL"* necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta *"ordinaria"*, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, abbia utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale dichiara di conoscere:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni via via acquisite.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate, fatto salvo il distacco di nove unità lavorative, di cui otto verso la partecipata RIVIERACQUA Scpa e uno verso la controllata AMAIE ENERGIA E SERVIZI;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio nel corso del 2016 hanno riguardato, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Si dà atto che il Collegio ha partecipato alle riunioni del Cda e si è più volte incontrato e confrontato con gli amministratori, e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali

rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati dalla società con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e revisori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione non è variata;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti non è variata rispetto agli esercizi precedenti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri scritti previsti dalla legge in quanto non richiesti;
- non ha riscontrato elementi che possano far dubitare della continuità aziendale della società;
- la società ha indicato in nota integrativa le operazioni con parti correlate ex art. 2427 c.c.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale, in deroga a quanto previsto dall'art. 2429 c.c., con un termine inferiore a quello previsto, ma comunque utile al tempestivo deposito presso la sede della società, il tutto corredato dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione International Audit Services Srl che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia il richiamo d'informativa relativo alla posizione creditoria che AMAIE S.p.a. vanta nei confronti di AMAT S.p.a. a causa delle difficoltà finanziarie in cui si è ritrovata AMAT S.p.A., derivanti principalmente dal mancato pagamento di pendenze da parte di Rivieraacqua S.c.p.a.. Come evidenziato sia in nota integrativa, sia nel richiamo d'informativa da parte della società di revisione, al fine di chiudere le posizioni creditorie, in data 12 aprile 2017 è stato formalizzato l'accordo fra AMAIE S.p.A., Rivieraacqua S.c.p.a. ed AMAT S.p.a. in base al quale il credito di AMAIE verso AMAT viene ceduto pro-solvendo a Rivieraacqua S.c.p.a., che utilizzerà tale credito in compensazione parziale del proprio debito verso AMAT. Tale operazione ridurrà il rischio di inesigibilità e di responsabilità da parte di AMAIE S.p.a.. Non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione del rendiconto finanziario;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio al 31/12/2016, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale, ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun costo di impianto e ampliamento ovvero di ricerca, sviluppo e pubblicità iscrivibili ai

- punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata eliminata l'area dei proventi ed oneri straordinari del conto economico, riclassificandoli a seconda della natura dell'elemento considerato;
 - sono stati eliminati i conti d'ordine inserendo dove possibile le informazioni in nota integrativa;
 - sono state riclassificate le posizioni creditorie e debitorie verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sia nell'esercizio 2016 che , ai fini comparativi, nell'esercizio precedente;
 - la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le partite commerciali e finanziarie sorte nel 2016 e per quelle precedenti, in quanto non avrebbe comportato effetti rilevanti ;
 - ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
 - non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati , in quanto la società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati;
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.043.656

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

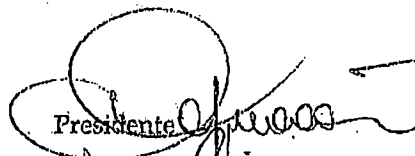
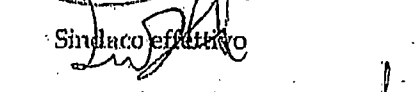
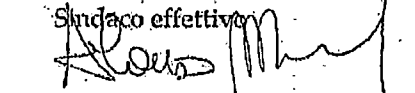
Sanremo, 13 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Rag. Paola Cagnacci

Dott. Luciano Rigoli

Dott. Manuel Alovisi


Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.
14 DEL D. LGS. 27.01.2010, n. 39**

All'Azionista Unico della
AMAIE S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società AMAIE S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società AMAIE S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

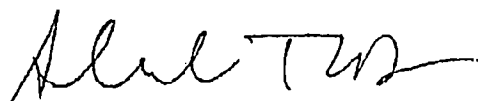
Come riportato nella nota integrativa, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, al 31 dicembre 2016 AMAIE S.p.A. vanta nei confronti della società AMAT S.p.A. una posizione creditoria complessiva pari ad Euro 1.862.763 ascrivibile a fatture emesse per i prelievi di acqua nel periodo compreso tra i mesi di settembre 2015 e ottobre 2016. Il ritardo accumulato nei pagamenti da parte di AMAT S.p.A. deriva dalle difficoltà finanziarie in cui la stessa si trova, attribuibili principalmente al mancato pagamento ad AMAT S.p.A. da parte della società Rivieracqua S.c.p.a. (partecipata da AMAIE S.p.A.) di pendenze per circa Euro 2 milioni. Al fine di giungere ad una soluzione bonaria che consenta alle parti di recuperare le proprie posizioni creditorie, in data 12 aprile 2017 è stato formalizzato un accordo fra AMAIE S.p.A., Rivieracqua S.c.p.a. ed AMAT S.p.A. in base al quale il credito di AMAIE S.p.A. verso AMAT S.p.A. viene ceduto pro-solvendo a Rivieracqua S.c.p.a.: il recupero del credito ceduto avverrà mediante compensazione con i debiti sorti e sorgenti nei confronti di Rivieracqua S.c.p.a. per gli importi delle tariffe di depurazione e fognatura che AMAIE S.p.A. ha fatturato e fatturerà alla propria clientela per conto di Rivieracqua stessa a decorrere dal 1° gennaio 2017. Con l'operazione sopra descritta il rischio di inesigibilità del credito verso AMAT risulta pertanto significativamente contenuto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMAIE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMAIE S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAIE S.p.A. al 31 dicembre 2016.

International Audit Services S.r.l.



Alessandro Rebora
(Revisore legale)

Milano, 13 aprile 2017

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ARMEA, 96 - 18038
Codice Fiscale	01350350086
Numero Rea	118905
P.I.	01350350086
Capitale Sociale Euro	1.990.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAIE SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AMAIE SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	401.949	294.216
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.405	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.091	-
7) altre	1.024.791	567.350
Totale immobilizzazioni immateriali	1.443.236	861.566
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	154.474	-
2) impianti e macchinario	22.004	11.988
3) attrezzature industriali e commerciali	580.627	1.724
4) altri beni	4.406.205	328.083
Totale immobilizzazioni materiali	5.163.310	341.795
Totale immobilizzazioni (B)	6.606.546	1.203.361
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.324	860
Totale rimanenze	32.324	860
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.379.099	1.123.314
Totale crediti verso clienti	2.379.099	1.123.314
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.827	146.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	186.209	339.333
Totale crediti verso controllanti	445.036	485.474
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795	2.795
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.795	2.795
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.692.804	451.494
Totale crediti tributari	1.692.804	451.494
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.804	3.232
Totale crediti verso altri	49.804	3.232
Totale crediti	4.569.538	2.066.309
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.562.721	1.168.841
3) danaro e valori in cassa	13.686	18.037
Totale disponibilità liquide	2.576.407	1.186.878
Totale attivo circolante (C)	7.178.269	3.254.047
D) Ratei e risconti	30.011	53.497
Totale attivo	13.814.826	4.510.905
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	1.990.000	110.000
IV - Riserva legale	22.000	22.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	851	190.851
Totale altre riserve	851	190.851
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.907)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.205	1.169.960
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	755.814	527.246
Totale patrimonio netto	2.759.963	2.020.057
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	15.907	-
Totale fondi per rischi ed oneri	15.907	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.840	69.075
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.433	31.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.763.899	254.921
Totale debiti verso banche	6.225.332	286.722
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.169.546	1.940.137
Totale debiti verso fornitori	3.169.546	1.940.137
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.509	24.458
Totale debiti verso controllanti	313.509	24.458
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.624	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.624	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.214	27.485
Totale debiti tributari	251.214	27.485
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.209	23.541
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.209	23.541
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.762	90.448
Totale altri debiti	443.762	90.448
Totale debiti	10.756.196	2.392.791
E) Ratei e risconti	5.920	28.982
Totale passivo	13.814.826	4.510.905

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.009.195	6.583.929
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.296
altri	441.195	355.918
Totale altri ricavi e proventi	441.195	357.214
Totale valore della produzione	18.450.390	6.941.143
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.656.504	4.695.271
7) per servizi	3.028.944	705.085
8) per godimento di beni di terzi	862.894	1.105
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.400.593	443.119
b) oneri sociali	1.567.922	136.167
c) trattamento di fine rapporto	298.427	31.341
e) altri costi	404.069	-
Totale costi per il personale	6.671.011	610.627
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.360	19.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	580.324	4.370
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.497	75.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	803.181	99.996
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.464)	(860)
14) oneri diversi di gestione	274.421	29.801
Totale costi della produzione	17.265.491	6.141.025
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.184.899	800.118
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	18.279	19.004
altri	15.205	11.152
Totale proventi diversi dai precedenti	33.484	30.156
Totale altri proventi finanziari	33.484	30.156
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.682	16.496
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.682	16.496
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.198)	13.660
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.161.701	813.778
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	398.299	286.532
imposte relative a esercizi precedenti	7.587	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	405.886	286.532
21) Utile (perdita) dell'esercizio	755.814	527.246

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	755.814	527.246
Imposte sul reddito	405.886	286.532
Interessi passivi/(attivi)	23.198	(13.660)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.184.899	800.118
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	298.427	31.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	778.684	24.080
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.262.010	855.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(31.464)	811
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.255.785)	(72.370)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.229.409	1.170.199
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.486	(40.006)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.064)	20.361
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(159.686)	(580.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(217.104)	498.229
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.044.906	1.353.768
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	5.401.838	326.526
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	780.030	872.397
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.181.868	1.198.923
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	23.585	25
Accensione finanziamenti	5.946.801	-
(Rimborso finanziamenti)	(31.776)	(30.083)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.938.610	(30.058)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.389.531	(137.021)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.168.841	1.316.244
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	18.037	7.655
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.186.818	1.326.899
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.562.721	1.168.841
Danaro e valori in cassa	13.686	18.037
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.576.407	1.186.878

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	527.246	755.815
Imposte sul reddito	286.532	405.886
Interessi passivi / (Interessi Attivi)	(13.660)	23.198
(Plusvalenze) /Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Utile/Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi dividendi e plus /minusvalenze da cessione	800.118	1.184.899
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento TFR	31.341	298.427
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.080	778.684

Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Flusso Finanziario prima delle variazioni del ccn	855.539	2.262.010
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/ (Incremento) delle rimanenze	811	(31.464)
Decremento/ (Incremento) dei crediti vs clienti	(72.370)	(1.255.785)
Decremento/ (Incremento) dei crediti vs controllanti	112.945	40.438
Decremento/ (Incremento) dei crediti vs le imprese sottoposte controllo controllanti	(2.795)	-
Decremento/ (Incremento) dei crediti tributari	(451.203)	(1.241.310)
Decremento/ (Incremento) altri crediti	(160)	(46.572)
Incremento/ (Decremento) dei debiti vs fornitori	1.170.199	1.229.409
Incremento/ (Decremento) dei debiti vs controllanti	(216.849)	289.051
Incremento/ (Decrementi) dei debiti vs le imprese sottoposte controllo controllanti	-	3.625

Incremento/ (Decremento) debiti tributari	(66.167)	116.100
Incremento/ (Decremento) debiti previdenziali	(44)	325.668
Incremento/ (Decremento) altri debiti	43.507	353.314
Decremento/ (Incremento) ratei e risconti attivi	(40.006)	23.486
Incremento/ (Decremento) ratei e risconti passivi	20.361	(23.064)
Flusso Finanziario dopo le variazioni del ccn	1.353.768	2.044.906
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/ (pagati)	13.660	(23.198)
(Imposte sul reddito pagate)	(268.789)	(298.257)
(Utilizzo dei fondi)	(6.679)	(90.662)
Flusso finanziario delle gestione reddituale (A)	1.091.960	1.632.789
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di un investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) /Decrementi	(326.526)	(5.401.838)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) /Decrementi	(872.397)	(780.030)

Prezzo di realizzo
disinvestimenti

*Immobilizzazioni
finanziarie*

(Investimenti)
/Decrementi

Prezzo di realizzo
disinvestimenti

*Attività finanziarie
non immobilizzate*

(Investimenti)
/Decrementi

Prezzo di realizzo
disinvestimenti

*Acquisizione o
cessione di società
controllate o di
rami d'azienda al
netto
delle disponibilità
liquide*

**Flusso finanziario
dell'attività di
investimento (B)**

(1.198.923)

(6.181.868)

**C. Flussi finanziari
derivanti
dall'attività di
finanziamento**

Mezzi di terzi

Incremento/

(Decremento) debiti

a breve verso banche

25

23.585

Incremento/

(Decremento) debiti

a breve verso altri
finanziatori

Accensione

finanziamenti

-

5.946.801

Rimborso

finanziamenti

(30.083)

(31.776)

Mezzi Propri

Aumento di capitale

a pagamento

-

-

Versamenti soci per copertura perdite	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.058)	5.938.610
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(137.021)	1.389.531
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.323.899	1.186.878
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	1.316.244	1.168.841
<i>assegni denaro e valori in cassa</i>	7.655	18.037
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.186.878	2.576.409
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	1.168.841	2.562.721
<i>assegni denaro e valori in cassa</i>	18.037	13.688

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Note alla redazione

Per semplificare l'indicazione di alcuni sottoconti si è preferito aggiungere alla descrizione un prefisso alfabetaico che distingua le poste dei diversi rami d'azienda.

Per cui:

- EE corrisponde alla gestione delle centraline idroelettriche;

- MF corrisponde all'attività del mercato dei fiori e attività connesse
- IU corrisponde al servizio di Igiene Urbana

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alla suddetta fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, non si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta. Pertanto, le operazioni già in essere al 01/01/2016, sono state valutate secondo i nuovi criteri di valutazione di cui al D.lgs.139/2015.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nel presente bilancio gli effetti delle novità sopra esposte sono di seguito riportate:

1. E' stata eliminata l'area dei proventi ed oneri straordinari del conto economico riclassificando i proventi ed oneri all'interno delle altre linee del Conto economico a seconda della natura dell'elemento considerato. Inoltre, come richiesto dalla normativa, i dati comparativi dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati seguendo la stessa logica consentendo in questo modo la comparabilità dei dati come richiesto dall'art 2423-ter C. C.
2. Sono stati eliminati i conti d'ordine inserendo ove applicabile in nota integrativa le relative informazioni.
3. Sono state riclassificate le posizioni creditorie e debitorie verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sia nell'esercizio 2016 che, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.
4. La società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le partite commerciali e finanziarie sorte negli esercizi precedenti in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con i precedenti criteri di rilevazione. Per quanto riguarda invece l'esercizio 2016 la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato per quelle poste per cui la sua applicazione comporti effetti rilevanti rispetto all'utilizzo dei precedenti criteri di rilevazione.
5. La società ha rilevato nel Bilancio 2016 il fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti nell'esercizio (non applicabile nell'esercizio precedente in quanto non presenti)

Le altre modifiche rilevanti previsti dal D. Lgs 139/2015 e dai principi contabili aggiornati non sono applicabili alla società (derivati, trattamento costi ricerca e sviluppo, azioni proprie, ammortamento immobili civili).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.443.236.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del revisore unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B. I.1, per euro 401.949 sono costituiti da:

A) spese di costituzione di euro per residui euro 432,00;

B) spese di startup dell'attività di Igiene Urbana per totali euro 496.897,30 ammortizzati in 5 rate costanti di euro 99.379,46 (l'ammortamento è commisurato alla durata della concessione del servizio presso il Comune di Sanremo);

C) spese di startup dell'attività di gestione parcheggi per euro 4.000,00 (tale attività è ancora in fase di valutazione e quindi il costo non è stata ammortizzato).

Software e altri

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

Il software è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 14.405, e ammortizzato al 50% del suo valore.

Marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso del marchio MERCATO DEI FIORI DI SANREMO dalla società Ucflor per euro 2.214,00, ammortizzata al 5,56% e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B. I.4, per euro 2.091.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.024.791, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Nel dettaglio essi riguardano:

A) le spese di **manutenzione sostenute nel 2016 sull'immobile "mercato dei fiori"** ricevuto con concessione scadente a maggio 2017 e ammortizzate quindi in due quote costanti. Le spese ammontano a euro 81.945,22, ammortizzate per euro 40.972,61. A tali spese si aggiunge l'ultima quota di quelle sostenute nel 2015 e gravanti sul conto economico del 2016 per euro 12.727,50;

B) le spese di **manutenzione e ristrutturazione dei locali per il servizio Igiene Urbana**, ammortizzate in funzione della durata quinquennale del servizio. Tali spese ammontano a euro 134.746,65 ammortizzate per euro 26.949,33;

C) le spese di **manutenzione straordinaria sulla centralina idroelettrica di Vignai** la cui concessione è stata oggetto di rinnovo trentennale con decreto regionale n. 3345 del 13 luglio 2016, e quindi ammortizzate al 3,33%. Tali spese ammontano a 8.399,02, ammortizzate per euro 279,69;

D) le spese di **costruzione della centralina idroelettrica di Poggio**, ammontanti ad euro 867.901,82, la cui concessione trentennale è stata oggetto del decreto regionale n.3342 del 13 luglio 2016. Poichè la centralina di Poggio non ha ancora prodotto ricavi, l'ammortamento del suo costo viene rimandato al prossimo esercizio.

Occorre qui ricordare che i costi della succitata centralina di Vignai non compaiono nel presente bilancio poichè sono stati completamente ammortizzati negli esercizi precedenti, ma vengono comunque riportati a libro cespiti per il loro costo storico di euro 839.226,40.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	1.443.236
Saldo al 31/12/2015	861.566
Variazioni	581.670

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	296.077	-	-	-	-	-	1.428.590	1.724.667
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.861	-	-	-	-	-	861.240	863.101
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	294.216	-	-	-	-	-	567.350	861.566
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	207.544	0	28.810	2.214	0	0	541.462	780.030
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	99.811	0	14.405	123	0	0	84.021	198.360
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	107.733	0	14.405	2.091	0	0	457.441	581.670
Valore di fine esercizio								
Costo	503.621	-	28.810	2.214	-	-	1.970.052	25.046.970
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.672	-	14.405	123	-	-	945.261	1.061.461
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	401.949	-	14.405	2.091	-	-	1.024.791	1.443.236

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B. II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.163.310.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile

residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Prefabbricati	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Si precisa che non vi sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali di durata indeterminata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	5.163.310
Saldo al 31/12/2015	341.795
Variazioni	4.821.515

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	18.095	1.970	332.231	-	352.296
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.107	246	4.148	-	10.501
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	-	11.988	1.724	328.083	-	341.795
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	156.826	13.764	662.166	4.569.083	0	5.401.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.352	3.746	83.263	490.961	0	580.324
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	154.474	10.016	578.903	4.078.122	0	4.821.515
Valore di fine esercizio						
Costo	156.826	31.859	664.136	4.901.314	-	5.754.135
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.352	9.855	83.509	495.109	-	590.825
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	154.474	22.004	580.627	4.406.205	-	5.163.310

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 7.178.269. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.924.222.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni funzionali concorrono all' **attività di Servizio Igiene Urbana** della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le rimanenze di seguito elencate.

Prodotto	Rimanenze	Fornitore	Unitario	Totale
DOM. RSU IND 70 l	380.565	PLASTITALIA	0,0300	11.416,95
DOM. MULTILEGGERO 90 l 52 pz.	221.393	PLASTITALIA	0,0360	7.970,15
DOM. TESSILI/SANITARI 60 l	24.267	PLASTITALIA	0,0250	606,68
UD ORGANICO 10 l	355.513	PLASTITALIA	0,0244	8.674,52
UND ORGANICO 30 l	23.606	PLASTITALIA	0,0635	1.498,98
GETTA CARTA STRADALI 110 l	17.509	PLASTITALIA	0,0330	577,80
DOM. MULTILEGGERO 90 l 52 pz.	11.250	PLASTITALIA x SS	0,0470	528,75
UD ORGANICO 10 l	26.920	PLASTITALIA x SS	0,0390	1.049,88
Totali				32.323,71

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 32.324.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	860	31.464	32.324
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	860	31.464	32.324

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti/rischi di un importo complessivo pari a 24.497,00. In considerazione dell'accantonamento sopra menzionato e degli utilizzi dei fondi dell'esercizio il fondo rischi complessivo ammonta a 96.097,00.

Il fondo svalutazione crediti che a inizio esercizio evidenziava un saldo di euro 4.815 è stato interamente utilizzato per coprire perdite su crediti valutati inesigibili a chiusura esercizio. Conseguentemente sono stati accantonati euro 4.776 corrispondenti allo 0,5% dei crediti commerciali a fine esercizio, al netto delle posizioni coperte da polizza COFACE, da crediti verso enti pubblici e dalle posizioni oggetto di svalutazione da fondo rischi.

Il fondo rischi su crediti che a inizio esercizio evidenziava un saldo di euro 81.295 è stato oggetto di un'attenta revisione con il consulente legale e la società di revisione, e chiude a fine esercizio con un saldo di euro 91.321 per effetto di ulteriori accantonamenti al netto degli utilizzi pari a euro 10.026.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 445.036;
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 2.795.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.569.538.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.123.314	1.255.785	2.379.099	2.379.099	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	485.474	(40.438)	445.036	258.827	186.209
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.795	-	2.795	2.795	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	451.494	1.241.310	1.692.804	1.692.804	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.232	46.572	49.804	49.804	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.066.309	2.503.229	4.569.538	4.383.329	186.209

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso le società controllanti sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale Vs AMAIE spa per un importo pari a euro 39.133;
- da crediti di natura commerciale Vs Comune di Sanremo pari a euro 66.570;
- da crediti di natura finanziaria scadente entro 12 mesi Vs AMAIE spa per un importo pari a euro 153.124;
- da crediti di natura finanziaria scadente oltre 12 mesi Vs AMAIE spa per un importo pari a euro 185.866;
- da crediti di natura diversa scadente oltre 12 mesi Vs AMAIE spa per un importo pari a euro 343;

Composizione Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale Vs CASINO' spa per un importo pari a euro 2.795;

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 49.804

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
EE crediti diversi	1.225
MF crediti Vs UCFLOR	615
MF Deposito cauzionale fornitori	1.291
IU Depositi cauzionali	3.600
IU Cr Inps TFR ex Comune	43.040
IU Crediti diversi	33

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del

costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.576.407, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.168.841	1.393.880	2.562.721
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	18.037	(4.351)	13.686
Totale disponibilità liquide	1.186.878	1.389.529	2.576.407

	31.12.2016	31.12.2015
EE Banca di Caraglio c/c 1834	86.224	533.489
EE Banca Popolare di Novara	830	14.827
MF Banca Carige c/c 16220180	269.393	98.857
MF Veneto Banca 173/578002/57	383.902	492.666
IU Banca di Caraglio c/c 3244		29.001
IU BNL c/c 1336	1.785.662	
IU BNL c/c 420009	36.364	
IU BNL carta ricaricabile	347	
Totale banche	2.562.721	1.168.841
EE Cassa		213
MF Cassa centrale	3.718	2661
MF Cassa	9.797	20
MF Valori bollati		328
MF Cassa deposito		14.815
IU Cassa	109	
IU Cassa sede	63	
Totale cassa	13.686	18.037

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono

state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ammontano a euro 30.011.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	23.517	(17.942)	5.175
Risconti attivi	29.980	(5.144)	24.836
Totale ratei e risconti attivi	53.497	(23.486)	30.011

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	5.175		
Risconti attivi	24.836		

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie ma la fattispecie non riguarda le società a responsabilità limitata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.759.963 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 739.906.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	110.000	1.880.000	-		1.990.000
Riserva legale	22.000	-	-		22.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	190.851	-	190.000		851
Totale altre riserve	190.851	-	190.000		851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	15.907		(15.907)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.169.960	527.246	1.690.000		7.205
Utile (perdita) dell'esercizio	527.246	-	527.246	755.814	755.814
Totale patrimonio netto	2.020.057	2.407.246	2.407.246	755.814	2.759.963

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo copertura perdite future	851
Totale	851

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In data 7 novembre 2016 il socio unico AMAIE spa ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 110.000 a euro 1.990.000 mediante passaggio a capitale della posta iscritta come "Fondo Aumento Capitale sociale futuro" per l'intero importo di euro 190.000 e mediante utilizzo di parte della posta iscritta come "utili esercizi precedenti" per un importo pari a euro 1.690.000 su un totale di euro 1.697.205.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	1.990.000	B	1.990.000
Riserva legale	22.000	B	22.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	851	A,B,C	851
Totale altre riserve	851		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.907)	E	-
Utili portati a nuovo	7.205	A,B,C	7.205
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		7.205
Totale	2.012.851		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nel passivo dello Stato patrimoniale voce B 3 lo strumento di copertura al fair value per euro 15.907 e in contropartita ha iscritto la riserva negativa di patrimonio netto denominata "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(15.907)
Valore di fine esercizio	(15.907)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2016 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 15.907, uno strumento finanziario derivato di copertura relativo alla variazione di tasso (da variabile a fisso) sul mutuo BNL acceso nel 2016 a fronte degli investimenti per il servizio di Igiene Urbana.

Copertura perfetta

Poiché il rischio è perfettamente coperto dalla variazione di valore del derivato sottoscritto, il fair value del contratto derivato e del sottostante hanno manifestato variazioni di ugual valore ma di segno opposto, con effetto reddituale pari a zero.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	15.907	0	15.907
Valore di fine esercizio	-	-	15.907	-	15.907

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 276.840;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2016 per euro 13.978 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 298.427.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.075
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	207.765
Valore di fine esercizio	276.840

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 3.169.546, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale Vs COMUNE DI SANREMO per un importo pari a euro 1.830;
- da debiti di natura commerciale Vs AMAIE spa per un importo pari a euro 185.919;
- da debiti di natura tributaria Vs COMUNE DI SANREMO per un importo pari a euro 125.760.

Si segnala che il debito commerciale Vs AMAIE spa, al netto del credito commerciale è stato oggetto di compensazione per euro 153.124 con il credito per il prestito iscritto nei crediti V /controllante in data 31 gennaio 2017 di originari euro 400.000..

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti da debiti di natura commerciale Vs CASINO' s.p.a. per un importo pari a euro 3.625.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono costituiti:

1) Mutuo chirografario con Banca Popolare di Novara contratto in data 22 gennaio 2011 per euro 410.000,00 alle seguenti condizioni: durata 174 mesi, tasso 5,55%, rata semestrale, scadenza al 31 gennaio 2023. Il relativo accredito conto corrente n. 780/21657, dedotte le imposte sostitutive, è datato 2 febbraio 2011. Il piano di preammortamento prevedeva la restituzione dei soli interessi per i primi 30 mesi, cioè fino alla scadenza del 31 gennaio 2011, e l'ammortamento della quota capitale per i restanti 144 mesi.

Il mutuo è stato acceso a copertura della costruzione della centralina idroelettrica di Vignai.

A chiusura dell'esercizio a bilancio sono iscritte le seguenti poste:

Debito entro l'esercizio successivo euro 33.565,00

Debito oltre l'esercizio successivo euro 221.356,00

2) Mutuo chirografario con Banca Nazionale del Lavoro contratto in data 26 luglio 2016 per euro 6.000.000,00 alle seguenti condizioni: durata 4 anni e cinque mesi, tasso variabile trimestralmente secondo l'euribor a tre mesi e margine del 2,45 annui, scadenza 31 dicembre 2020. Preammortamento fino al 31 dicembre 2016, e successivamente ammortamento della quota capitale in rate trimestrali. L'erogazione del mutuo è avvenuta in tre tranches: il 4 agosto 2016 per euro 3.685.856,76, il 30 settembre 2016 per euro 1.642.884,68 e il 16 dicembre 2016 per euro 671.258,56.

Il mutuo è stato acceso a copertura degli investimenti per lo startup del servizio di Igiene Urbana.

A chiusura dell'esercizio a bilancio sono iscritte le seguenti poste:

Debito entro l'esercizio successivo euro 1.397.235,00

Debito oltre l'esercizio successivo euro 4.542.543,00

3) Debiti per interessi passivi verso banche per Euro 30.633.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
MF debito Vs UCFLOR	2.765
MF debito cessione quinto stipendio	240
MF cauzioni su canoni fitti	5.025
IU Debiti vari	2.267
IU Debiti dip 14'/ferie/ROL	352.062
IU Debito trattenute varei dipendenti	11.100
Debito emolumenti Cda	9.300
MF Debiti dip.14'/ferie/ROL	61.003
Totale D.14	443.762

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.756.196.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	286.722	5.938.610	6.225.332	1.461.433	4.763.899
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.940.137	1.229.409	3.169.546	3.169.546	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	24.458	289.051	313.509	313.509	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.624	3.624	3.624	-
Debiti tributari	27.485	223.729	251.214	251.214	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.541	325.668	349.209	349.209	-
Altri debiti	90.448	353.314	443.762	443.762	-
Totale debiti	2.392.791	8.363.405	10.756.196	5.992.297	4.763.899

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 5.920.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.630	(710)	5.920
Risconti passivi	22.352	(22.352)	-
Totale ratei e risconti passivi	28.982	(23.062)	5.920

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 18.009.195.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 441.195.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

EE CENTRALINE IDROELETTRICHE

EE Corrispettivo cessione Energia	250.537,85
EE Abbuoni e arrot Attivi	0,03
EE Sopravvenienze attive	11.307,90

MF ATTIVITA' MERCATO DEI FIORI

MF Canone Magazzino	660.023,48
---------------------	------------

MF Canone Magazzino Temporaneo	983,61
MF Locazione Bar	21.716,00
MF Canoni Box	18.978,30
MF Canone Lastrico Solare	69.813,52
MF Canoni Autotrasportatori	20.588,69
MF Canoni Uffici locali in muratura	52.584,00
MF Rimborso Energia Elettrica e Climatizzazione	35.542,00
MF Rimb. Assicurazione Uffici e Box	1.543,00
MF Rimborso Acqua vari	2.056,68
MF Rimborso Energia elettrica Vari	21.736,00
MF Rimborso Acqua Magazzini	6.300,06
MF Rimborso Assicurazione Magazzini	12.956,00
MF Rimborso Freddo Magazzino	180.766,87
MF Sconti su pagamenti pronta cassa	12.040,06
MF Servizio Custodia / distruzione Merce	5.621,50
MF Recupero spese comm. servizio vendita	66.830,69
MF Vendita a commercianti deposito	6.172.818,77
MF Vendita merce a diversi manifestazion	25.445,90
MF Tesseramento Commercianti e Produttori	92.954,62
MF Biglietto ingresso commerciante	6.342,93
MF Biglietti ingresso produttori	25.830,64
MF Parcheggi Fissi Commercianti	2.400,00
MF Concessione Aree Mercato	12.581,00
MF Rimborso personale distaccato	54.467,09
MF Ricavi diversi	48.227,63
MF Vendita attrezzatura asta	730,00
MF Abbuoni e arrotond attivi	775,00
MF Recupero tassa registrazione contratti	1.400,00
MF Recupero Bolli	2.246,00
MF Sopravv. attive insus. passive	3.063,81

IU SERVIZIO IGIENE URBANA

IU Arrotond e abbuoni attivi	12,99
IU Plusvalenza da vendita cespiti	5.299,00
IU Sopravvenienze attive	66,25
IU Ricavi Cessione Rifiuti Selezionati	541.367,42
IU Ricavi Quota variabile SStefano	20.926,78
IU Ricavi Servizio Raccolta Rifiuti	9.953.430,09
IU Rimborso Accise carburanti	40.000,00
IU Rimborsi assic. sinistri automezzi	55,00
IU Rimborso spese diverse	62,45

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 17.265.491. e sono suddivisi per ramo d'azienda come di seguito esposto.

EE CENTRALINE IDROELETTRICHE

EE Premi assicuraz Vignai	6.107,10
EE Locazione area Vignai	1.105,36
EE Consumi energia elettrica	360,75
EE Spese/commiss banca /posta	538,47
EE Spese Generali diverse	2.496,44
EE manutenzione Vignai	10.211,07
EE Sopravv passive insuss attive	213,02
EE Concessioni governative	309,87
EE Imposta di bollo	233,53
EE Ammortam immateriali	1.031,56
EE Costi Diversi	127,66
EE Costo fatturaz Ritiro dedicato	474,27
EE Emolumenti Amministratori	2.000,00
EE Compenso Revisore Conti	2.080,00

MF GESTIONE MERCATO DEI FIORI

MF Consulenze ammin. fiscali	10.384,98
MF Consulenze da privati	2.685,00
MF Consulenza paghe	9.974,52
MF Consulenze tecniche	4.430,00
MF Spese Legali	5.102,71
MF Contributi Commiss Paritetica	395,57
MF Contributi INAIL	8.970,53
MF Contributi INPS	145.423,84
MF indumenti da lavoro	981,50
MF lavoro Interinale	3.384,08
MF Stipendi Dipendenti	485.902,27

MF TFR Dipendenti	34.525,82
MF Trasferte e rimborsi km Dipendenti	1.099,47
MF Assicurazione All risks e furto	17.982,66
MF Assicurazione Automezzi	835,57
MF Assicurazione Credito commerciale	18.210,90
MF Assicurazione R.C.T. Fabbricati	24.450,00
MF Carburanti e lubrificanti	518,04
MF Manutenzione automezzi	600,00
MF Tassa proprietà automezzi	37,95
MF Canoni Software e assistenza	12.735,13
MF Spese acq. marche da bollo	2.076,00
MF Cancelleria e stampati	11.703,75
MF Manutenzioni e riparazioni varie	129,90
MF Linee telefoniche solo dati	4.753,71
MF Quote associative	3.000,00
MF Rimborsi Km CDA	1.699,05
MF Risarcimento danni	160,00
MF Spese gestione Sito Internet	177,00
MF Spese generali varie	10.869,59
MF Spese /commiss.bancarie/postali	2.000,98
MF Spese Indeducibili	42,20
MF Spese Postali	110,55
MF Spese Promoz Sponsorizz gratuite	16.709,34
MF Spese telefoniche e ADSL	19.556,70
MF Trasferte CDA	325,19
MF Vidimazione e Spese Societarie	76,10
MF Acqua e Scarichi Fognari	12.045,69
MF Beni e attrezzature minute	8.244,78
MF Canone Comune Sanremo per l'utilizzo struttura MF	1.200,00
MF Energia Elettrica	326.429,65
MF Manut. e Rip. Impianti Elettrici	26.020,40
MF Manut. e Rip. Ascensori	3.887,00
MF Manut e Rip. Centrale Frigoriferi	44.801,33
MF Manut. e Rip. Pompe di Calore	6.314,95
MF Manut. Ordinaria Mercato	32.945,46
MF Pulizia Mercato	41.660,54
MF Servizio di Portierato e Vigilanza	3.876,00
MF Acquisto da produttori deposito	5.598.424,31
MF Acquisti e spese manifestazioni	33.623,16
MF Premi a produttori	5.585,00
MF Spese materiali Deposito Asta	1.313,00
MF Spese di funzionamento Deposito Fiori	18.418,55
MF Abbuoni passivi	858,51
MF Arrotondamenti passivi	23,43

MF Sanzioni	114,43
MF Perdite su crediti	40.254,58
MF Sopravv. passive insus. attive	9.198,92
MF Interessi di dilazione	554,80
MF Imposta bollo/registro e/c-vidim/atti	2.399,87
MF Tributo Comunale Rifiuti Serviz U	62.880,00
MF TARSU esercizi precedenti	125.760,00
MF Ammortamento software	487,50
MF Ammortamento marchi	123,10
MF Ammortam attrezzatura magazzino	1.242,50
MF Ammortamento automezzi	229,98
MF Ammortam diretto Sp Manutenzione	53.680,50
MF Ammortamento Impianti	3.337,99
MF Ammortamento macchine ufficio	1.373,66
MF Accantonamento svalutazione crediti	4.776,00
MF Accantonam Rischi su crediti	19.721,26
MF Emolumenti Amministratore	7.596,00
MF Compenso Revisore Conti	4.160,00
Diritti camerali	206,83

IU SERVIZIO DI IGIENE URBANA

IU Consulenze Ammin fiscali	28.808,22
IU Consulenza Legge 231 Respons	7.000,00
IU Consulenza Paghe	81.078,61
IU Consulenze Tecniche	194.675,40
IU Spese legali	23.863,24
IU Contributi F.A.S.D.A	24.267,50
IU Contributi F.do Previambiente c/Ditta	11.420,63
IU Contributi Inps	1.146.438,74
IU Premio INAIL	231.004,97
IU Indumenti da lavoro	86.330,11
IU Costo lavoro interinale	195.974,39
IU Lavaggio Indumenti da lavoro	4.512,30
IU Stipendi dipendenti	3.914.690,07
IU TFR Dipendenti	263.901,08
IU Varie dipendenti	26.425,72
IU Costo Personale distaccato	86.460,72
IU Assicurazioni Automezzi	106.316,50
IU Carburanti autovetture	3.808,93
IU Carburante Automezzi	353.304,51
IU Costi Diversi Automezzi	68.170,91
IU Manutenz Automezzi extraGaranzia	19.593,39
IU Materiali di consumo Automezzi	36.127,31
IU Noleggio Automezzi	785.751,99

IU Revisione automezzi	585,00
IU Spese su automezzi di terzi	17.927,04
IU Tassa Circolazione Automezzi	5.929,58
IU Acqua	4.251,60
IU Assicuraz Responsabilit� Civ v/terzi	36.462,22
IU Beni e attrezzature minute	24.985,84
IU Cancelleria acquisti	2.499,27
IU Canoni software e assistenza	5.132,44
IU Costo agenzia interinale	25.018,70
IU Costo annuale Albi	4.634,00
IU Elargizioni liberali	1.539,67
IU Energia elettrica	486,81
IU Fidejussioni	1.085,00
IU Prestazioni da Amaie spa	8.973,92
IU Spese pulizia locali	18.428,13
IU Rimborsi Km vari	261,88
IU Spese /commiss.bancarie/postali	4.429,26
IU Spese generali diverse	17.596,40
IU Spese Indeducibili	117,40
IU Spese postali	12.513,78
IU Spese di rappresentanza	2.431,82
IU Telefoniche	16.914,32
IU Trasferte varie	1.694,15
IU Viaggi	62,45
IU Vidimazioni	250,00
IU Arrotond e abbuoni passivi	79,10
IU Sanzioni	6.585,47
IU Imposta di bollo	127,34
IU Imposte tasse Deducibili	7.104,00
IU Ammortamenti materiali	523.212,45
IU Ammortamenti Immateriali	115.930,57
IU Sopravv passive insuss dell'attivo	5.296,64
IU Locazioni Immobili e Prefabbricati	75.477,07
IU Manutenzioni beni Terzi	2.380,00
IU Quota Amm. Mastelli Contenitori Compostiere	76.942,50
IU Noleggio attrezzature	560,00
IU Prodotti di consumo	27.334,85
IU Sacchetti racc Differenziata	423.136,52
IU Oneri per la Sicurezza	294,50
IU Altri Oneri Selezi/Lavoraz/Smaltim	97.503,92
IU Rifattur errato materiale conferito	12.000,00
IU Selezi/Lavoraz/Smaltim Carta Cartone	110.329,46
IU Selezi/Lavoraz/Smaltim Plastica	119.435,74
IU Selezi/Lavoraz/Smaltim Vegetali e Bio	8.700,00

IU Selezi/Lavoraz/Smaltim Vetro	6.000,00
IU Interessi di mora e diversi	2.146,37
IU Comm spese Istrutoria Mutuo	100,00
IU Altri affidamenti Serv Igiene Urbana	31.737,87
IU Gestione Call Center	40.315,03
IU Deratizzazione Disinfestazione	47.463,90
IU Smaltim Fanghi e Spurghi	6.710,50
IU Smalt Ingomb/Legno/Pneum/Ferro	131.296,29
IU Rimozione veicoli e Radiazione	10.946,03
IU Rimozione Amianto	9.871,00
IU Smaltimento Rifiuti biodegr BEUSI	57.147,17
IU Trasporto e smaltimento ex RUP	21.956,90
IU Emolumenti Amministratore	10.000,00
IU Compenso Revisore Conti	4.160,00

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella voce C.16.d3 confluiscono euro 18.279 gli interessi attivi verso la controllante AMAIE spa sul prestito; nella C.16. d5 sono iscritti gli interessi attivi bancari per euro 3.165 e lo sconto pronta cassa per euro 12.040.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	53.981
Altri	2.701
Totale	56.682

Gli oneri finanziari derivanti da debiti verso banche si riferiscono agli interessi sui mutui, come già esposto nella parte di nota dedicata i debiti, e nel dettaglio sono :

IU Interessi su mutuo BNL per euro 39.239
 EE Interessi su mutuo BPN per euro 14.742

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico le seguenti imposte dirette rilevate per competenza:

- le imposte correnti di euro 398.299 da liquidare determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti di euro 7.548 derivanti dalla differenza tra l'ammontare dovuto e il valore del debito accantonato in anni precedenti.

IRES

Di seguito vengono elencate le voci soggette a recupero fiscale in sede di compilazione di Modello SC2017 redditi anno 2016.

EE Sopravvenienze attive	-11.307,90
EE Sopravvenienze passive	213,02
Emolumenti Amministratore	932,00
MF Sopravv. attive insus. passive	-3.063,81
MF Spese Indeducibili	42,20
MF Spese telefoniche e ADSL	3.911,34
MF Sanzioni	114,43
MF Sopravv. passive insus. attive	9.198,92
MF Tarsu 2015 e 2016	125.760,00
MF Accantonam Rischi su crediti	19.721,26
Imposte esercizi precedenti	7.587,46
MF Perdita Valmaro e Esposito	-8.165,00
10% Irap	-4.437,00
Superammortamento	-10.000,00
Emolumenti Amministratore	3.707,00
IU Call Center (solo consumo telefonico)	2.892,89
IU Telefoniche	3.382,86
IU Sopravvenienze attive	-66,25
IU Carburanti autovetture	2.432,00

IU Spese Indeducibili	117,40
IU Sanzioni	6.585,47
IU Sopravv passive insuss dell'att	5.296,64
Emolumenti Amministratore	4.661,00
Superammortamento	-144.084,43
Ammortamenti ind	215,60
Variazioni fiscali	15.647,10
Risultato d'esercizio	1.154.113,05
Imponibile	1.169.760,15
IRES	321.684,04

IRAP MERCATO DEI FIORI E SERVIZIO IGIENE URBANA

Di seguito vengono elencati i recuperi ai fini della compilazione del modello IRAP2017 redditi 2016 per le gestioni del Mercato dei Fiori e il Servizio di Igiene Urbana, soggetti all'aliquota del 3,9%.

MF Emolumenti amministratore	3.707,00
MF Lavoratori Interinali	3.384,08
MF TARSU esercizi precedenti	125.760,00
MF Interessi attivi Banche	-2.394,66
MF Sopravv. attive insus. passive	-3.063,81
MF Sconti su pagamenti pronta cassa	-12.040,06
MF Trasferte e rimborsi KM	1.099,47
MF Rimborsi Km CDA	1.699,05
MF Perdite su crediti	40.254,58
MF Accantonamento svalutazione crediti	4.776,00
MF Accantonam Rischi su crediti	19.721,26
Imposte esercizi precedenti	7.587,46
MF Sanzioni	114,43
MF Sopravv. passive insus. attive	9.198,92
MF Delta su cuneo fiscale	20.000,00
MF Spese Indeducibili	42,20
IU Emolumenti amministratore	4.660,00
IU Rimborsi Km vari	261,88
IU Interessi attivi c/c	-110,52
IU Sopravvenienze attive	-66,25
IU Lavoratori interinali	195.975,39
IU Spese Indeducibili	117,40

IU Sanzioni	6.585,47
IU Sopravv passive insuss dell'att	5.296,64
IU Delta su cuneo fiscale	300.000,00
IU Interessi pass Mutuo	39.239,10
VARIAZIONI	771.805,03
MF - reddito	268.380,77
IU - reddito	647.997,99
IMPONIBILE	1.688.183,79
IRAP	65.800,17

IRAP centraline idroelettriche

Di seguito vengono elencati i recuperi ai fini della compilazione del modello IRAP2017 redditi 2016 per la gestione delle centraline idroelettriche soggetta alla aliquota del 4.82%.

EE Sopravvenienze attive	-11.307,90
EE Interessi attivi su prestito Amaie	-18.279,35
EE Interessi Attivi C/C banca	-659,64
EE Sopravv passive insuss attive	213,02
Emolumenti Amministratori	932,00
EE Interessi pass mutuo	14.741,97
VARIAZIONI	-14.359,90
EE - reddito	238.753,70
IMPONIBILE	224.393,80
IRAP	10.815,78

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	20
Operai	128
Totale Dipendenti	148

Di seguito si scindono i dati suesposti per ramo d'azienda:

MF media annua impiegati 13

MF media annua operai 6

IU media annua impiegati 8

IU media annua operai 122

Occupazione al 31.12.2016

MF impiegati 13

MF operai 6

IU impiegati 9

IU operai 142

Dipendenti interinali al 31.12.2016

MF operai 2

IU operai 20

IU impiegati 1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori sono stati determinati in complessivi euro 19.300 con delibera dell'assemblea dei soci del 16 dicembre 2016 e sono stati attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione come segue:

- al Presidente sig. Mauro Albanese euro 9.300 - corrisposti nell'esercizio 2017;
- al Consigliere Andrea Gorlero euro 9.900 più oneri di legge - corrisposti entro la fine dell'esercizio 2016.

La Consiglieria Angela Ferrari ha rinunciato al proprio compenso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Al revisore unico Mauro Giancaterino, è stato attribuito in sede di nomina da parte dell'assemblea dei soci un compenso di euro 12.000 annui, dei quali euro 10.000, oltre oneri di legge, sono stati iscritti per competenza nel bilancio dell'esercizio 2016.

La consulenza fiscale è affidata allo studio del Dottor Silvio Maiga, mentre la redazione dei budget e dei PEF al Dottor Stefano Casalboni.

Si segnala inoltre che il bilancio 2016 è stato oggetto di revisione volontaria da parte della società di revisione IAS - INTERNATIONAL AUDIT SERVICES SRL di Milano su richiesta della consolidante AMAIE spa. I costi relativi a detta revisione sono direttamente a carico della consolidante.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Servizi di consulenza fiscale	18.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.124

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono rilevati fatti di rilievo significativi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società AMAIE spa la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intero capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Si riportano i dati risultanti dalla bozza di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (confrontati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015), approvato dal Consiglio di Amministrazione della società AMAIE S.p.A., socio unico che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	54.842.983	54.161.352
C) Attivo circolante	18.024.860	20.399.098
D) Ratei e risconti attivi	2.445.042	2.662.070
Totale attivo	75.312.885	77.222.521
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.500.000	36.500.000
Riserve	(258.123)	(639.553)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.655	381.430
Totale patrimonio netto	37.285.533	36.241.878
B) Fondi per rischi e oneri	3.906.038	3.887.314
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.084.090	2.091.264
D) Debiti	31.968.549	34.942.581
E) Ratei e risconti passivi	68.675	59.485
Totale passivo	75.312.885	77.222.521

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	25.848.586	25.956.923
B) Costi della produzione	24.371.090	24.783.320
C) Proventi e oneri finanziari	(608.168)	(849.960)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	755.814	527.246
Imposte sul reddito dell'esercizio	(581.485)	(469.459)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.656	381.430

Si evidenzia che la società AMAIE spa che esercita l'attività di direzione e coordinamento redigerà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 e lo stesso sarà disponibile presso la sede di AMAIE spa di via Armea 96 - Sanremo.

Informazioni su parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni di natura commerciale e finanziaria concluse a condizioni di mercato con il socio Amaie S.p.A., con l'ente controllante indiretto, Comune di Sanremo e con la consociata Casinò S.p.A.. Per un dettaglio in merito ai rapporti intercorsi si rimanda a quanto descritto in precedenza nella presente Nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'utile dell'esercizio 2016, ammontante a complessivi euro 755.814, si è formato a seguito dell'attività svolta dalla società nei tre diversi rami come segue:

- per euro 165.075 derivante dalla Gestione delle Centraline Idroelettriche (EE);
- per euro 135.832 derivante dalla Gestione Mercato dei Fiori (MF);
- per euro 454.907 derivante dal Servizio di Igiene Urbana (IU).

Il Consiglio di Amministrazione propone al Socio Unico di voler destinare il predetto utile conseguito nell'esercizio 2016 come segue:

- per € 37.790, importo pari al 5% del complessivo utile d'esercizio, ad incremento della riserva legale;
- per € 165.075 al Socio Unico, AMAIE s.p.a., quale dividendo;
- per il residuo di euro 552.949, a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Costi e ricavi di entità e incidenza rilevanti

Non si segnalano nel Conto Economico costi e ricavi di entità e incidenza rilevanti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19 si è compilato il seguente prospetto che fornisce i dettagli in merito ai mutui di cui si è dato ampio informativa nella parte di NI dedicata ai debiti verso banche.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA POPOLARE DI NOVARA	Mutuo chirografario	gennaio 2023	SI		rate semestrali
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Mutuo chirografario	dicembre 2020	NO	Pegno su incassi Comune di Sanremo	rate trimestrali

Attestiamo che tutte le operazioni poste in essere dalla società, direttamente od indirettamente, risultano dalle scritture contabili e che il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea ne è la fedele risultanza.

Sanremo, 24 marzo 2017.

Il Consiglio di Amministrazione
 - Mauro Albanese –
 -Angela Ferrari -
 - Andrea Gorlero -

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante autorizzazione ufficio territoriale di Savona del 20 gennaio 2016 protocollo n.3429

AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL
Sede in SANREMO, VIA ARMEA 96
Capitale sociale euro 1.990.000,00
interamente versato
Cod. Fiscale 01350350086
Iscritta al Registro delle Imprese di nr. 01350350086
Nr. R.E.A. 118905

RELAZIONE SULLA GESTIONE
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Spettabile Socio Unico AMAIE s.p.a.,

il bilancio che viene sottoposto ad approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un utile di euro 755.814.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1. Attività svolta.

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, ricordiamo che la nostra società, nel corso del 2016, ha svolto attività in tre settori, peraltro molto diversi tra loro:

- produzione energia elettrica mediante centralina idroelettrica;
- gestione Mercato Fiori;
- gestione servizio Igiene Urbana.

1.1 Caratteristiche della società in generale

1.1.1 Situazione generale della società

La situazione della società si presenta solida sul piano finanziario e positiva sotto il profilo economico.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.759.963, ed è costituito da euro 1.990.000 di capitale sociale, euro 22.000 da riserve obbligatorie, euro 851 da riserve facoltative, euro 15.907 dalla riserva negativa a copertura flussi finanziari e da euro 7.205 da utili di esercizi precedenti in attesa di destinazione oltre ad euro 755.814 dell'utile dell'esercizio 2016. Il patrimonio netto della Società finanzia l'attivo immobilizzato per circa il 42% del totale.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media/lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi con le banche BNL e Banca popolare Novara.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 2.576.407.

Sono iscritte a bilancio rimanenze di materiali di consumo, relative all'attività di Igiene Urbana, valutate in euro 32.324.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela, al netto del fondo svalutazione e del relativo fondo rischi, per un totale di euro 2.379.099: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Sono inoltre iscritti a bilancio:

- crediti verso la controllante AMAIE s.p.a. per complessivi euro 445.036, dei quali euro 258.827, ritenuti esigibili entro il 31.12.2017 ed euro 186.209 ritenuti esigibili oltre tale data;
- crediti verso società (Casinò s.p.a.) soggetta al controllo degli enti controllanti per euro 2.795 ritenuti esigibili entro l'esercizio 2017;
- crediti tributari per complessivi euro 1.692.804 ritenuti esigibili entro l'esercizio 2017;
- altri crediti per complessivi euro 49.804 ritenuti esigibili entro l'esercizio 2017.

Il totale dei crediti facente parte dell'attivo circolante ammonta dunque ad euro 4.569.538, dei quali solo euro 186.209 sono ritenuti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 5.992.298, rappresentate da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 3.169.546, delle banche per euro 1.461.433, della controllante per € 313.509, della Casinò s.p.a. (società soggetta al controllo degli enti controllanti) per € 3.625, da debiti tributari per euro 251.214, da debiti verso istituti previdenziali per euro 349.209 e da altri debiti per € 443.762.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 999.762 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 7.145.945.

Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società: gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine. A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassa percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti decisamente positivi.

Le componenti del valore della produzione iscritte nel conto economico ammontano a euro 18.450.390, evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva di euro

11.425.266.

Il fatturato realizzato dalla Società nei tre diversi settori in cui ha operato è il seguente:

- produzione energia elettrica: euro 250.538;
- gestione Mercato Fiori: euro 7.617.716;
- gestione servizio Igiene Urbana: 10.515.724.

I costi di produzione, sostenuti per euro 17.265.491, al netto di euro 52.106 di costi non ripartibili, possono essere imputati ai tre diversi settori come segue:

- produzione energia elettrica: euro 21.800 oltre euro 1.104 per ammortamenti;
- gestione Mercato Fiori: euro 7.291.287 oltre euro 60.495 per ammortamenti;
- gestione servizio Igiene Urbana: 6.657.600 oltre euro 717.086 per ammortamenti.

L'utile dell'esercizio 2016 di complessivi euro 755.814 si è formato nei tre diversi settori come segue:

- produzione energia elettrica: euro 165.075;
- gestione Mercato Fiori: euro 135.832;
- gestione servizio Igiene Urbana: 454.907.

1.2 Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.2.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

87

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.2.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	18.009.195	6.583.929
Valore della produzione	18.450.390	6.941.143
Risultato prima delle imposte	1.161.701	813.778

Di seguito vengono riportati i margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	1.821.306	572.701
Risultato operativo	1.018.125	472.705
EBIT normalizzato	1.218.383	830.274
EBIT integrale	1.218.383	830.274

1.2.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	27,38 %	26,10 %
ROI - (Return on Investment)	10,97 %	20,49 %
ROS - (Return on Sales)	5,65 %	7,18 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

1.2.1.3 - Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria".

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	1.443.236	Capitale sociale	1.990.000

Imm. materiali	5.163.310	Riserve	785.870
Imm. finanziarie	691.033		
Attivo fisso	5.915.513	Mezzi propri	2.775.870
Magazzino	32.324		
Liquidità differite	5.260.571		
Liquidità immediate	2.576.407		
Attivo corrente	7.869.302	Passività consolidate	5.056.646
		Passività correnti	5.998.217
Capitale investito	13.784.815	Capitale di finanziamento	13.830.733

1.2.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-3.139.643	786.818
Quoziente primario di struttura	0,47	1,64
Margine secondario di struttura	1.917.003	1.110.814
Quoziente secondario di struttura	1,32	1,90

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	3,98	1,23
Quoziente di indebitamento finanziario	2,37	0,17

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.2.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	1.871.085	1.057.317
Quoziente di disponibilità	1,31	1,49
Margine di tesoreria	1.838.761	1.056.457

Quoziente di tesoreria	1,31	1,49
------------------------	------	------

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

1.3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

1.3.1 Rischi non finanziari

Non si ritiene di dover segnalare particolari rischi di fonte interna ed esterna.

1.3.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

1.4 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

1.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Uomini (numero)	0	0	0	0	13	7	142	5	0	1
Donne (numero)	0	0	0	0	10	7	6	0	0	0

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni	0	0	0	0	9	0	142	0	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	0	0	14	14	6	5	0	1
Da 6 a 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oltre i 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	21	13	148	5	0	1
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	13	11	5	5	0	1
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	14	8	1	0	21
Operai	5	142	0	1	148
Altre tipologie	1	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	1	1	0	0	2
Operai	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2016	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	11	2	1	0	12
Operai	5	0	0	0	5
Altre tipologie	1	0	0	0	0

6

Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	28.894,08	23.605,21	2.373,89
Contratto a tempo determinato	0	0	15.320,49	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	21.342,38	21973,94	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	496	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	160	2177	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	23	46	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

2. Rapporti con imprese del gruppo

In altre parti della presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 sono stati indicati i rapporti di credito/debito/finanziamento intercorrenti con la controllante, AMAIE s.p.a. e con il Comune di Sanremo, ente controllante indiretto.

Tali rapporti vengono qui in appresso specificati:

- crediti commerciali verso AMAIE s.p.a.: euro 39.133;
- crediti commerciali verso Comune di Sanremo: euro 66.570;
- credito verso AMAIE s.p.a. per finanziamento: euro 338.990;
- credito verso AMAIE s.p.a. per residuo cessata IVA di gruppo: euro 343.

Le centraline idroelettriche (Vignai e Poggio, quest'ultima non entrata in funzione nel 2016) gestite dalla Società sono state realizzate su proprietà della società controllante ed i relativi rapporti sono regolati da apposite convenzioni.

2.1 Attività di direzione e coordinamento

Come indicato in nota integrativa la Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società AMAIE s.p.a. la quale, in forza del controllo esercitato, ai sensi dell'articolo 2359 codice civile, mediante la titolarità dell'intero capitale sociale.

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Sanremo, socio unico di AMAIE s.p.a., ed è quindi soggetta al controllo indiretto di tale ente locale.

3. Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

4. Rivalutazione dei beni legge 208/2015

La società, nel bilancio chiuso al 31/12/2016, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 889 della Legge n. 208/2015, di rivalutare i beni e le partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2014, come in dettaglio evidenziato in nota integrativa.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi che l'organo amministrativo della Società è impegnato a programmare l'ampliamento dell'attività sociale sia nel campo del settore igiene urbana (affidamenti da altri Comuni del comprensorio, ottimizzazione della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta", ecc.) sia in altri settori dei servizi all'amministrazione pubblica.

7. Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di unità locali. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) - attività svolta: ufficio amministrativo, magazzino con vendita all'ingrosso e ufficio amministrativo e tecnico igiene urbana;
- Sanremo, Via Q. Mansuino (Mercato Fiori) - attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via Monte Ortigara - attività svolta: centro raccolta rifiuti ingombranti;
- Sanremo, Via San Francesco - attività svolta: ufficio, autorimessa per camion e magazzino;
- Sanremo, Valle Armea, regione San Pietro - attività svolta: deposito cassonetti rifiuti;
- San Lorenzo al Mare, Via Pietrabruna n. 193 - attività svolta: centro di stoccaggio provvisorio di raccolta differenziata.

8. Risultato di esercizio

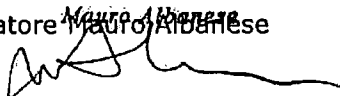
Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio di € 755.814, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

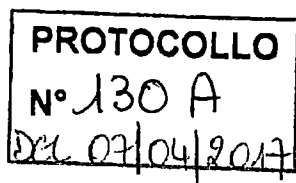
- accantonamento del 5% alla riserva legale per un importo pari ad euro 37.790;
- distribuzione al socio unico AMAIE s.p.a. dell'importo di euro 165.075;
- rinvio a nuovo, in attesa di destinazione, del residuo utile dell'esercizio 2016 per l'importo di euro 552.949.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Sanremo, 24 marzo 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione
AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.p.A.
Il Presidente
Salvatore Mauro Albanese





GIANCATERINO MAURO
REVISORE LEGALE E CONTABILE
SANREMO

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società "AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL
UNIPERSONALE"

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

Si precisa che:

- il bilancio del precedente esercizio non è stato sottoposto a revisione non essendo obbligatorio tale adempimento;
- la società ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo (monocratico) in occasione dell'assemblea dei soci del 25 novembre 2016 con la conseguenza che il sottoscritto ha accettato la carica in data 26 novembre 2016. Ne consegue che l'attività del sindaco unico, pur avendo avuto ad oggetto le operazioni inerenti l'intero esercizio sociale, è stata svolta nell'ultimo mese del 2016 e nei primi mesi del 2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il sindaco unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL UNIPERSONALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che evidenzia i seguenti dati aggregati di sintesi:

	STATO PATRIMONIALE		
<i>Attivo:</i>	2016	2015	Differenza
B) Immobilizzazioni	6.606.546	1.203.361	5.403.185
C) Attivo circolante	7.178.269	3.254.047	3.924.222
D) Ratei e risconti	30.011	53.497	(23.486)
TOTALE ATTIVO	13.814.826	4.510.905	9.303.921

<i>Passivo:</i>	2016	2015	Differenza
A) Patrimonio Netto	2.759.963	2.020.057	739.906
B) Fondi per rischi e oneri	15.907	0	15.907
C) TFR di lavoro subordinato	276.840	69.075	207.765
D) Debiti	10.756.196	2.392.791	8.363.405
E) Ratei e risconti	5.920	28.982	(23.062)
TOTALE PASSIVO	13.814.826	4.510.905	9.303.921

	CONTO ECONOMICO		
	2016	2015	Differenza
A) Valore della produzione	18.450.390	6.941.143	11.509.247
B) Costi della produzione	17.265.491	6.141.025	11.124.466
C) Proventi e oneri finanziari	(23.198)	13.660	(36.858)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>1.161.701</i>	<i>813.778</i>	<i>347.923</i>
20) Imposte	405.886	286.532	119.354
21) Utile (perdita) dell'esercizio	755.814	527.246	228.568

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio ed hanno l'obbligo di predisporre una documentazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del sindaco unico esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il sottostante giudizio.



Giudizio

A giudizio del sindaco unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL UNIPERSONALE al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il sindaco unico ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione (la cui responsabilità compete agli amministratori della società) con il bilancio d'esercizio della Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL UNIPERSONALE al 31 dicembre 2016.

A giudizio del sindaco unico la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI SRL UNIPERSONALE al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Come citato nella premessa, la società ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo (monocratico) in occasione dell'assemblea dei soci del 25 novembre 2016 con la conseguenza che il sottoscritto ha accettato la carica in data 26 novembre 2016 iniziando, pertanto, l'attività nell'ultimo mese dell'anno 2016. Malgrado ciò il sindaco unico dichiara di avere una sufficiente conoscenza in merito alla società ed in particolare



per quanto concerne:

- . i) la tipologia dell'attività svolta;
- . ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo ed in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame (anche se nell'esercizio si è concretizzato l'effettivo inizio dell'attività con un conseguente incremento esponenziale) ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state notevolmente migliorate ed incrementate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente in linea con le necessità legate allo svolgimento dei servizi resi;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). I dati dei due esercizi non risultano confrontabili in considerazione dell'avvio, nel corso dell'esercizio 2016, dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto del Comune di Sanremo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:



- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorrente tra la data della nomina e il termine dell'esercizio. In tale arco di tempo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società prestando consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il sindaco unico ha, quindi, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura (amministratori, dipendenti e consulenti esterni) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico. Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato assunto nel corso dell'esercizio 2016 in quanto precedentemente la gestione amministrativa e contabile era affidata a studio di consulenza esterno;



- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali - anche straordinarie - che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal consiglio di amministrazione e dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema



amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Si segnala la necessità di dare corso, nel più breve tempo possibile, alla revisione dell'organigramma aziendale ed all'individuazione di figure professionali idonee a coprire ogni settore strategico dell'attività sociale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.



È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto del controllo del sindaco unico con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il sindaco unico non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 755.814.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal sindaco unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.



B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli amministratori.

Sanremo 7 aprile 2017

Il sindaco unico

Mauro GIANCATERINO

Revisore Legale e Contabile



Allegati:

Bilancio dell'esercizio 2016

Nota Integrativa

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della AMAIE S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Amaie Energia e Servizi S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Amaie Energia e Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Via Brofferio, 3
10121 Torino

Piazza Alessi, 2/7
16128 Genova

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

International Audit Services S.r.l.



Alessandro Rebona
(Revisore legale)

Milano, 19 aprile 2017

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante autorizzazione ufficio Territoriale Savona del 20.01.2016
Protocollo 3429

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

SERV.IDR.ED AMB.- SE.I.DA. SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 133 - 18038 SAN REMO (IM)
Codice Fiscale	00623300092
Numero Rea	IM 000000114566
P.I.	01300230081
Capitale Sociale Euro	47.115 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	75.422	81.565
III - Immobilizzazioni finanziarie	109.000	139.800
Totale immobilizzazioni (B)	184.422	221.365
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.783	50.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.648	185.505
Totale crediti	471.431	235.968
IV - Disponibilità liquide	36.889	15.296
Totale attivo circolante (C)	508.320	251.264
D) Ratei e risconti	388	0
Totale attivo	693.130	472.629
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	47.115	47.115
IV - Riserva legale	5.452	4.432
VI - Altre riserve	10.840	10.842
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	92.750	73.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.431	20.416
Totale patrimonio netto	166.588	156.160
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.743	54.926
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.284	208.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.944	29.809
Totale debiti	432.228	237.987
E) Ratei e risconti	28.571	23.556
Totale passivo	693.130	472.629

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015
Conto economico
A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	485.100	288.755
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.955	15.481
Totale altri ricavi e proventi	16.955	15.481
Totale valore della produzione	502.055	304.236

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.569	0
7) per servizi	113.539	67.371
8) per godimento di beni di terzi	24.600	600
9) per il personale		
a) salari e stipendi	192.146	150.981
b) oneri sociali	41.615	33.086
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.852	9.468
c) trattamento di fine rapporto	12.044	9.013
e) altri costi	808	455
Totale costi per il personale	246.613	193.535
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.143	6.033
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.143	6.033
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.479	312
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.622	6.345
14) oneri diversi di gestione	4.725	4.266
Totale costi della produzione	408.668	272.117

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 93.387 32.119

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.545	1.541
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.545	1.541
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	319	200
Totale proventi diversi dai precedenti	319	200
Totale altri proventi finanziari	1.864	1.741
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	1.064	826
altri	879	864
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.943	1.690
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79)	51

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	50.200	0
Totale svalutazioni	50.200	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(50.200)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.108	32.170

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.677	11.754
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.677	11.754
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.431	20.416

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	10.431	20.416
Imposte sul reddito	32.677	11.754
Interessi passivi/(attivi)	79	(51)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.187	32.119
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.044	9.013
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.143	6.033
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	50.200	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	68.387	15.046
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	111.574	47.165
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(232.031)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.938)	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(388)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.015	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.433	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(234.909)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(123.335)	47.165
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(79)	51
(Imposte sul reddito pagate)	(32.677)	(11.754)
(Utilizzo dei fondi)	20.923	-
Altri incassi/(pagamenti)	(1.227)	-
Totale altre rettifiche	(13.060)	(11.703)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.465	108.011

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(6.033)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	30.800	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.143)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	26.657	(6.033)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	181.535	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(19.396)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	162.139	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	193.261	101.978
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.968	-
Danaro e valori in cassa	1.328	-

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.296	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.557	13.968
Danaro e valori in cassa	332	1.328
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.889	15.296

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	270.024	304.236
(Pagamenti al personale)	(232.803)	(184.522)
(Imposte pagate sul reddito)	(32.677)	(11.754)
Interessi incassati/(pagati)	(79)	51
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.465	108.011
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(6.033)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	30.800	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.143)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	26.657	(6.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	181.535	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(19.396)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	162.139	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	193.261	101.978
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.968	-
Danaro e valori in cassa	1.328	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.296	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	36.557	13.968
Danaro e valori in cassa	332	1.328
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.889	15.296

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 10.431 contro un utile di euro 20.416 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività acquedottistica, ossia il trattamento, il reperimento e la derivazione di qualsiasi tipo di acque per distribuirle ad uso potabile, industriale, agricolo e pubblico.

Quale attività collaterale e complementare dal 2016 è stato attivato in Vallecrosia (IM) un laboratorio per le analisi delle acque potabili, reflue e terreni; questa attività ci permette di ottemperare alla delibera 664/2015 dell'Autorità per l'Energia.

Il laboratorio ha effettuato analisi anche per altre società acquedottistiche e per enti locali: il relativo fatturato, pari ad euro 154.273, ha avuto un'incidenza positiva sul bilancio 2016.

Tuttavia per l'anno 2017 sono previsti minori ricavi in conseguenza della contrazione proprio dell'attività di analisi.

Alcune società che hanno utilizzato il servizio nel 2016, Amaie SpA, Rivieracqua ScpA ed Consorzio per la depurazione delle acque di scarico di Savona, si sono dotate di laboratori propri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale Sociale è stato interamente versato e pertanto non sono dovuti versamenti di decimi da parte di soci.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.000	282.713	139.800	433.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.000	201.148		212.148
Valore di bilancio	-	81.565	139.800	221.365
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.000	10.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	40.800	40.800
Ammortamento dell'esercizio	-	6.143		6.143
Totale variazioni	-	(6.143)	(30.800)	(36.943)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.000	282.713	-	293.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.000	201.148		212.148
Valore di bilancio	-	75.422	109.000	184.422

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali non hanno subito variazioni consistenti degne di segnalazione e meglio rappresentate nello schema già indicato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.000	11.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.000	11.000

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio		
Costo	11.000	11.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.000	11.000

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali hanno subito le variazioni meglio descritte nel prospetto specifico della presente nota integrativa e gli ammortamenti effettuati sono stati fatti secondo la vita utile del cespite e con specifico riferimento alle tabelle di cui al Decreto Ministeriale 31 dicembre 1988 in S.O.G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.316	254.787	6.131	2.479	282.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.264	173.274	6.131	2.479	201.148
Valore di bilancio	52	81.513	-	-	81.565
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	6.143	-	-	6.143
Totale variazioni	-	(6.143)	-	-	(6.143)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.316	254.787	6.131	2.479	282.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.264	179.417	6.131	2.479	201.148
Valore di bilancio	52	75.370	-	-	75.422

Nell'anno non sono stati acquistati beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	99.000	40.800	139.800
Valore di bilancio	99.000	40.800	139.800
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.000	10.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	40.800	40.800
Totale variazioni	-	(30.800)	(30.800)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	99.000	10.000	109.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati si riferiscono al bilancio al 31/12/2015

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SEA SRL	SANREMO	01286150089	10.000	12.308	158.618	99.000	99,00%	99.000
Totale								99.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
NORDOVEST ENERGIE SRL	RIVOLI	02470600020	100.000	(72.626)	97.272	10.000	10,00%	10.000
Totale								10.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

FAIR VALUE

Non ricorrono le condizioni per dover effettuare valutazioni in merito al *fair value*

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze			
Crediti verso clienti	270.392	38.361	232.031
Crediti v/imprese controllate	191.048	14.395	176.653
Crediti v/imprese collegate			
Crediti v/imprese controllanti		150.510	-150.510

Crediti v/imprese consorelle			
Crediti tributari	11.391	12.083	-692
Imposte anticipate			
Crediti verso altri	600	619	-19
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	36.889	15.296	21.593
Totale	510.320	231.264	279.056

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	38.361	232.031	270.392	270.392	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	14.395	174.653	189.048	-	189.048
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	20.000	(20.000)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	150.510	(150.510)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.102	(711)	11.391	11.391	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	600	-	600	600	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	235.968	235.463	471.431	282.383	189.048

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti, valutati in funzione della loro stima di realizzo, sono costituiti dai rapporti verso i clienti, eventuali cauzioni a fornitori, crediti verso lo Stato ed anticipi e crediti verso la società controllata

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.968	22.589	36.557

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.328	(996)	332
Totale disponibilità liquide	15.296	21.593	36.889

La società detiene la disponibilità liquida, tra contanti e conti correnti accesi presso istituti bancari, del valore meglio già specificato.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il Capitale Sociale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci.

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016 risulta essere di Euro 166.588, con un incremento di Euro 10.428 rispetto al 31 dicembre 2015.

Le voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	166.588
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	65.743
D) Debiti	432.228.....
E) Ratei e risconti	28.571
Totale passivo.....	693.130.....

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 47.115,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 47.115 quote ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva legale	5.452			
Rls. Statutarie	10.840			
TOTALE	16.292			

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	47.115	-	-	-		47.115
Riserva legale	4.432	-	1.020	-		5.452
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.840	-	-	-		10.840
Totale altre riserve	10.842	-	-	-		10.840
Utili (perdite) portati a nuovo	73.355	19.395	-	-		92.750
Utile (perdita) dell'esercizio	20.416	-	-	20.416	10.431	10.431
Totale patrimonio netto	156.160	19.395	1.020	20.416	10.431	166.588

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	47.115	Capitale	B	47.115
Riserva legale	5.452	Riserva legale	A B	5.452
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.840	Riserva straordinaria	A B	10.840
Totale altre riserve	10.840			10.840
Utili portati a nuovo	92.750	Utili portati a nuovo	A B C	92.750
Totale	156.157			156.157
Quota non distribuibile				63.407
Residua quota distribuibile				92.750

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Il Patrimonio netto è variato rispetto all'anno precedente in ragione del risultato d'esercizio. Non sono intervenuti altri fattori determinanti che ne abbiano modificato la composizione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non ha operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	54.926
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.817
Totale variazioni	10.817
Valore di fine esercizio	65.743

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2016 ammontano complessivamente a euro 432.228.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a euro 211.944, più precisamente sono nei confronti della società controllante Acquedotto San Lazzaro S.p.A. per euro 182.144 e nei confronti di utenti per deposito cauzionale per euro 29.800.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	136.237	(14.938)	121.299	121.299	-
Debiti verso imprese collegate	600	(600)	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	182.144	182.144	-	182.144
Debiti tributari	41.890	9.922	51.812	51.812	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.941	1.766	7.707	7.707	-
Altri debiti	53.319	15.948	69.267	39.467	29.800
Totale debiti	237.987	194.242	432.228	220.285	211.944

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	211.944	220.284	432.228

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci non hanno deliberato finanziamenti a favore della società

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	485.100	288.755	196.345
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	16.955	15.481	1.474
Totali	502.055	304.236	197.819

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi acquedottistici	170.351
Analisi acqua	154.273
Altri ricavi	160.476
Totale	485.100

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	485.100

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Per materie prime, suss., di cons.e merci.....	11.569
per servizi.....	113.539
per godimento beni di terzi.....	24.600
per il personale.....	246.613
ammortamenti e svalutazioni.....	7.622
oneri diversi di gestione.....	4.725

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	825
Altri	54
Totale	879

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valutazione alle attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per le imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

La società ha sostenuto oneri per il personale dipendente, comprensivo di oneri previdenziali ed assistenziali, per complessivi euro 246.613.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	6

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad euro 47.115, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 47.115 quote ordinarie del valore nominale di Euro 1 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli diversi dalle proprie azioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 521,55 a riserva legale e i restanti euro 9.909,45 a riserva nuovo.

Nota integrativa, parte finale

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi, nel corso dell'esercizio, con le società del Gruppo soggette all'attività di direzione e coordinamento:

Denominazione	crediti	debiti
S.L.A.C. S.R.L.		
A.S.L. S.P.A.	1.698	182.144
S.E.A. S.R.L.	189.048	

Denominazione	Beni	COSTI servizi	altro
S.L.A.C. SRL			
A.S.L. S.P.A.		10.329	1.064
S.E.A. SRL			

Denominazione	Beni	RICAVI servizi	altro
S.L.A.C. SRL			
A.S.L. S.P. A.		171.855	
S.E.A. SRL			1.545

DETTAGLIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La società ha partecipazioni in altre società, di cui, per trasparenza - e senza alcun obbligo normativo - si segnalano i relativi stati patrimoniali ed economici.

S.E.A. S.R.L.

- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	4.597.....
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	23.813.....
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	0
RIMANENZE.....	1.086.....
CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESER.SUCC.....	497.325.....
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESER.SUCC.....	1.514.....
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.591.....
RATEI E RISCONTI.....	676
TOTALE ATTIVO.....	546.602

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO.....	158.618
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	1.270
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO.....	84.948.....
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERC. SUCC.....	291.306.....
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERC. SUCC.....	4.395
RATEI E RISCONTI.....	6.065.....
TOTALE PASSIVO.....	546.602.....

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.....	693.485.....
ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	6.383
PER MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS. E MERCI.....	25.334.....
PER SERVIZI.....	283.588.....
PER GODIMENTO BENI DI TERZI.....	1.500.....
PER IL PERSONALE.....	293.800.....
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	8.837.....
VARIAZ.RIMAN.DI MAT.PRIME.....	3.470
ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	60.001.....
PROVENTI FINANZIARI.....	25.....
ONERI FINANZIARI.....	9.785.....
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.....	1.270.....
UTILE DELL'ESERCIZIO.....	12.308.....

NORDOVEST ENERGIE S.R.L.

- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

ATTIVO

CREDITI V/SOCI VERSAM. ANCORA DOVUTI.....	60.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	107.394.....
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	28.240.....
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	43.296.....
RIMANENZE	0
CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESER.SUCC.....	1.544.591.....
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESER.SUCC.....	31.812.....
DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	334.912.....
RATEI E RISCONTI.....	10.634
TOTALE ATTIVO.....	2.160.879.....

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO.....	97.272
FONDI PER RISCHI E ONERI	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO.....	29.513.....
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERC. SUCC.....	1.579.343.....
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERC. SUCC.....	454.751
RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	2.160.879.....

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.....	3.631.257.....
ALTRI RICAVI E PROVENTI	208.171
PER MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS. E MERCI.....	2.962.639.....
PER SERVIZI	328.112.....
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	96.951.....
PER IL PERSONALE	459.876.....
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	30.694.....
VARIAZ.RIMAN.DI MAT.PRIME	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	15.990.....
PROVENTI FINANZIARI.....	475.....
ONERI FINANZIARI.....	18.263.....
ONERI STRAORDINARI	4
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	-72.626

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica risultante dal bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza

norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Giovanni Monticelli amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.